

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV

- L'AQUILA, 9 MARZO 2005 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 16.02.2005, n. 10:

Norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva carburanti
..... **Pag. 6**

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/8:

Programmazione ed amministrazione attraverso criteri di semplificazione amministrativa della rete dei servizi di granturismo, attuazione dell'art. 6, comma 2, lett. d) della L.R. 25/2003. Pag. 27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.11.2004, n. 1227/P:

Piano di investimenti 2004 – Programma

di svecchiamento..... Pag. 30

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1387:

Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.Lgs n. 22/97, del D.Lgs n. 36/03 e della L.R. n. 83/00, art. 25 **Pag. 44**

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 14.02.2005, n. 21:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il settore Agricoltura Sig. Camillo D'Amico dimissionario con il Dott. Angelo Radica. **Pag. 50**

DECRETO 16.02.2005, n. 22:

Legittimazione nel possesso, con contestuale affrancazione dal canone, delle terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe (AQ) a favore della Ditta Trombetta Maria Vittoria, Luigina e Otello. **Pag. 50**

DECRETO 16.02.2005, n. 23:

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di ERP sede di L'Aquila, Avezzano e Sulmona. Sostituzione componenti rappresentanti ATER L'Aquila. **Pag. 53**

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE

DETERMINAZIONE 18.11.2004, n. DE/21:

Programma INTERREG III B CADSES PROGETTO "TWIST". Delibera di G.R. n. 561 del 07.07.04. Affidamento incarico di consulenza per l'espletamento delle funzioni di Project manager del Progetto "TWIST". **Pag. 53**

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/13:

DGR 611 del 20.07.2004 "Iniziative di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all'attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Claudia Rossetti. **Pag. 55**

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/14:

DGR 611 del 20.07.2004 "Iniziative di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all'attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Iocco Assunta. **Pag. 55**

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/15:

DGR 611 del 20.07.2004 "Iniziative di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all'attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Francesca Bisesti. **Pag. 56**

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 07.02.2005, n. DH5/23:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 cap. I. Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Svi-

luppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo – Misura “A” annualità 2001/2003 – 1° sportello – Sesto provvedimento di “revo- ca” del contributo concesso con O.D. n. DH5/49 del 17.09.2001..... Pag. 56

DETERMINAZIONE 09.02.2005, n. DH5/30:

Programma di intervento per la delocalizzazione o la dismissione di attività agricole e geotecniche insalubri ed assimilate – D.G.R. 743/P del 09.08.04. Approvazione interventi ammessi e concessione provvisoria contributi in conto capitale..... Pag. 59

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.02.2005, n. DD7/4:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 61

DETERMINAZIONE 14.02.2005, n. DD7/5:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DD7/6:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa..... Pag. 69

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO
E RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 18.11.2004, n. DC2/192:

L.R. 23.03.2000, n. 53: “Interventi finanziari per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale” – “Recupero ambientale della pineta litoranea Comune di Pineda”. – Omologazione del Certificato di rego-

lare esecuzione, determinazione definitiva del contributo concesso ed erogazione del saldo finale di Euro 19.367,13..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 29.11.2004, n. DC2/211:

L.R. 27.12.2001, n. 84: “Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo” – Concessione di costruzione e gestione – Comune di Civitavecchia (PE) – Concessione contributo, reimpegno ed erogazione 1^ rata annua di Euro 23.280,00..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 21.12.2004, n. DC2/233:

L.R. 28.10.2001, n. 50: “Contributi a Comuni per opere ed infrastrutture di rilevanza regionale” – Comune di Teramo – Costruzione della strada di collegamento all’università – II° lotto - Erogazione della seconda anticipazione di Euro 1.291.142,25 pari al 50% del contributo in conto capitale concesso..... Pag. 73

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/122:

Espropriazioni. Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale del Vastese. Costruzione di stabilimento industriale per prefabbricati in cemento. Ditta EDILTRESTE S.n.c..Trasmissione determina deposito cassa DD.PP.. Pag. 74

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/123:

Espropriazioni. Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale del Vastese. Costruzione di stabilimento industriale per prefabbricati in cemento. Ditta EDILTRESTE S.n.c.. Trasmissione determina pagamento

diretto..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/124:

Espropriazioni. Nomina terne arbitrali, proroga. Trasmissione determina. Pag. 76

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/125:

Espropriazioni. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona. Lavori di realizzazione di una attività di manutenzione e revisione elicotteri, della Ditta FINBOX S.r.l., subentrante alla ex Ditta EUROELIALI. Trasmissione determina di proroga lavori – Espropriazioni ed occupazione d’urgenza..... Pag. 77

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/126:

Espropriazioni. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L’Aquila. Lavori di costruzione di uno stabilimento per la produzione di olio – Ditta TURSINI SERVICE di Tursini Paolo & Company S.a.s.. Trasmissione determina di occupazione d’urgenza. Pag. 78

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/127:

Espropriazioni. Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale del Vastese Vasto (CH). Lavori di costruzione di uno stabilimento industriale adibito a carrozzeria nell’agglomerato industriale nel Comune di Roccaspinaveti (CH) della Ditta Grimaldi Romeo. Trasmissione determina deposito indennità cassa DD.PP.. Pag. 79

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA’
DELL’ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.12.2004, n. DF2/214:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “produzione carboni per elettrotecnica” della Ditta

ENERGY CONVERSION SYSTEMS ITALY da ubicarsi in comune di Martinsicuro (TE). Pag. 80

DETERMINAZIONE 25.01.2005, n. DF2/5:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “aspirazione essiccatoi” della Ditta FIMATEX da ubicarsi in Comune di Silvi (TE) Pag. 80

DETERMINAZIONE 27.01.2005, n. DF2/6:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “stampa rotocalco” della Ditta ROTOSUD ubicato in Comune di Oricola (AQ). Rettifica DF2/213 del 28.12.2004..... Pag. 81

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DF2/7:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “stoccaggio e di scarico del cemento e delle ceneri volanti” della Ditta NERVEGNA AUTOTRASPORTI da ubicarsi in Comune di Ortona (CH). Pag. 82

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DF2/8:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “aspirazione due silos abbattimento – due emissioni provenienti dalla fase di bordatura” della Ditta DI IORIO da ubicarsi in Comune di Villamagna (CH). Pag. 82

DETERMINAZIONE 03.02.2005, n. DF2/9:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per il nuovo circuito di verniciatura della Ditta SEVEL ubicato in Comune di Atessa (CH) e Paglieta (CH). Rettifica Determinazione Dirigenziale n. DF2/41 del 8.3.2004..... Pag. 83

DETERMINAZIONE 07.02.2005, n. DF2/13:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “beto-

naggio” della Ditta SICABETON ubicato in Comune di Pineto (TE)..... Pag. 83

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF2/14:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per il nuovo circuito di “nuovo uberall+verniciatura verticale+officina” della Ditta PONZIO SUD da ubicarsi in Comune di Pineto (TE). ... Pag. 84

DETERMINAZIONE 09.02.2005, n. DF2/15:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “forno asciugatura, forno essiccatoio con bruciatori a metano, forno di sverniciatura” della Ditta CHIAROTTI verniciature da ubicarsi in Comune di San Giovanni Teatino (CH) Pag. 85

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITA' CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE
*SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA,
CACCIA E PESCA*

D.M. 15.12.2004 e relativi allegati costituiti da determinazione D.M. 1/115 del 22.11.2004 con annesso prospetto (Allegato 2)..... Pag. 85

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Approvazione definitiva del Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E.).
..... Pag. 97**

COMUNE DI SAN VALENTINO
IN A.C. (PE)

Approvazione variante P.R.G..... Pag. 97

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE**

LEGGI

LEGGE REGIONALE 16.02.2005, n. 10:

Norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva carburanti.

Il CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

**TITOLO I
FINALITÀ**

Art. 1

Finalità e scopi

1. La Regione, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 marzo 2001, n. 57, e in coerenza con il piano nazionale di cui al D.M. 31.10.2001, con la presente legge detta le norme di indirizzo programmatico per la rete distributiva dei carburanti, esclusi gli impianti autostradali, al fine di migliorare l'efficienza complessiva del sistema distributivo per favorire il contenimento dei prezzi e l'incremento, anche qualitativo, dei servizi resi all'utenza.

Art. 2

Disposizioni generali

1. Le norme programmatiche regionali della rete distributiva carburanti contengono gli indirizzi per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete degli impianti di car-

burante, allo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza della rete, l'incremento dei servizi resi all'utenza, il contenimento dei prezzi e la garanzia del servizio in coerenza con le scelte effettuate dalla Regione in materia di assetto del territorio e di tutela dell'ambiente.

**TITOLO II
DEFINIZIONI**

Art. 3

Definizioni e tipologie

1. Si intende per rete l'insieme dei punti di vendita eroganti benzine, miscele di benzine e oli lubrificanti, gasolio, GPL e metano per autotrazione nonché tutti i carburanti per autotrazione in commercio, ivi comprese le colonnine per l'alimentazione di veicoli elettrici.
2. Si intendono per carburanti per autotrazione i seguenti tipi di prodotti petroliferi: benzine e miscele di benzine e di olio lubrificante; gasolio; gas di petrolio liquefatto (GPL); metano; ogni altro carburante per autotrazione conforme ai requisiti tecnici indicati per ciascun carburante nelle tabelle della commissione tecnica di unificazione dell'autoveicolo (CUNA).
3. Si intende per impianto il complesso commerciale unitario costituito da uno o più apparecchi di erogazione automatica di carburante per autotrazione nonché dai servizi e dalle attività accessorie.
4. Gli impianti che costituiscono la rete, si distinguono convenzionalmente in impianti generici, in impianti dotati di apparecchiature post-pagamento ed impianti funzionanti senza la presenza del gestore.
5. Si intende per erogatore l'insieme delle attrezzature che realizzano il trasferimento automatico del carburante dal serbatoio dell'impianto al serbatoio dell'automezzo,

misurando contemporaneamente i volumi e/o le quantità trasferite e il corrispondente importo. Esso è composto da:

- a) una pompa o un sistema di adduzione;
 - b) un contatore o un misuratore;
 - c) una pistola o una valvola di intercettazione;
 - d) tubazioni che lo connettono.
6. Si intende per colonnina l'apparecchiatura contenente uno o più erogatori.
 7. Si intende per self-service pre-pagamento il complesso di apparecchiature a moneta e/o a lettura ottica - per l'erogazione automatica di carburante senza l'assistenza di apposito personale.
 8. Si intende per self-service post-pagamento il complesso di apparecchiature per il comando e il controllo a distanza dell'erogatore da parte di apposito incaricato, con pagamento dopo che l'utente ha effettuato il rifornimento.
 9. Per determinare l'erogato di vendita di ciascun impianto devono essere presi in considerazione i prodotti: benzine, gasolio, GPL e metano per autotrazione, sulla base dei dati risultanti dai registri depositati presso il competente Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) o dei dati comunicati dagli interessati per quanto riguarda il metano.

TITOLO III

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI STRADALI

Art. 4

Nuovi impianti

1. I Comuni rilasciano autorizzazioni per i nuovi impianti sulla base della normativa statale e nel rispetto delle norme di indirizzo programmatico della Regione.

Art. 5

Tipologie nuovi impianti

1. Tutti i nuovi impianti devono essere dotati almeno dei prodotti benzine e gasolio, nonché del servizio self-service pre-pagamento e di almeno un'attività commerciale integrativa su superfici non superiori a quelle definite dall'art. 4, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 114/1998 e/o di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande. Devono, inoltre, rispettare le distanze, le superfici, gli indici di edificabilità e gli ulteriori criteri e parametri.
2. I nuovi impianti dotati di apparecchiature self-service post-pagamento devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed inoltre devono essere dotati, oltre che di autonomi servizi all'auto ed all'automobilista, anche di autonome attività commerciali integrative su superfici non superiori a quelle definite dall'art. 4, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 114/1998 e/o di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande.
3. Per il funzionamento degli impianti dotati di apparecchiature self-service pre-pagamento funzionanti senza la presenza del gestore deve essere comunque garantita adeguata sorveglianza.

Art. 6

Modifica degli impianti

1. Costituiscono modifica all'impianto:
 - a) aggiunta di carburanti non precedentemente erogati;
 - b) variazione del numero di colonnine;
 - c) sostituzione di distributori a semplice o doppia erogazione con altri rispettivamente a erogazione doppia o multipla per prodotti già erogati;
 - d) cambio di destinazione dei serbatoi e/o delle colonnine erogatrici di prodotti già erogati;
 - e) variazione del numero e/o della capacità di stoccaggio dei serbatoi;

- f) sostituzione di miscelatori manuali con altri elettrici o elettronici;
 - g) installazione di dispositivi self-service post-pagamento;
 - h) installazione di dispositivi self-service pre-pagamento;
 - i) detenzione e/o aumento di stoccaggio degli oli lubrificanti;
 - j) detenzione e/o aumento di stoccaggio degli oli esausti, del gasolio per uso riscaldamento dei locali degli impianti e di tutti gli altri prodotti non destinati alla vendita al pubblico;
 - k) trasformazione delle modalità di rifornimento del metano.
2. Le modifiche di cui al comma 1 devono essere realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza e di quelle fiscali e sono soggette a semplice comunicazione. La corretta realizzazione delle medesime è asseverata da attestazione rilasciata da tecnico abilitato.
 3. La modifica di cui alla lettera a) del comma 1 deve essere autorizzata.
 4. Nel caso di modifica di cui alla lettera g) del comma 1, alla comunicazione deve essere allegata autocertificazione attestante i requisiti di cui all'art. 5, comma 2.
 5. Il mutamento della dislocazione di tutte le parti costitutive dell'impianto non costituisce modifica e pertanto deve essere autorizzato.

Art. 7

Decadenza dell'autorizzazione

1. Qualora l'impianto chiuda a seguito di verifica di incompatibilità da parte del Comune, sulla base di quanto stabilito nella programmazione regionale, ovvero per chiusura volontaria, la relativa autorizzazione decade.
2. La chiusura dell'impianto comporta l'obbligo della riduzione in pristino delle superfici

occupate dall'impianto.

Art. 8

Sportello Unico

1. Nei Comuni in cui è istituito ed operante lo Sportello Unico si ricorre allo stesso per la procedura di rilascio di tutte le autorizzazioni ed altri titoli necessari per l'esercizio dell'impianto.
2. Lo sportello unico deve accertare che nello stesso giorno non siano state presentate in comuni limitrofi domande relative ad impianti di distribuzione dei carburanti per autotrazione da realizzare ad una distanza inferiore a quella minima di cui all'art. 13. In caso positivo, le domande concorrenti sono esaminate dai comuni interessati in sede di conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della Legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) al fine di stabilire la priorità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse.

TITOLO IV

BACINI DI UTENZA

Art. 9

Parametri

1. Il bacino di utenza regionale è un ambito territoriale omogeneo definito in base ai seguenti parametri:
 - a) carburante erogato
 - b) veicoli circolanti
 - c) numero abitanti
 - d) numero punti vendita esistenti
 - e) viabilità
 - f) flussi turistici.

Art. 10

Aree di urbanizzazione

1. Sulla base dell'indicatore sintetico di marginalità sono individuate nel territorio regionale n. 5 (cinque) aree omogenee, ai fini della localizzazione degli impianti stradali e precisamente:

- a) Area 1 coincidente con i Comuni classificati come "molto dinamico";
- b) Area 2 coincidente con i Comuni classificati come "dinamico";
- c) Area 3 coincidente con i Comuni classificati come "medio";
- d) Area 4 coincidente con i Comuni classificati come "semimarginale";
- e) Area 5 coincidente con i Comuni classificati come "marginale".

L'elenco dei Comuni appartenenti alle cinque aree di utenza è riportato nell'allegato n. 1 alla presente legge.

Art. 11

Zone omogenee a livello comunale

1. Ai fini della localizzazione degli impianti il territorio comunale è ripartito in 4 zone omogenee, così definite:
 - a) Zona 1. Centri storici: le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale, di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 (zona A);
 - b) Zona 2. Zone residenziali: le parti del territorio parzialmente o totalmente edificate diverse dai centri storici e destinate prevalentemente alla residenza (zone B e C del citato D.M. 1444)
 - c) Zona 3. Zone per insediamenti produttivi (industriali-artigianali e per servizi commerciali di vario tipo): le parti del territorio destinate a nuovi o preesistenti insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati e le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di in-

teresse generale (zone D ed F del citato D.M. 1444);

- d) Zona 4. Zone agricole: le parti del territorio destinate ad attività agricole (zona E).

Art. 12

Superficie minima dell'area di localizzazione dell'impianto

1. L'area di nuovo insediamento dell'impianto, comprensiva dei percorsi di ingresso e di uscita deve avere una superficie minima di mq (metriquadri) 1000.
2. Non sono definite le superfici per la zona omogenea 1 (centro storico) in quanto non sono ammissibili nuovi insediamenti in tale zona.
3. Gli impianti funzionanti senza la presenza del gestore, devono avere una dimensione minima di mq 200 e dotati di un'adeguata pensilina di copertura delle attrezzature.

Art. 13

Distanze minime per le nuove posizioni

1. Il posizionamento dei nuovi impianti o il potenziamento avviene tenendo conto sia dell'appartenenza del Comune ad una delle 5 aree regionali di cui all'art. 10, nonché delle quattro zone omogenee a livello comunale di cui all'art. 11, in funzione delle distanze minime, espresse in metri, precisate nella seguente tabella:
 - a) AREA 1: Zona 2 - m. 200, Zona 3 - m. 500, Zona 4 m. 3000;
 - b) AREA 2: Zona 2 - m. 200, Zona 3 - m. 500, Zona 4 m. 4000;
 - c) AREA 3: Zona 2 - m. 300, Zona 3 - m. 600, Zona 4 m. 5000;
 - d) AREE 4 e 5: Zona 2 - m. 500, Zona 3 - m. 800, Zona 4 - m. 6000.
2. I nuovi impianti di GPL o di metano sono realizzati nel rispetto di una distanza di Km

7 riferita al percorso stradale minimo tra gli accessi dei due impianti, rispetto al più vicino punto di vendita erogante lo stesso prodotto o alla prevista localizzazione per la quale è già in corso procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione o di modifica.

3. Non sono definite le distanze per la zona omogenea 1 (centro storico) in quanto in tale zona non sono ammissibili nuovi insediamenti.
4. Le distanze sono misurate con riferimento al percorso stradale minimo tra gli accessi di due impianti sulla viabilità pubblica.
5. La distanza tra impianti di comuni confinanti che appartengono a zone con eguale o diverso livello di urbanizzazione e/o diverse zone omogenee comunali è determinata dalla media aritmetica delle distanze indicate nella suddetta tabella. La stessa misurazione con la media aritmetica delle distanze non si applica ai prodotti GPL e Metano.
6. Per l'aggiunta di benzina, miscele di benzina e di olio lubrificante, gasolio, nonché tutti i carburanti per autotrazione in commercio su impianti già installati e funzionanti sono rispettate le distanze minime previste nel comma 1 del presente articolo e le superfici minime previste all'art. 12.
7. Nelle strade a scorrimento veloce a quattro corsie è consentita la realizzazione di impianti in deroga alle distanze di cui ai precedenti commi, purché vengano rispettate le norme tecniche che si applicano per la realizzazione degli impianti autostradali. La distanza minima sulla stessa direzione di marcia è almeno di Km. 8.

Art. 14

Indici di edificabilità, corsie, parcheggi

1. I comuni entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge determinano gli indirizzi urbanistici-edilizi per la modifica o

realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione

2. Nella fase transitoria si applicano le norme vigenti.

Art. 15

Attività integrative negli impianti

1. I nuovi impianti devono essere dotati, oltre che di autonomi servizi all'auto e all'automobilista, di autonome attività commerciali o di pubblici esercizi.

La somministrazione di alimenti e bevande non rientra nel contingentamento comunale, ma non può essere trasferita in altra sede.

2. I nuovi impianti dotati di dispositivi self-service post-pagamento sono forniti, oltre che di autonomi servizi all'auto e all'automobilista, e di autonome attività commerciali e/o di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande. Le attività commerciali sono svolte su una superficie netta di vendita non inferiore a mq. 30 e non superiore a quella degli esercizi di vicinato di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998. La somministrazione di alimenti e bevande non rientra nel contingentamento comunale, ma non può essere trasferita in altra sede.
3. Gli impianti già esistenti possono essere dotati di dispositivi self-service post-pagamento; in tal caso sono forniti di oltre che autonomi servizi all'auto e all'automobilista, e di autonome attività commerciali e/o di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande di superficie non superiore a quella degli esercizi di vicinato di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998. La somministrazione di alimenti e bevande non rientra nel contingentamento comunale, ma non può essere trasferita in altra sede.
4. I nuovi impianti generici autorizzati dopo l'entrata in vigore della presente legge, pos-

sono essere dotati di dispositivi self-service post-pagamento a condizione che abbiano una superficie netta di vendita non inferiore a mq. 30 e non superiore a quella degli esercizi di vicinato di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998. La somministrazione di alimenti e bevande non rientra nel contingentamento comunale, ma non può essere trasferita in altra sede.

5. I nuovi impianti dotati di dispositivi self-service post-pagamento per i quali è stata autorizzata l'installazione in aree in cui sono già presenti medie o grandi strutture di vendita di cui al D.Lgs. 114/1998, sono comunque dotati di autonome attività commerciali con una superficie netta di vendita non inferiore a mq. 30 e non superiore a quella degli esercizi di vicinato di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998, ovvero di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande. La somministrazione di alimenti e bevande non rientra nel contingentamento comunale, ma non può essere trasferita in altra sede.
6. In tutti i casi previsti nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 devono essere rispettati i criteri relativi alle distanze, superfici ed indici di edificabilità di cui ai punti precedenti.
7. Nel caso che l'autonoma attività integrativa riguardi i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, l'autorizzazione viene rilasciata in deroga ai contingenti dei singoli piani di settore.

TITOLO V

CRITERI DI INCOMPATIBILITA'

Art. 16

Verifiche comunali - Incompatibilità degli impianti esistenti

1. Allo scopo di perseguire l'obiettivo dell'ammodernamento del sistema distributivo anche attraverso la riduzione del numero degli impianti, i Comuni provvedono a

sottoporre a verifica gli impianti esistenti.

2. I Comuni effettuano le verifiche al fine dell'accertamento delle incompatibilità degli impianti esistenti sulla base delle sotto riportate fattispecie, entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, fatte salve comunque le ulteriori norme in materia. Tali verifiche esauriscono quelle di cui all'art. 1, comma 5, del D.Lgs. 32/1998, così come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 346/1999.
3. Gli impianti già sottoposti a verifica ai sensi del D.Lgs. 32/1998 e successive modificazioni ed integrazioni non sono sottoposti alle verifiche di cui alla fattispecie riportate. Sono fatte salve le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.Lgs. 32/1998 così come modificato dall'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 346/1999.
4. Coloro che intendono sottoporre i propri impianti alle modifiche di cui all'art. 15 procedono solo nell'ipotesi in cui sia stata effettuata la verifica o, in mancanza, abbiano presentato al Comune l'autocertificazione attestante di non ricadere in alcuna delle fattispecie di incompatibilità di cui agli artt. 17 e 18.
5. Le fattispecie d'incompatibilità si distinguono in incompatibilità assolute e incompatibilità relative.

Art. 17

Incompatibilità assolute – Definizioni e procedura

1. Ricadono nella fattispecie di incompatibilità assoluta:
 - a) gli impianti situati in zone pedonali e quelli situati in zone a traffico limitato in modo permanente, all'interno dei centri abitati;
 - b) gli impianti ricadenti in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico

e ubicati sulla cuspide degli stessi con accessi su più strade pubbliche, al di fuori dei centri abitati;

- c) gli impianti ricadenti all'interno di curve aventi raggio minore od uguale a 100 metri.
2. Gli impianti che ricadono nella fattispecie di cui al comma 1 non sono suscettibili di adeguamento, e sono sottoposti a revoca e non sono rilocalizzabili in altra area.
 3. Il Comune, verificata l'esistenza di una delle fattispecie di incompatibilità assoluta, revoca l'autorizzazione e ne dà contestuale comunicazione al titolare dell'impianto, alla Regione, al competente UTF e al Comando provinciale Vigili del Fuoco. La revoca deve contenere:
 - a) l'indicazione della data di revoca dell'autorizzazione non superiore a 30 giorni dalla data di effettuazione della verifica o dalla data di comunicazione;
 - b) l'ordine alla disattivazione, allo smantellamento dell'impianto, al ripristino delle aree alla situazione originaria mediante l'adeguamento alle previsioni del P.R.G. e alla rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto situate sopra suolo e sottosuolo nonché alla bonifica del suolo.
 4. Le operazioni di cui alla lett. b) del comma 3 sono espletate entro 3 mesi dalla data di revoca.

Art. 18

Incompatibilità relative - Definizioni

1. Ricadono nella fattispecie di incompatibilità relative:
 - a) gli impianti privi di sede propria per i quali il rifornimento ed il travaso avviene sulla sede stradale, all'interno dei centri abitati;
 - b) gli impianti privi di sede propria, per i

quali il rifornimento avviene sulla sede stradale, fuori dai centri abitati;

- c) gli impianti ricadenti a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non è possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.
2. Il Comune, verificata l'esistenza di una delle fattispecie di incompatibilità relativa, ne dà comunicazione al titolare dell'impianto, alla Regione, al Competente UTF e al Comando Provinciale Vigili del fuoco.
 3. Gli impianti che ricadono nella fattispecie di incompatibilità di cui alle lett. a) e b) del comma 2 non suscettibili di adeguamento possono essere rilocalizzati in altra area idonea, indicata dal comune o dal titolare dell'autorizzazione, con i termini e le modalità di cui all'art. 19.
 4. Gli impianti che ricadono nella fattispecie di incompatibilità di cui alla lett. c) del comma 1 possono continuare a permanere nel sito originario purché sussista una delle seguenti condizioni:
 - a) l'impianto sia localizzato in strade a senso unico di marcia;
 - b) l'impianto sia localizzato in strade non a scorrimento veloce.

In mancanza delle suddette condizioni l'impianto incompatibile può essere rilocalizzato in altra area idonea così come previsto dal comma 2.

Art. 19

Ricollocazione degli impianti incompatibili - Procedura

1. Al fine di rimuovere l'incompatibilità con il sito degli impianti ricadenti nelle fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1, dell'art. 18, il Comune trasmette ai titolari degli impianti incompatibili, unitamente alla

comunicazione contenente le risultanze della verifica, l'elenco delle eventuali aree in cui possono essere ricollocati gli impianti.

2. Il Comune, sulla base delle richieste di rilocalizzazione nelle aree predette, predispone una graduatoria formulata tenendo conto del criterio del maggior intralcio al traffico secondo il seguente ordine:

- a) impianti privi di sede propria all'interno dei centri abitati;
- b) impianti privi di sede propria fuori dai centri abitati;
- c) impianti ricadenti a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non è possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali fissando il termine entro e non oltre il quale gli impianti incompatibili devono trasferirsi. A parità di posizione, secondo la suindicata graduatoria si terrà conto del maggior erogato degli ultimi tre anni di attività.

3. Nell'ipotesi di mancata indicazione delle aree da parte del Comune o di insufficienza delle aree rispetto al numero degli impianti incompatibili e comunque in ogni caso è facoltà del titolare dell'impianto incompatibile comunicare la disponibilità delle aree idonee alla rilocalizzazione nonché il termine entro e non oltre il quale intende trasferirsi.

4. Il Comune, in caso di mancato rispetto dei termini fissati ai commi 2 e 3, revoca le autorizzazioni, secondo i termini e le modalità di cui all'art. 17, comma 3. L'autorizzazione è revocata anche nel caso di non disponibilità dell'area da parte del titolare degli impianti incompatibili.

5. Gli impianti rilocalizzati rispettano almeno la tipologia nonché le distanze e le superfici minime stabilite.

TITOLO VI IMPIANTI GPL, METANO, AD USO PRIVATO, LACUSTRI E MARINI

Art. 20

Rete degli impianti con GPL e loro localizzazione

1. L'aggiunta della distribuzione di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) ad un impianto avviene nel rispetto delle distanze di cui all'art. 13, al fine di evitare concentrazioni in aree geografiche e di favorire una distribuzione omogenea sul territorio.

Sono comunque rispettate le vigenti norme di sicurezza in materia.

Art. 21

Rete degli impianti di metano e loro localizzazione

1. La Regione favorisce la domanda di gas metano per autotrazione, al fine di conseguire il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente.

Gli impianti a cui viene aggiunta la distribuzione di gas metano per autotrazione rispettano le distanze di cui all'art. 13, al fine di evitare concentrazioni in aree geografiche e favorire un'equa distribuzione del prodotto sul territorio regionale.

Sono comunque rispettate le vigenti norme di sicurezza in materia.

Art. 22

Impianti di distribuzione ad uso privato

1. Per impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato si intende un autonomo complesso costituito da attrezzature fisse e/o mobili di qualsiasi capacità di erogazione dei carburanti per uso di autotrazione collegate a serbatoi, utilizzato esclusivamente per il rifornimento di autoveicoli di proprietà di imprese produttive o di servizio, ad eccezione delle Amministrazioni dello

Stato, e ubicato all'interno di stabilimenti, cantieri, magazzini e simili.

2. Per gli impianti di distribuzione ad uso privato è necessaria l'autorizzazione comunale.
3. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, deve essere richiesta l'autorizzazione comunale per gli impianti esistenti che ne sono sprovvisti, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 25.

Art. 23

Impianti lacuali, marini e avio

1. Gli impianti pubblici per il rifornimento dei natanti e dei velivoli sono autorizzati dal comune alle medesime condizioni e nel rispetto della medesima disciplina applicabili per gli impianti di distribuzione della rete stradale e possono derogare esclusivamente dai criteri stabiliti dalle norme di indirizzo programmatico regionale relativamente a distanze e superfici. Tali nuovi impianti devono essere adibiti all'esclusivo rifornimento dei natanti e dei velivoli nonché di eventuali mezzi che stazionano abitualmente nei porti e negli aeroporti per i servizi di carico e scarico delle merci.

TITOLO VII COLLAUDO

Art. 24

Collaudo, perizie, autocertificazione

1. Il collaudo periodico quindicennale è predisposto dal Comune competente mediante istituzione e convocazione di apposita Commissione composta almeno da un funzionario comunale, da un rappresentante del Comando Provinciale Vigili del Fuoco competente per territorio, da un rappresentante dell'Ufficio Tecnico di Finanza competente per territorio e da un rappresentante dell'Azienda Sanitaria locale. Le funzioni di Presidente sono svolte dal rappresentante

comunale e quelle di segretario da un impiegato del Comune.

2. I nuovi impianti e le parti modificate per le quali è richiesta l'autorizzazione necessitano del collaudo predisposto dal Comune.
3. I nuovi impianti e le parti modificate per le quali è richiesta l'autorizzazione non possono essere posti in esercizio prima dell'effettuazione del collaudo da parte della commissione di cui al comma 1.
4. In attesa del collaudo, su richiesta della ditta interessata, il Comune può concedere l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a 180 giorni, previa presentazione della seguente documentazione:
 - a) perizia giurata redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale, attestante la conformità delle opere al progetto, nonché approvato, e al rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, ambientale e fiscali;
 - b) conseguimento della DIA (dichiarazione di inizio attività) rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
5. Gli oneri relativi al collaudo sono a carico del richiedente che provvede al versamento delle somme, determinate dall'Amministrazione comunale predisponente, presso le competenti tesorerie comunali.
6. Le risultanze del collaudo devono essere trasmesse alla Regione - Direzione Attività Produttive - a cura del Comune.

Art. 25

Sanzioni amministrative

1. L'installazione o l'esercizio di un impianto stradale di carburante in assenza o in difformità dell'autorizzazione, sono puniti, secondo le procedure di cui all'art. 17 della Legge 24.11.1981, n. 689, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 500 a € 5000.

2. L'installazione o l'esercizio di un impianto ad uso privato, di un impianto lacuale o marino, in assenza o in difformità dell'autorizzazione, sono puniti, secondo le procedure di cui all'art. 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 250 a € 2500 e con la confisca delle attrezzature costituenti l'impianto nonché del prodotto giacente.
3. L'applicazione delle sanzioni previste dai commi 1 e 2 è di competenza del Comune ove è installato l'impianto.

TITOLO VIII SISTEMA INFORMATIVO

Art. 26

Sistema informativo e Osservatorio

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 del D.Lgs. 32/1998, la Regione - Direzione Attività Produttive - effettua il monitoraggio per verificare l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete distributiva e comunica annualmente i risultati al competente Ministero.
2. A tal fine i Comuni trasmettono alla Regione - Direzione Attività Produttive - le autorizzazioni degli impianti esistenti e funzionanti nel loro territorio e ogni successiva loro modifica e/o autorizzazione per la realizzazione di nuovi impianti ed ogni dato che la Regione ritiene utile acquisire.
3. La Regione, inoltre, promuove un'attività permanente di analisi e di studio delle problematiche strutturali e congiunturali del Settore Rete Carburanti, nel contesto del quadro economico regionale, nazionale ed internazionale, mediante l'istituzione di un Osservatorio che, raccordandosi con gli altri sistemi informativi regionali concorra:
 - a) alla programmazione regionale del Settore;
 - b) a fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza del Settore;
 - c) alla diffusione delle informazioni presso le istituzioni e le categorie economiche.
4. L'Osservatorio di cui al comma 3 è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è così composto:
 - a) il Componente la Giunta regionale preposto al Settore Commercio o suo delegato, con funzione di Presidente;
 - b) quattro rappresentanti delle compagnie petrolifere e degli operatori del settore presenti nella rete distributiva della Regione, di cui almeno uno designato dall'ENI;
 - c) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali a carattere nazionale della categoria dei gestori presenti nella Regione;
 - d) un rappresentante dei distributori GPL;
 - e) un rappresentante dell'ANCI, uno dell'UPA ed uno dell'ACI;
 - f) il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio;
 - g) un rappresentante dell'UTF;
 - h) un Dirigente dei Vigili del Fuoco;
 - i) un rappresentante della SNAM;
 - l) un rappresentante dei Distributori Metano.
5. Gli incarichi sono gratuiti e non esistono oneri a carico della Regione per le spese di partecipazione all'Osservatorio regionale.
6. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del settore Sviluppo del Commercio della Giunta regionale.
7. L'Osservatorio cura la raccolta e l'aggiornamento, in una banca dati informatizzata,

delle principali informazioni sulla rete distributiva carburanti; promuove indagini, studi e ricerche e realizza strumenti di informazione periodica destinati agli operatori nonché alle organizzazioni professionali, agli Istituti di ricerca e alle Istituzioni pubbliche.

TITOLO IX ORARI

Art. 27

Principi generali

1. I comuni della Regione determinano gli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione.
2. Al fine di garantire la regolarità e la continuità del servizio di distribuzione carburanti, le compagnie petrolifere interessate sono tenute ad assicurare il rifornimento dei prodotti, specie agli impianti che effettuano l'apertura turnata nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali o il servizio notturno.
3. Le amministrazioni comunali, in collaborazione con le categorie interessate, devono curare la predisposizione di cartelli indicatori dell'orario di servizio degli impianti e delle aperture turnate nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali, con l'obbligo di esporli in modo visibile all'utenza.

Art. 28

Orari di apertura

1. Per l'espletamento dell'attività di distribuzione carburanti per uso autotrazione l'orario settimanale di apertura degli impianti stradali è di 52 ore, con facoltà per i Comuni di consentire l'aumento fino ad un massimo del 50% su richiesta del singolo gestore.
2. La scelta dell'aumento è comunicata dal gestore all'amministrazione comunale competente a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno 30 giorni prima

dell'inizio.

3. E' consentito lo scarico delle autocisterne per il rifornimento degli impianti di distribuzione carburanti anche nelle ore in cui gli stessi sono chiusi al pubblico, e comunque in presenza del gestore o in accordo tra le parti.
4. I Comuni, durante alcuni periodo dell'anno, possono derogare all'orario di apertura e chiusura così come stabilito per altri settori del commercio. Al gestore spetta la scelta se aderire a tale iniziativa.

Art. 29

Esenzioni

1. Gli impianti di metano e di gas petrolio liquefatto sono esonerati dal rispetto dei turni di chiusura infrasettimanale e festiva, anche se collocati all'interno di un complesso di distribuzione di altri carburanti, purché vengano realizzati accorgimenti finalizzati a separare temporaneamente le attività di erogazione dei diversi prodotti.
2. Le colonnine di impianti dotate di apparecchiature self-service pre-pagamento svolgono servizio esclusivamente nelle ore di chiusura dell'impianto. Il servizio, durante l'orario di chiusura degli impianti, deve essere svolto senza la presenza del gestore. La presenza del gestore deve essere invece garantita durante il normale orario di apertura e nei turni di apertura domenicale, festivi ed infrasettimanali.
3. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano agli impianti funzionanti con self-service pre-pagamento senza la presenza del gestore.
4. Gli impianti provvisti di apparecchiature self-service post-pagamento devono osservare gli orari ed i turni fissati dall'art. 28.
5. Le attività di cui all'art. 2, comma 2bis della Legge 496/1999, non sono assoggettabili al rispetto degli orari di apertura e chiusura

degli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione ma seguono le disposizioni statali e regionali previste per le rispettive tipologie.

Art. 30

Turni di riposo

1. Nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali deve essere determinata un'apertura di impianti almeno nella misura del 25% di quelli esistenti e funzionanti nel territorio comunale. Nei comuni ove sono esistenti e funzionanti due o tre impianti, la percentuale può essere elevata, di concerto con i gestori, rispettivamente al 50% o al 33%.
2. Nei Comuni ove sia esistente e funzionante un solo impianto può essere determinata l'esenzione della chiusura domenicale e nei giorni festivi infrasettimanali.
3. I comuni, fino al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 32/1998, determinano la turnazione del riposo infrasettimanale, che deve essere effettuata da un numero di impianti non inferiore al 50% di quelli esistenti e funzionanti nel territorio comunale. I comuni possono ridurre il limite di apertura fino al 25%, in relazione alla concentrazione di impianti e comunque quando tale riduzione non crei pregiudizi all'utenza. La turnazione è effettuata a scelta del gestore e comunque nelle ore pomeridiane.
4. Nella determinazione dei turni di riposo i comuni tengono conto dell'esigenza di assicurare il servizio di distribuzione nel modo più capillare possibile, specie nei centri urbani, e lungo le principali direttrici viarie di interesse nazionale, provinciale o locale maggiormente percorse dall'utenza.
5. Gli impianti che effettuano l'apertura domenicale sospendono l'attività nell'intera giornata del lunedì; se questo è festivo l'attività

è sospesa nel primo giorno feriale successivo.

Art. 31

Servizio notturno

1. Il servizio notturno è svolto dalle ore 22.00 e fino all'inizio dell'orario di apertura giornaliera, nel rispetto dei turni domenicali e festivi.
2. Per lo svolgimento del servizio notturno occorre una specifica autorizzazione rilasciata dal Sindaco competente per territorio.
3. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al servizio notturno, i comuni assicurano il servizio di distribuzione in località opportunamente dislocate nei quartieri urbani, sulle vie di accesso ai centri abitati e sulle vie di grande comunicazione, e la qualità dell'organizzazione di vendita offerta al pubblico. Privilegiano inoltre, per tale adempimento, gli impianti che offrono una vasta gamma di prodotti petroliferi, assistenza ai mezzi e alle persone, nonché condizioni di sicurezza agli operatori addetti al servizio. Particolare valutazione devono quindi avere anche le correnti di traffico e le consuetudini di afflusso, specie dei mezzi destinati a coprire lunghe distanze, in relazione anche alle possibilità di ristoro offerte dal punto di vendita.
4. Gli impianti autorizzati a svolgere il servizio notturno rispettano per intero l'orario di apertura.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Abrogazioni di norme

1. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con la stessa, ed in particolare:

- L.R. 23.4.1979, n. 21

- L.R. 27.2.1980, n. 12
- L.R. 6.6.1984, n. 39
- L.R. 17.5.1985, n. 50
- L.R. 29.5.1987, n. 27
- L.R. 29.12.1987, n. 104
- L.R. 17.5.1990, n. 44
- L.R. 22.11.1993, n. 70
- L.R. 13.4.1995, n. 46
- L.R. 3.4.1996, n. 20
- L.R. 19.8.1996, n. 68
- L.R. 9.4.1997, n. 30
- L.R. 16.9.1997, n. 94
- L.R. 23.12.1997, n. 150
- L.R. 16.9.1998, n. 75
- Regolamento Consiglio regionale
20.10.1998, n. 3

- L.R. 11.2.1999, n. 8
- l'art. 166 della L.R. 26.4.2004, n. 15.

Art. 33

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente Legge sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 16 Febbraio 2005

PACE

Segue Allegato

ALLEGATO 1

(Indicatore Sintetico di Marginalità)

Provincia di Chieti

<i>Comune</i>	<i>Classificazione</i>
Montelapiano	Marginale
Montebello sul Sangro	Marginale
Fallo	Marginale
Monteferrante	Marginale
Civitaluparella	Marginale
Pennadomo	Marginale
Fraine	Marginale
Gamberale	Marginale
Schiavi di Abruzzo	Marginale
Rosello	Marginale
Roio del Sangro	Marginale
Colledimacine	Marginale
Borrello	Marginale
Torrebruna	Marginale
Castelguidone	Marginale
San Giovanni Lipioni	Marginale
Guilmi	Marginale
Pietraferrazzana	Marginale
Carpineto Sinello	Marginale
Colledimezzo	Semimarginale
Montenerodomo	Semimarginale
Pennapiedimonte	Semimarginale
Lettopalena	Semimarginale
Bomba	Semimarginale
Civitella Messer Raimondo	Semimarginale
Celenza sul Trigno	Semimarginale
Montazzoli	Semimarginale
Filetto	Semimarginale
Gessopalena	Semimarginale
Palmoli	Semimarginale
Tufillo	Semimarginale
Taranta Peligna	Semimarginale
Pizzoferrato	Semimarginale
Liscia	Semimarginale
Ari	Semimarginale
Furci	Semimarginale
San Buono	Semimarginale
Dogliola	Semimarginale
Casalanguida	Semimarginale

Provincia di Chieti

Comune	Classificazione
Castiglione Messer Marino	Semimarginale
Quadri	Medio
Roccaspinalveti	Medio
Palena	Medio
Villalfonsina	Medio
Roccascalegna	Medio
Fresagrandinaria	Medio
Lentella	Medio
Giuliano Teatino	Medio
Roccamontepiano	Medio
Monteodorisio	Medio
Torricella Peligna	Medio
Sant'Eusanio del Sangro	Medio
Lama dei Peligni	Medio
Tornareccio	Medio
Casalincontrada	Medio
Carunchio	Medio
Scerni	Medio
Palombaro	Medio
Rapino	Medio
Bucchianico	Medio
Pollutri	Medio
Poggiofiorito	Medio
Archi	Medio
Crecchio	Medio
Casacanditella	Medio
Canosa Sannita	Medio
Villa Santa Maria	Medio
Castel Frentano	Medio
Vacri	Medio
San Martino sulla Marrucina	Medio
Torrevecchia Teatina	Medio
Frisa	Medio
Ripa Teatina	Medio
Mozzagroga	Dinamico
Cupello	Dinamico
Villamagna	Dinamico
Fara San Martino	Dinamico
Torino di Sangro	Dinamico
Casalbordino	Dinamico
San Vito Chietino	Dinamico
Fossacesia	Dinamico

Provincia di Chieti

Comune	Classificazione
Paglieta	Dinamico
Casoli	Dinamico
Pretoro	Dinamico
Tollo	Dinamico
Arielli	Dinamico
Gissi	Molto dinamico
Treglio	Molto dinamico
Rocca San Giovanni	Molto dinamico
Miglianico	Molto dinamico
Orsogna	Molto dinamico
Perano	Molto dinamico
Altino	Molto dinamico
Fara Filiorum Petri	Molto dinamico
Guardagrele	Molto dinamico
Ortona	Molto dinamico
Atessa	Molto dinamico
Santa Maria Imbaro	Molto dinamico
Vasto	Molto dinamico
Francavilla al Mare	Molto dinamico
Lanciano	Molto dinamico
San Salvo	Molto dinamico
Chieti	Molto dinamico
San Giovanni Teatino	Molto dinamico

Provincia dell'Aquila

Comune	Classificazione
San Benedetto in Perillis	Marginale
Ortona dei Marsi	Marginale
Castelvecchio Calvisio	Marginale
Gagliano Aterno	Marginale
Bisegna	Marginale
Cansano	Marginale
Carapelle Calvisio	Marginale
Fagnano Alto	Marginale
Tione degli Abruzzi	Marginale
Caporciano	Marginale
Villa Santa Lucia degli A.	Marginale
Cocullo	Marginale
Santo Stefano di Sessanio	Marginale
Acciano	Marginale

Provincia dell'Aquila

Comune	Classificazione
Pettorano sul Gizio	Marginale
Rocca Pia	Marginale
Calascio	Marginale
Secinaro	Marginale
Civita d'Antino	Marginale
Ocre	Marginale
Navelli	Marginale
Ateleta	Marginale
Fontecchio	Marginale
Sante Marie	Marginale
Capitignano	Marginale
Anversa degli Abruzzi	Marginale
Collepietro	Marginale
Castel di Ieri	Semimarginale
Pereto	Semimarginale
Campotosto	Semimarginale
Rocca di Botte	Semimarginale
Opi	Semimarginale
Goriano Sicoli	Semimarginale
Barete	Semimarginale
Prata d'Ansidonia	Semimarginale
Scontrone	Semimarginale
Prezza	Semimarginale
Sant'Eusanio Forconese	Semimarginale
Villa Sant'Angelo	Semimarginale
Morino	Semimarginale
Lucoli	Semimarginale
Cappadocia	Semimarginale
Barrea	Semimarginale
Ofena	Semimarginale
Capestrano	Semimarginale
Bugnara	Semimarginale
Lecce nei Marsi	Semimarginale
Barisciano	Semimarginale
Collelongo	Semimarginale
Castelvecchio Subequo	Semimarginale
Villavallelonga	Semimarginale
Castel del Monte	Semimarginale
Canistro	Semimarginale
Pacentro	Semimarginale
Balsorano	Semimarginale
Molina Aterno	Semimarginale

Provincia dell'Aquila

Comune	Classificazione
Introdacqua	Semimarginale
Tornimparte	Semimarginale
Cagnano Amiterno	Semimarginale
Rocca di Cambio	Medio
San Vincenzo Valle Roveto	Medio
Monteale	Medio
Villalago	Medio
Collarmele	Medio
Gioia dei Marsi	Medio
Massa d'Albe	Medio
Poggio Picenze	Medio
Vittorito	Medio
Campo di Giove	Medio
Castellafiume	Medio
Cerchio	Medio
Corfinio	Medio
Alfedena	Medio
Fossa	Medio
Roccacasale	Medio
Capistrello	Medio
Pizzoli	Medio
Civitella Roveto	Medio
Rocca di Mezzo	Medio
Pescocostanzo	Medio
San Pio delle Camere	Medio
Villetta Barrea	Medio
Civitella Alfedena	Medio
Trasacco	Medio
Ortucchio	Medio
Scanno	Medio
Tagliacozzo	Medio
Pescina	Medio
San Benedetto dei Marsi	Medio
Aielli	Medio
Magliano de' Marsi	Medio
Scoppito	Medio
Rivisondoli	Medio
Ovindoli	Medio
Luco dei Marsi	Dinamico
Pescasseroli	Dinamico
San Demetrio ne' Vestini	Dinamico
Raiano	Dinamico

Provincia dell'Aquila

Comune	Classificazione
Pratola Peligna	Dinamico
Celano	Dinamico
Oricola	Molto dinamico
Castel di Sangro	Molto dinamico
Carsoli	Molto dinamico
Roccaraso	Molto dinamico
Scurcola Marsicana	Molto dinamico
L'Aquila	Molto dinamico
Sulmona	Molto dinamico
Avezzano	Molto dinamico

Provincia di Pescara

Comune	Classificazione
Corvara	Marginale
Sant'Eufemia a Maiella	Marginale
Pescosansonesco	Marginale
Brittoli	Marginale
Abbateggio	Marginale
Salle	Marginale
Vicoli	Semimarginale
Serramonacesca	Semimarginale
Roccamorice	Semimarginale
Montebello di Bertona	Semimarginale
Farindola	Semimarginale
Pietranico	Semimarginale
Villa Celiera	Semimarginale
Castiglione a Casauria	Medio
Civitella Casanova	Medio
Carpineto della Nora	Medio
Caramanico Terme	Medio
Bolognano	Medio
Civitaquana	Medio
Picciano	Medio
Nocciano	Medio
San Valentino in Abruzzo C.	Medio
Cugnoli	Medio
Rosciano	Medio
Lettomanoppello	Medio
Bussi sul Tirino	Medio
Catignano	Medio

Provincia di Pescara

<i>Comune</i>	<i>Classificazione</i>
Moscufo	Medio
Alanno	Dinamico
Popoli	Dinamico
Tocco da Casauria	Dinamico
Elice	Dinamico
Pianella	Dinamico
Manoppello	Dinamico
Turrivalignani	Dinamico
Penne	Dinamico
Loreto Aprutino	Dinamico
Collecorvino	Dinamico
Scafa	Molto dinamico
Torre de' Passeri	Molto dinamico
Cappelle sul Tavo	Molto dinamico
Cepagatti	Molto dinamico
Città Sant'Angelo	Molto dinamico
Spoltore	Molto dinamico
Montesilvano	Molto dinamico
Pescara	Molto dinamico

Provincia di Teramo

<i>Comune</i>	<i>Classificazione</i>
Cortino	Marginale
Rocca Santa Maria	Marginale
Crognaleto	Marginale
Valle Castellana	Marginale
Castel Castagna	Semimarginale
Arsita	Semimarginale
Pietracamela	Semimarginale
Fano Adriano	Semimarginale
Montefino	Semimarginale
Tossicia	Medio
Cermignano	Medio
Torricella Sicura	Medio
Cellino Attanasio	Medio
Bisenti	Medio
Castelli	Medio
Torano Nuovo	Medio
Colledara	Medio
Civitella del Tronto	Medio

Provincia di Teramo

Comune	Classificazione
Canzano	Medio
Isola del Gran Sasso d'Italia	Medio
Controguerra	Dinamico
Atri	Dinamico
Basciano	Dinamico
Castiglione Messer R.	Dinamico
Bellante	Dinamico
Notaresco	Dinamico
Campoli	Dinamico
Montorio al Vomano	Dinamico
Castilenti	Dinamico
Morro d'Oro	Dinamico
Penna Sant'Andrea	Molto dinamico
Sant'Omero	Molto dinamico
Mosciano Sant'Angelo	Molto dinamico
Colonnella	Molto dinamico
Corropoli	Molto dinamico
Castellalto	Molto dinamico
Pineto	Molto dinamico
Nereto	Molto dinamico
Ancarano	Molto dinamico
Roseto degli Abruzzi	Molto dinamico
Teramo	Molto dinamico
Silvi	Molto dinamico
Tortoreto	Molto dinamico
Sant'Egidio alla Vibrata	Molto dinamico
Martinsicuro	Molto dinamico
Giulianova	Molto dinamico
Alba Adriatica	Molto dinamico

ATTI

**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/8:

Programmazione ed amministrazione attraverso criteri di semplificazione amministrativa della rete dei servizi di granturismo, attuazione dell'art. 6, comma 2, lett. d) della L.R. 25/2003.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 4° Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Paolo Tancredi che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la delibera 1224/C del 26 novembre 2004, con la quale la Giunta Regionale ha proposto all'approvazione del Consiglio medesimo il provvedimento richiamato in oggetto;

Dato atto che in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 2 e dall'art. 3 del D.Lgs. 422/97 e ribadito dall'art. 104, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 122/98, le linee di trasporto regionali o bi-regionali sono servizi pubblici di trasporto regionale e pertanto compete alla Regione l'esercizio delle funzioni e dei compiti;

Visto l'art. 5 comma 1 lettera o) della L.R. 152/98 che attribuisce alla funzione regionale, tra gli altri, la funzione di "programmazione ed amministrazione attraverso criteri di semplificazione amministrativa in materia di esercizio di attività economiche con applicazione di un sistema autorizzatorio in favore di imprese di trasporto in possesso dei requisiti di cui al D.M. 20 dicembre 1991 n. 448, della rete dei servizi di granturismo, previa emanazione di apposite normative";

Visto, altresì, l'art. 3 comma 2, numero 4 della L.R. 152/98, come riformulato dall'art. 155 della L.R. del 26.4.2004 n. 15, che defini-

sce servizi di granturismo quelli che hanno lo scopo di valorizzare le caratteristiche artistiche, storico - ambientali e paesaggistiche delle località da essi collegati che si effettuano a tariffa libera e sono comunque soggetti ad autorizzazione amministrativa;

Visto l'art. 6 comma 2 lettera d) della L.R. 25/2003 che prevede, per le linee granturismo, la necessità di effettuare la programmazione regionale con delibera del Consiglio Regionale medesimo;

Evidenziata la necessità di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo sopra indicato, nel rispetto della definizione normativa delle linee di granturismo come prevista dall'art. 155 della L.R. 26.04.2004, n. 15;

Ritenuto pertanto di procedere alla individuazione dei criteri e della procedura necessaria per l'adozione dell'autorizzazione amministrativa prevista sia dall'art. 5 comma 1 lettera o) della L.R. 152/98 sia dall'art. 3 comma 2, numero 4 della L.R. medesima come sostituito dall'art. 155 della L.R. 26.04.2004, n. 15;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio proponente ha attestato la legittimità e la regolarità tecnico- amministrativa della proposta avanzata dalla Giunta con il richiamato atto n. 1224/C del 26 novembre 2004;

Precisato che la deliberazione sopraccitata è stata emendata da parte della IV° commissione, così come descritto nella relazione allegata come parte integrante al presente atto;

Visto l'emendamento a firma dei consiglieri Tancredi, Palmerio e Norante di soppressione della parola "normalmente" al punto 8 dell'allegato 1 del testo approvato dalla commissione che, posto ai voti è approvato;

Uditi gli interventi dei consiglieri Caramanico e Orlando;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

Di approvare, per i motivi espressi nella narrativa gli indirizzi e i criteri esplicitati nel documento linee guida individuato come allegato 1 (così come emendato), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'adozione dell'autorizzazione amministrativa prevista sia dall'art. 5 comma 1 lettera o) della L.R. 152/98 sia dall'art. 3 comma 2, numero 4 della L.R. 152/98, come sostituito dall'art. 155, della L.R. 26.4.2004, n. 15.

Segue Allegato

Allegato 1

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLA
AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE DI
GRANTURISMO

1. le linee granturismo devono avere una finalità esclusivamente turistica, il che comporta la necessità che la destinazione sia fortemente caratterizzata da una valenza turistica riconosciuta per motivi artistici, storico-ambientali e paesaggistici così come previsto dalla normativa regionale;
2. le linee granturismo devono preferibilmente prevedere il collegamento di non più di due località, cioè quella di partenza e quella di arrivo. Tuttavia è consentita la raccolta di passeggeri nelle località limitrofe alla località di partenza entro il 10% del percorso totale;
3. in alternativa a quanto disposto dal punto precedente, qualora la linea preveda il collegamento tra più di due località, la località (o le località) intermedia dovrà essere di sola raccolta;
4. tutti i passeggeri dell'autobus adibito sulla linea di granturismo dovranno avere la medesima destinazione finale;
5. la Direzione Trasporti dovrà considerare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tutti gli elementi indicati nella domanda di autorizzazione che caratterizzano la linea richiesta come linea di granturismo e non di tpl., in particolare i periodi di svolgimento, gli obiettivi di sviluppo turistico che si intendono raggiungere ed i motivi del collegamento;
6. la Direzione Trasporti, in relazione a quanto previsto ai punti 1 e 2 dovrà considerare, ai fini di un eventuale diniego dell'autorizzazione, possibili sovrapposizioni e conseguenti sottrazioni di traffico rispetto alle linee di t.p.l. esistenti, considerando i periodi di svolgimento, gli obiettivi ed i motivi di collegamento;
7. le linee di granturismo hanno carattere stagionale e normalmente si svolgono nei periodi 1° giugno – 15 settembre, 15 dicembre – 15 gennaio (o oltre qualora si tratta di collegamenti relativi agli sport invernali diretti presso le località sedi di impianti di risalita), nelle festività e nei fine settimana;
8. le linee di granturismo servono normalmente località non già raggiunte da servizi di linea diretti a disposizione degli utenti. In particolare servono località di pregio artistico, ambientale, naturalistico, stazioni termali;
9. gli orari sono da valutare in relazione alle caratteristiche e alla destinazione della linea: comunque, la linea dovrà prevedere una corsa di andata e una di ritorno. Il lasso di tempo tra l'arrivo e la partenza dovrà essere tale da consentire ai passeggeri lo svolgimento delle attività finalizzate alla visita turistica (visita ai musei, siti archeologici, monumenti etc.). A tal fine non si possono istituire linee il cui tempo di percorrenza dal capolinea di partenza a quello di arrivo superi le quattro ore;
10. è preferibile che le autolinee prevedano il ritorno in giornata, ove ciò non fosse previ-

sto dal programma di esercizio, il concessionario dovrà impegnarsi, con apposite convenzioni, ad assicurare ai passeggeri il pernottamento presso strutture alberghiere. Ciò dovrà essere evidenziato nell'offerta al pubblico del viaggio;

11. l'autorizzazione ha durata annuale;

12. le istanze per il rilascio della autorizzazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- prospetto orario con l'indicazione dei capilinea, delle fermate previste e delle distanze progressive;
- tabella polimetrica delle distanze e delle tariffe;
- carta stradale 1:200.000 con evidenziato il percorso che si intende percorrere;
- prospetto dei dati di traffico relativi all'anno precedente (solo per le istanze di rinnovo);
- relazione illustrativa delle caratteristiche storiche, artistiche, culturali, turistiche e paesaggistiche delle località che si intendono collegare (escluso per le istanze di rinnovo);
- relazione sulle strutture ricettive alberghiere e di intrattenimento turistico (servizi di ristorazione, locali di intrattenimento, impianti sportivi, etc.) con l'indicazione dei posti letto offerti e della movimentazione di turisti relativa

all'anno precedente la data di inoltro della richiesta o dell'ultimo dato utile (tale dato potrà essere assunto dalle informazioni disponibili presso le competenti Aziende per il Turismo) (escluso per le istanze di rinnovo);

- piano economico di previsione dei costi e dei ricavi riferiti alla tariffa che si intende adottare ed alla proiezione del numero di passeggeri trasportati (escluso per le istanze di rinnovo);
 - relazione sul materiale rotabile con l'indicazione del numero, tipo e caratteristiche degli autobus che si intendono impiegare nell'esercizio dell'autolinea, specificandone l'immediata disponibilità (escluso per le istanze di rinnovo);
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del responsabile dell'esercizio dell'Azienda (ex D.M. 448/91), di idoneità del percorso proposto al transito degli autobus che si intendono utilizzare (escluso per le istanze di rinnovo);
 - l'azienda richiedente dovrà inoltre dimostrare il possesso dei requisiti professionali, finanziari e morali previsti dal D.M. 448/91 (escluso per le istanze di rinnovo).
13. le linee di granturismo attualmente concesse possono continuare a svolgersi nelle attuali condizioni di esercizio.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.11.2004, n. 1227/P:

Piano di investimenti 2004 – Programma di svecchiamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

Che la L.R. 23 dicembre 1998 n.153 “Norme per gli investimenti nel settore trasporti” introduce meccanismi di qualificazione della spesa in relazione alle esigenze del sistema integrato di trasporto come definito dal D.Lgs. 422/97 e dalla L.R.152/98 di attuazione dello stesso e stabilisce quanto segue:

- all’art.1 le finalità dei contributi per investimenti in conto capitale;
- all’art.2 destinazione dei contributi per investimenti a varie tipologie di interventi;
- all’art.4 comma 1 la possibilità che il Piano per gli investimenti possa prevedere solo alcune forme di intervento tra quelle indicate all’art.2;
- all’art.4 comma 2 il tetto massimo della contribuzione regionale per ciascun tipo di intervento;

Dato Atto che la L.R. 23 dicembre 1998 n.152 “Norme per il trasporto pubblico locale” configura un nuovo assetto del trasporto pubblico locale nella Regione Abruzzo e prevede il superamento degli assetti monopolistici nella gestione del t.p.l. attraverso l’introduzione del sistema delle gare e dei contratti di servizio, la programmazione dei trasporti in base ai bacini di traffico, e l’integrazione modale e tariffaria di tutti i servizi di trasporto pubblico locale comunque gestiti;

Considerato quindi che per quanto riguarda la programmazione degli investimenti fissi si deve ritenere, dall’esame congiunto delle LL.RR. 152 e 153, che essi devono essere

correlati alla programmazione del sistema integrato di trasporto pubblico suddiviso per bacini di traffico, in relazione alla attuazione della integrazione modale e tariffaria dei servizi, e quindi la loro individuazione e localizzazione deve andare di pari passo con la programmazione dei servizi nei bacini. Invece la politica di svecchiamento e di adeguamento dei parchi aziendali può e deve essere utilmente perseguita in questa fase di attuazione della riforma in quanto si pone l’assoluta necessità di allinearsi agli standard nazionali per la qualità dei servizi, data anche l’approvazione della carta dei servizi. In tale quadro normativo sembra quindi opportuno migliorare qualitativamente i parchi aziendali ed operare una riflessione più attenta sugli investimenti infrastrutturali. Inoltre dopo l’intervento di svecchiamento operato con i piani 1996, 1999, 2000, 2001 e 2002-2003 l’età media è ancora di 10,80 anni e la percentuale di incidenza degli autobus con oltre 15 anni è ancora del 39,3;

Ritenuto quindi opportuno attuare un ulteriore Piano di investimento per l’anno 2004, per far sì che l’introduzione di mezzi nuovi sia ulteriormente accelerata. A tal fine sono programmabili le risorse provenienti dalla attuazione della L.166/02, che dispone il concorso dello Stato per la sostituzione di autobus; utilizzando dette risorse è stato possibile ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti l’adesione di massima per due distinti mutui di Euro 9.932.568,34 e di Euro 13.998.635,93 per un totale di Euro 23.931.204,27; inoltre da nota del 15. 10.2004 risulta completata la fase istruttoria dei mutui in oggetto e pertanto a breve sarà proposta la concessione definitiva degli stessi al Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti;

Dato Atto che la programmazione degli investimenti per gli anni 2004 – 2005 proseguirà con un intervento di sostituzione di autobus teso all’inserimento di mezzi con trazione a metano che riguarderà in questa prima fase l’A.R.P.A.

S.p.A. e la G.T.M. S.p.A.;

Dato Atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. 153/98, non più del 5% dell'importo annuale del piano investimenti può essere destinato alla realizzazione del progetto di informatizzazione di cui al comma 1 dello stesso articolo 11 ed alla introduzione delle correlate tecnologie di controllo presso la Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, le aziende e naturalmente sul parco rotabile, e che tale importo ammonta a Euro 1.196.560,21;

Ritenuto di destinare parte dei fondi di cui sopra, nell'ambito di quanto previsto dal dell'art.11 della L.R. 153/98, allo sviluppo del seguente progetto:

- realizzazione, in concerto con le quattro province, del progetto di programmazione integrata dei trasporti che coordini la programmazione della rete regionale di trasporto con la pianificazione dei bacini di traffico di competenza delle province nell'ambito della procedura PRIT Abruzzo-Programma Triennale dei Servizi Minimi basato sulla banca dati del TPL e sulle linee di indirizzo fissate del PTS già in fase di approvazione in base alla L.R.152/98, nonché sviluppo dello STIR; somma prevista: Euro. 430.000,00;
- realizzazione di uno studio di fattibilità per l'applicazione del sistema di integrazione tariffaria "UNICO" alle altre aree a maggiore densità di popolazione del territorio abruzzese, con individuazione degli eventuali confini di area, delle ditte interessate, dei livelli tariffarie sostenibili sulla base del numero e delle direzioni di flusso dell'utenza. Lo studio effettuerà altresì una prima verifica di accordo fra le ditte interessate e di consenso degli Enti Locali territorialmente competenti; somma prevista Euro 200.000,00;

Dato Atto che, ai sensi dell'art.11, comma 8

della L.R. 153/98, non più del 2% dell'importo annuale del piano investimenti può essere destinato alla promozione, direttamente o di concerto con gli enti locali, con le imprese di trasporto e con le associazioni dei consumatori, ad azioni di studio, a campagne informative e di promozione della mobilità, di sviluppo dei servizi di informazione all'utenza ed in generale delle politiche di marketing rivolte al miglioramento della offerta del t.p.l. e che tale importo ammonta a Euro 478.624,09;

Ritenuto di destinare i fondi di cui sopra, nell'ambito di quanto previsto dal comma 8 dell'art.12 della L.R. 153/98, allo sviluppo dei seguenti progetti:

- ampliamento del "Piano di comunicazione per la valorizzazione del Trasporto Pubblico Locale della regione Abruzzo" già in atto (D.G.R. n.476 del 4.6.2004);
- monitoraggio del progetto di integrazione tariffaria "Unico" nell'area metropolitana con sviluppo in particolare delle tematiche della percezione della qualità legate alla sperimentazione dell'integrazione tariffaria ed organizzazione di indagini e sondaggi sull'estensione del progetto di integrazione tariffaria ad altre aree;

Ritenuto di utilizzare parte di della somma totale sviluppata dai mutui prima indivati per un Programma di finanziamento di autobus urbani e suburbani a metano per una somma di Euro 15.500.000,00 per un Programma di svecchiamento comunale e regionale;

Dato Atto che con il presente intervento la Regione Abruzzo opera uno sforzo finanziario notevole ai fini del miglioramento della qualità dei servizi regionali, sforzo che, grazie ai finanziamenti della L.194/98, proseguirà anche negli anni futuri e che non può essere vanificato dalla immissione nei parchi aziendali di mezzi obsoleti; pertanto il presente piano conferma il divieto di immissione nel t.p.l. di veicoli con vetustà superiore o pari a 10 anni, disposto dal

Piano di Investimenti 1999. Tale limite corrisponde alla soglia di qualità e di età media compatibile che la Regione si pone come traguardo da raggiungere anche in vista del nuovo sistema di affidamento dei servizi previsti dal D.Lgs.422/97 e dalla L.R. 152/98. In relazione a detto divieto di immissione di veicoli con vetustà superiore o pari a 10 anni si precisa che qualora esso sia stato violato in ambito comunale, gli autobus immessi non saranno conteggiati ai fini della determinazione del parco macchine circolante nell'ambito del Programma di Svecchiamento;

Dato Atto che con D.P.R. 30 dicembre 1998 è stato approvato lo "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta dei servizi pubblici del settore trasporti (Carta della mobilità)" e che la Regione Abruzzo, come indicato all'art.5 comma 1 lettera s) della L.R. 23 dicembre 1998 n.152 "Norme per il trasporto pubblico locale", è tenuto ad adottare e che pertanto, nelle more di questa adozione, è opportuno che nell'acquisto dei mezzi le aziende di trasporto si adeguino a quanto previsto nella suddetta Carta della mobilità;

Dato Atto che l'obiettivo qualità è lasciato alla responsabilità delle aziende, che devono assicurare il maggior comfort e la maggiore sicurezza possibile a bordo e che però si ritiene opportuno prevedere come condizione minima di comfort all'utenza sulle linee, l'obbligo della presenza dell'impianto di aria condizionata sui mezzi interurbani e suburbani, anche considerando che il sistema di condizionamento costituisce ormai una dotazione standard per tutte le ditte costruttrici e quindi non incide sul costo del mezzo. Sempre nell'ottica della qualità e della sicurezza si ritiene di raccomandare alle aziende di porre attenzione, al momento dell'acquisto, al ciclo di manutenzione assicurato dalle ditte costruttrici: questo deve essere rapido ed efficiente, e possibilmente assicurato con reti locali di assistenza. Infatti cicli di manutenzione lunghi, o comunque non efficienti, limi-

tano gli effetti positivi degli interventi di svecchiamento e potenziamento. Infatti, il fermo autobus in manutenzione ordinaria o straordinaria, incide negativamente sull'andamento dei servizi, soprattutto nel periodo ottobre-maggio; per questi motivi, migliorare ed economizzare il ciclo produttivo deve essere un obiettivo prioritario delle aziende;

Ritenuto che le aziende assegnatarie di contributi in base al presente Piano debbano acquistare gli autobus entro un anno dalla approvazione del presente Piano, pena decadenza del contributo; tutto ciò in quanto i gravi ritardi nell'acquisto dei mezzi assegnati da parte delle ditte, registrati negli anni passati, rendono l'azione regionale di svecchiamento e potenziamento dei parchi poco incisiva e quindi non le consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati;

PROGRAMMA DI SVECCHIAMENTO COMUNALE E REGIONALE

L'intervento di svecchiamento per l'anno 2004 ammonta a Euro 15.500.000,00. Su tale somma viene calcolata la quota pari al 5% per il finanziamento della dotazione per favorire l'accesso di persone con ridotta capacità motoria. La somma rimanente viene divisa fra parco aziendale circolante adibito al trasporto in concessione comunale e parco aziendale circolante adibito al trasporto in concessione regionale, in base alla diversa ripartizione percentuale dei due tipi di trasporto (75% per il regionale e il 25% per il comunale).

Pertanto il Programma di Svecchiamento risulta così articolato:

- 1) Programma di svecchiamento parco aziendale adibito al trasporto in concessione regionale Euro 11.043.750,00.

Con riferimento al calcolo dei tetti medi, in seguito illustrato, con detto stanziamento per il trasporto in concessione regionale, si potrà ottenere la sostituzione di circa n. 73

mezzi con vetustà pari o superiore a 15 anni, in quanto il tetto massimo di sostituzione per i mezzi interurbani è di Euro 150.810,78.

- 2) Programma di svecchiamento parco aziendale adibito al trasporto in concessione comunale Euro 3.681.250,00.

Con riferimento al calcolo dei tetti medi, in seguito illustrato, si può ritenere che detto stanziamento per il trasporto in concessione comunale, si potrà ottenere la sostituzione di circa n. 23 mezzi con vetustà pari o superiore a 15 anni, in quanto il tetto massimo di sostituzione per i mezzi urbani è di Euro 161.873,97.

- 3) Quota del 5% per il finanziamento della dotazione per favorire la mobilità di persone con ridotte capacità motorie Euro 775.000,00.

La L.R.153/98, stabilisce all'art. 3 che la garanzia della mobilità delle persone con ridotte capacità motorie viene assicurata, per quanto riguarda gli impianti fissi e le infrastrutture di trasporto, dall'applicazione delle disposizioni di cui al DPR 24 Luglio 1996 n.503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici spazi e servizi pubblici" e per quanto riguarda il materiale rotabile, da meccanismi di incentivazione aggiuntivi sulle quote di finanziamento regionale previste per gli interventi di cui all'articolo 7. Pertanto gli interventi in favore dell'handicap sono previsti dalla suddetta normativa secondo uno schema di intervento generalizzato e se possibile esteso a tutte le reti di trasporto regionali, prevedendo il finanziamento delle dotazioni dei mezzi adibiti al t.p.l. atte a favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motorie.

La dotazione minima per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria dovrà essere tale da garantire, secondo le moderne tecnologie, il quanto più comodo accesso

e sicuro stazionamento al portatore di handicap obbligato all'uso di carrozzella (scivoli motorizzati e/o pedane elevatrici e attrezzatura per lo stazionamento della carrozzella).

Le somme spese dalle aziende per l'acquisto della dotazione per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria saranno finanziate secondo un tetto massimo pari a Euro 10.000,00 per gli autobus urbani e suburbani e di Euro 18.000,00 per gli autobus interurbani.

Qualora la ditta nell'acquistare il mezzo, privo di dotazione handicap, spenda una somma inferiore a quella prevista dal tetto massimo per la tipologia, si vedrà erogato un contributo decurtato del 5% rispetto alla somma spesa; qualora nell'acquistare il mezzo spenda una somma superiore a quella prevista dal tetto massimo per la tipologia, si vedrà erogato un contributo decurtato del 5% rispetto al tetto massimo:

esempio:	somma spesa per l'acquisto di autobus extraurbano	Euro 170.000,00
	tetto massimo per autobus extraurbano	Euro 150.810,78
	somma erogata (ottenuta decurtando il 5% dalla somma di Euro 150.810,78)	Euro 143.270,24
esempio:	somma spesa per l'acquisto di autobus extraurbano	Euro 140.000,00
	tetto massimo per autobus extraurbano	Euro 150.810,78
	somma erogata (ottenuta decurtando il 5% dalla somma di Euro 140.000,00)	Euro 133.000,00

L'intervento relativo alla sostituzione degli autobus obsoleti è disciplinato dall'art.8 della L.153/98 e che sarà attuato in base ai criteri e secondo le modalità di seguito riportate.

CRITERI

- FISSAZIONE DEI TETTI MASSIMI STABILITI PER LE VARIE TIPOLOGIE

Gli articoli 7 e 8 della L.R. 153/98 stabiliscono, per la determinazione della spesa sovvenzionabile per lo svecchiamento dei parchi aziendali, il meccanismo dei tetti massimi stabiliti per le varie tipologie in base alla media dei listini prezzi vigenti. Tale meccanismo di fissazione dei tetti massimi di spesa è sviluppato nell'allegato n.1 e si basa sull'esame dei prezzi di mercato, attraverso l'esame dei listini vigenti al 1.1.2003 di aziende di livello nazionale e sull'esame della applicazione del Piano Investimenti 1999, 2000 e 2001, attraverso la considerazione degli acquisti effettuati e degli sconti ottenuti dalle aziende.

Nel 2003 è stata effettuata una operazione di riscontro dei listini delle maggiori aziende produttrici per la fissazione dei nuovi tetti massimi di spesa per il Piano di Investimenti 2004. Tale operazione di riscontro ha portato alla fissazione dei nuovi tetti massimi di spesa con le seguenti procedure.

Per pervenire alla definizione dei prezzi medi si sono utilizzati i listini in vigore delle seguenti case costruttrici, utilizzando i prezzi al netto di IVA:

AUTODROMO / BREDA MENARINI BUS / CACCIAMALI / DE SIMON / IRISBUS / MERCEDES BENZ / SETRA / SCANIA / BOVA / IRIZAR / DELTABUS / DALLA VIA / MAURI.

Per convenzione e per necessità di uniformare i dati, gli autobus sono stati suddivisi per tipologia d'uso in Urbani, Suburbani e Interurbani, e per lunghezza in:

-CORTO/MEDIO da mt. 6.30 a 9.70;
 -NORMALE da mt. 9.71 a 11.00;
 -LUNGO da mt. 11.01 a 12.00;

Per ogni tipologia di autobus, quindi,

inizialmente si hanno tre prezzi medi, uno per ogni fascia di lunghezza.

Successivamente, sui tre prezzi medi ottenuti per ogni tipologia, si opera una nuova media, pervenendo così alla media assoluta della corrispondente tipologia.

Contemporaneamente alla definizione dei prezzi medi, si sono esaminati gli acquisti effettuati dalle aziende esercenti il TPL, in base ai Piani Investimenti 1999, 2000 e 2001, per analizzare gli sconti praticati dalle case costruttrici.

Gli acquisti sono stati effettuati tutti tra il 1999 e il 2003, quindi i dati hanno sicuramente un riferimento attuale.

Anche per questo riscontro gli autobus acquistati sono stati suddivisi in Urbani, Suburbani e Interurbani.

Applicando gli sconti medi desunti, ai prezzi medi definiti per tipologia di autobus, si ottengono i seguenti prezzi:

AUTOBUS	prezzo	
URBANI:	medio	- SC. 16,68% Euro 179.859,97;
AUTOBUS	prezzo	
SUBURBANI:	medio	- SC. 27,35% Euro 161.613,25;
AUTOBUS	prezzo	
INTERURBANI:	medio	- SC. 22,67% Euro 167.567,53.

Ritenuto di applicare al prezzo medio con lo sconto medio di cui sopra, una ulteriore decurtazione del 10%, al fine di consentire un aumento dei mezzi finanziabili dal presente Piano, considerato prioritario l'obiettivo di procedere allo svecchiamento di un numero maggiore di mezzi possibile.

Pertanto i tetti massimi di finanziamento del Piano di Investimenti 2004 sono i seguenti:

AUTOBUS		
URBANI:	Euro 179.859,97	-10% = Euro 161.873,97;
AUTOBUS		
SUBURBANI:	Euro 161.613,25	-10% = Euro 145.451,93;
AUTOBUS		
INTERURBANI:	Euro 167.567,53	-10% = Euro 150.810,78.

Nell'allegato 1 si riassumono per tipologia i prezzi medi desunti dai listini in vigore, i prezzi medi decurtati degli sconti sopra esplicitati e il prezzo medio assunto come tetto massimo ammesso a contributo per il Piano Investimenti 2004.

Il contributo regionale sarà erogato al netto di IVA entro i limiti dei tetti massimi qualunque sia l'allestimento dei mezzi; se l'ammontare dell'investimento è inferiore a tali limiti verrà erogato il minore contributo spettante.

- FISSAZIONE DEL TETTO MASSIMO DI RICAMBIO AZIENDALE

In relazione alle risorse assegnate per il programma di svecchiamento, si è ritenuto necessario stabilire un tetto massimo di ricambio per consentire di spalmare le risorse proporzionalmente su tutte le aziende che presentino la domanda per il presente programma.

Tale misura è stabilita in relazione alla stima della percentuale di ricambio del parco aziendale attuabile in base agli stanziamenti per il regionale e per il comunale e sarà calcolata quando verrà utilizzato lo schema di riparto dei contributi la cui elaborazione avrà luogo con i dati forniti direttamente dalle aziende che produrranno la domanda. Tale valore è influenzato dal numero di veicoli di vetustà pari o superiore a 15 anni ed in proprietà da almeno 3 anni delle aziende che saranno inserite nel modello di riparto.

- REQUISITI PER LA SOSTITUZIONE

Dall'esame dello stato di vetustà del parco regionale, risulta chiaramente che con il piano attuale non potrà che operarsi la sostituzione di autobus con vetustà pari o superiore a 15 anni. Inoltre, in base a quanto stabilito dal Consiglio Regionale con il verbale n.35/18 del 31.7.96, con il quale veniva approvato il Programma annuale 1996 degli Investimenti, occorre prendere in considerazione, in caso sostituzione di

veicoli non di prima immatricolazione e quindi non nuovi, anche il numero degli anni passati dall'acquisto del mezzo da parte dell'azienda. Il Consiglio Regionale aveva introdotto il criterio del possesso dei veicoli da almeno dieci anni per evitare l'obbligo di sostituzione da parte della Regione di mezzi già vetusti nel momento della immissione nel t.p.l. e comunque per scoraggiare l'acquisto di mezzi obsoleti. Si può ritenere che l'effetto deterrente abbia esplicato i suoi effetti e quindi si può confermare, come già previsto dal Piano di Investimenti 2002-2003, tale valore a tre anni, sottraendo cioè gli anni intercorrenti fra l'applicazione dei programmi di investimento 1996 e 2003. Pertanto potranno essere oggetto di sostituzione solo gli autobus di proprietà dell'azienda con vetustà pari o superiore a quindici anni, in proprietà da almeno 3 anni.

- VALORI PRESI IN CONSIDERAZIONE NEL MODELLO DI RIPARTO

Gli allegati n. 2 e 3 sviluppano il calcolo di un coefficiente di ripartizione per ciascuna azienda in relazione a diversi indicatori (l'età media maturata dal parco veicolare - la percorrenza effettuata riferita agli autobus impiegati - la percentuale di veicoli già finanziati da precedenti programmi regionali) ed instaurano successivamente un paragone tra la quota di autoveicoli spettante a ciascuna azienda e quella considerata percentualmente rinnovabile rispetto al numero di mezzi del parco ultraquindicennale, seguendo l'iter logico sotto illustrato:

- una volta presa in esame la vetustà del parco di ciascuna azienda, questa viene posta in relazione con il più intenso o rarefatto utilizzo dei mezzi nella produzione di servizi, ottenendo l'elaborazione di un coefficiente (contrassegnato negli allegati nn.2 e 3 con la lettera h) che rappresenta il peso di ogni azienda in relazione sia alla anzianità del parco macchine sia alla percorrenza dei veicoli;

- al fine di determinare un riequilibrio rispetto alle precedenti assegnazioni, il coefficiente di vetustà suddetto viene modulato in relazione ai contributi di investimento destinati al parco rotabile mediante l'introduzione di un indice correttivo contrassegnato negli allegati nn.2 e 3 con la lettera k), in modo da incrementare o ridurre l'incidenza dell'azione regionale a seconda della ricorrenza di assegnazioni negli ultimi dieci anni;
- il coefficiente finale da utilizzare per la priorità nell'assegnazione dei contributi risulta dalla combinazione dei due elementi, vetustà del parco e misura delle assegnazioni ricevute negli ultimi dieci anni, attraverso il coefficiente di riparto finale risultante alle colonne "l" ed "m";
- il coefficiente da utilizzare per l'attribuzione del numero di veicoli è quello risultante dalla colonna "p" e detto ultimo parametro va confrontato con il tetto massimo di rinnovo del parco macchine sintetizzato nel valore percentuale di colonna "o"; il valore più basso tra quelli risultanti dalle colonne "p" e "o" viene arrotondato in eccesso per l'assegnazione definitiva nella colonna "q";
- se il dato della colonna "i" del modello citato sarà superiore al dato della colonna "b" l'azienda richiedente verrà esclusa dal calcolo di riparto degli investimenti, con ordinanza motivata del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti, in quanto in tal caso il numero di veicoli finanziati verrebbe ad essere superiore al totale del parco circolante al 31.12.2003. Parimenti l'azienda richiedente verrà esclusa qualora non sussistano all'interno del suo parco circolante al 31.12.2003 veicoli con vetustà maggiore o pari a quindici anni ovvero con vetustà maggiore o pari a quindici anni, ma in proprietà dell'azienda da meno di 3 anni.

- ELEVAZIONE TETTO CONTRIBUTIONE

PER FAVORIRE LA MOBILITA' DI PERSONE CON RIDOTTE CAPACITA' MOTORIE

Secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'art.8 della L.R.153/98 i contributi per l'acquisto per i mezzi collettivi di trasporto di persone possono essere elevati, rispetto al tetto massimo di spesa come calcolato in base al comma 2 dello stesso articolo di legge, in relazione ai costi sostenuti dalle aziende per dotazioni dei veicoli che favoriscono la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie. Le somme spese dalle aziende per l'acquisto della dotazione per favorire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie, saranno finanziate secondo un tetto massimo pari a Euro 10.000,00 per gli autobus urbani e suburbani e di Euro 18.000,00 per gli autobus interurbani, somma desunta dal prezzo medio delle dotazioni handicap acquistate dalle aziende dal 1999 ad oggi. Esaminando gli acquisti effettuati dalle aziende in base ai Piani di Investimento dal 1999 in poi, si è rilevato che solo pochi autobus sono stati acquistati con le dotazioni per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria, perciò, si ritiene opportuno rendere obbligatorio l'acquisto di dette dotazioni su tutti gli autobus urbani mentre per i mezzi interurbani è obbligatorio l'acquisto di un mezzo con dotazione handicap ogni cinque autobus assegnati alla medesima azienda.

- RELAZIONE TRA SERVIZI MINIMI ED INVESTIMENTI

Il comma 2 dell'articolo 2 della L.R. n. 153/98 stabilisce che gli investimenti per officine e depositi, per mezzi di trasporto collettivo di persone e per nuove tecnologie di esercizio e controllo sono sempre in relazione all'esercizio dei servizi minimi e che solo nel periodo transitorio necessario per la definizione dei servizi minimi, i contributi finanziari saranno ripartiti ed assegnati in base ai dati di esercizio attualmente gestiti ed oggetto di contribuzione regionale. Pertanto dopo la definizione dei servizi

minimi saranno richiesti e presi in considerazione solo i dati ad essi relativi, se tale definizione avverrà prima della approvazione della deliberazione della G.R. di riparto finanziario dei contributi secondo il presente piano di investimenti, saranno richiesti alle aziende e presi in considerazione i nuovi dati ai fini del riparto stesso come stabilito nel comma 2 dell'art. 2 della Legge 153/98.

- CONDIZIONI DI LEGITTIMITA' DEGLI INTERVENTI DI SVECCHIAMENTO E SISTEMA SANZIONATORIO

L'erogazione dei contributi per investimenti stabiliti con il presente piano di svecchiamento sono condizionati alle prescrizioni contenute nell'art. 12 della L.R. 153/98, ed in caso di inosservanza, alle sanzioni in esso previste. Si fa presente che l'intervento di sostituzione cui le aziende possono aver diritto in base al presente programma non esclude la possibilità di inserimento in altri piani di potenziamento per la stessa annualità, in quanto le finalità degli interventi sono diverse.

- CARATTERISTICHE TECNICHE

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei mezzi finanziati si fa presente che i mezzi di trasporto da acquistare dovranno rispettare il D.M. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 24 luglio 1996 (G.U.180 del 2.8.1996) "Norme relative alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei vincoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone" ed anche quanto disposto dalla Direzione Generale della Motorizzazione civile dei Trasporti in Concessione IV Dir. Gen. con nota n. 1840/4288/0 del 14.10.1997, secondo cui non risponde ai requisiti di tipo unificato e, quindi, non è finanziabile l'autobus collaudato in unico esemplare.

- SOSTITUZIONE ED ESTROMISSIONE DAI PARCHI AZIENDALI

Secondo quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 12 della L.R.153/98, i contributi relati-

vi al presente intervento di svecchiamento dei parchi aziendali, saranno revocati nel caso venga accertato che i mezzi obsoleti oggetto del piano di svecchiamento non siano stati estromessi dal parco aziendale contemporaneamente all'immissione dei nuovi mezzi previsti in sostituzione dai provvedimenti attuativi del piano.

Le aziende concessionarie di trasporto pubblico locale sono obbligate ad utilizzare in via prioritaria sulle linee gli autobus acquistati con il presente Piano.

- INFORMATIZZAZIONE DEL T.P.L..

Ai fini della progressiva informatizzazione del t.p.l., ai sensi dell'art. 11 dell L.R. 153/98, si ritiene opportuno, in questa prima fase, di prescrivere l'obbligo, per le aziende assegnatarie di più di un mezzo, di installare a bordo del mezzo finanziato il sistema G.P.S. (Global Positioning System) munito di display con il modulo G.P.R.S.

Tale sistema consente di fornire la posizione esatta a terra del mezzo nonché ulteriori indicazioni di vario tipo che poi possono essere elaborate e trasmesse con il modulo G.P.R.S. presso la sede del vettore che potrà accedere a tali dati anche tramite uno specifico collegamento ad Internet.

Maggiori indicazioni e chiarimenti su tale sistema verranno comunque forniti alle aziende al momento della approvazione delle graduatorie si assegnazione dei contributi.

- POSIZIONE DELLE AZIENDE PER LE QUALI INTERVENGONO MUTAMENTI DEGLI ASSETTI SOCIETARI

Con particolare riferimento alle aziende per le quali intervengono mutamenti degli assetti societari, si precisa quanto segue:

1. Vetustà dei mezzi: rimane la stessa della data di prima immatricolazione;
2. Autobus finanziati: in caso di fusioni,

incorporazioni o altre operazioni di aggregazione o di recessi o scissioni a qualsiasi titolo, l'attribuzione del numero dei veicoli finanziati negli ultimi dieci anni, ai fini della graduatoria, sarà effettuata in base al numero di mezzi finanziati assegnato a ciascuna società a seguito dei mutamenti societari;

3. Data di acquisto: ai fini della determinazione della data di acquisto dei mezzi, non si tiene conto della data di decorrenza degli effetti del mutamento degli assetti societari, bensì dell'ultima data di acquisto del mezzo anteriore al mutamento di cui sopra;
4. Percorrenze: in caso di fusioni, incorporazioni o di altre operazioni di aggregazione viene presa in considerazione la somma delle percorrenze dei soggetti che hanno operato l'aggregazione o la fusione o l'incorporazione, sempre che tali percorrenze continuino ad essere esercitate; in caso di recessi o scissioni a qualsiasi titolo, le percorrenze saranno quelle risultanti dagli atti di scissione o recesso così come approvati e/o autorizzati dagli enti pubblici competenti.

I criteri suesposti di determinazione della vetustà, della data di acquisto e delle percorrenze si applicano in tutti i casi di subentro di un'impresa al precedente gestore (art. 24 L.R.152/98).

Nell'eventualità che una ditta subentri ad altra (a seguito di acquisto, fusione, cessione di ramo d'azienda etc) già assegnataria di un contributo per l'acquisto di autobus non ancora utilizzato, il contributo stesso verrà considerato come revocato e comunque non utilizzabile dalla ditta subentrante.

- MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ALLE AZIENDE COSTRUTTRICI

I fondi stanziati con il Piano di investimenti 2004 sono fondi vincolati per destinazione derivanti, come già illustrato, dalla L.194/98 e non possono essere utilizzati se non per l'acquisto dei mezzi di trasporto secondo le prescrizio-

ni di piano; pertanto le aziende di trasporto devono utilizzare i contributi concessi esclusivamente per pagare le ditte costruttrici entro 3 giorni dalla riscossione del mandato. A tal fine si ritiene opportuno rafforzare il sistema di vincolo del contributo finanziario concesso per l'acquisto dei mezzi di t.p.l., introducendo una dichiarazione vincolante ed obbligatoria nella domanda di investimento circa il vincolo di utilizzo del contributo. A tale dichiarazione, farà da riscontro, altra dichiarazione, da rendere entro 15 giorni dalla riscossione del mandato di pagamento del contributo regionale, attestante il pagamento alla ditta costruttrice che ha fornito il mezzo all'azienda di trasporto.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI INVESTIMENTO

- I dati per l'elaborazione del modello di riparto sono riferiti alla data del 31.12.2003.
- Saranno oggetto del piano di svecchiamento i mezzi immatricolati entro il 31/12/1989 in quanto la frazione di anno viene considerata come un anno intero ai fini del calcolo.
- I dati relativi alle percorrenze sono quelli relativi al trasporto pubblico locale in concessione regionale ed in concessione comunale dell'intero anno 2001. Le percorrenze in concessione regionale prese in considerazione sono quelle ammesse a contribuzione regionale e saranno confrontate, ai fini del conteggio di graduatoria, con quelle ammesse a contribuzione regionale in base all'ultimo Piano Finanziario approvato dai competenti organi; dato atto che nel periodo intercorrente tra il 2001, che è la data dell'ultimo rilevamento completo delle percorrenze comunali e regionali ed il 31.12.2002, è intervenuta, ai sensi del comma 9, art.13 della L.R. 152/98, la D.G.R. n.774 del 7.8.2001 di Individuazione dei servizi intercity, e che pertanto, ai sensi del comma 2, art.2 della L.R. 153/98, si ritiene

opportuno, per le sole aziende interessate da detto provvedimento, procedere alla decurtazione delle percorrenze prevista dalla D.G.R. n.774 del 7.8.2001. Il dato del numero di mezzi delle aziende interessate dalla D.G.R. 774 del 7.8.2001 viene proporzionalmente ridotto rispetto al dato reale, secondo il principio della diminuzione di un mezzo per ogni 40.000 km decurtati alla stessa azienda dalla D.G.R. 774 del 7.8.2001. Ad esempio una azienda che dalla D.G.R. 774 del 7.8.2001 si è vista decurtare 120.000 km diminuisce il proprio parco macchine di n.3 mezzi.

- Non saranno prese in considerazione le richieste di finanziamento concernenti veicoli già acquistati o già immatricolati alla data del 31.12.2003.
- Non si effettuerà sostituzione per mezzi già estromessi o comunque non circolanti alla data del 31.12.2003.
- Saranno escluse le istanze dalle quali emerga solo la esistenza di mezzi immatricolati dopo il 31/12/89 o immatricolati prima di tale data, ma in proprietà dell'azienda da meno di 3 anni.
- Per quanto riguarda espressamente la ex Gestione Governativa Ferrovia Penne-Pescara e la ex Gestione Governativa Ferrovia Adriatico-Sangritana, il 1° Gennaio 2001 è stata attuata la delega di cui all'art.8 del D.Lgs. 422/97 con l'emanazione del DPCM del 16.11.2000 (pubblicato sulla G.U. n. 224 del 30.12.2000) ed il conseguente trasferimento a titolo gratuito in favore della regione Abruzzo della titolarità dell'intero capitale delle società costituite dallo Stato per l'esercizio delle Ferrovie in concessione, in precedenza gestite dalle ex gestioni, ora Gestione Trasporti Metropolitan S.r.l, e Ferrovia Adriatico-Sangritana S.r.l. In attuazione di tale atto, in data 29 gennaio 2001, è stato sottoscritto il verbale

di consegna da parte dello Stato degli autobus in disponibilità alle ex gestioni alla Regione Abruzzo, la quale ha a sua volta affidato alle nuove società i suddetti mezzi con contratto di locazione con facoltà di acquisto; i mezzi in questione rimarranno in tale situazione giuridica fino al conferimento, ai sensi del codice civile, alle nuove società. Pertanto, per tutto il periodo transitorio sopra descritto, ai fini della assegnazione dei contributi per l'acquisto dei mezzi, non si applica il principio della sostituzione degli autobus di proprietà dell'azienda, ma quello della sostituzione di autobus in disponibilità tramite locazione; i nuovi mezzi eventualmente assegnati in base al presente piano saranno immatricolati secondo la situazione giuridica esistente al momento della immissione dei mezzi stessi in servizio di linea di t.p.l.. Quindi, essendo state le società suddette trasferite alla Regione Abruzzo a partire dal 1.1.2001 ed anche a valere sul presente Piano 2004, sia i parchi aziendali che tutte le percorrenze esercitate, anche quelle già statali, saranno considerate come mezzi e percorrenze regionali, di tipologia urbana, suburbana o interurbana a seconda del tipo di trasporto esercitato, regolate dal contratto di servizio da sottoscrivere in base al D.Lgs. 422/97; quindi sarà possibile l'acquisto di tutte le tipologie di mezzi: urbani, suburbani ed interurbani.

- Per quanto riguarda espressamente l'A.M.A. S.p.A., attualmente concessionaria anche di servizi di t.p.l classificati come regionali, considerato che detto trasporto viene esercitato anche in "area urbana", con autobus di tipologia urbana e suburbana e con tariffe di tipo urbano e suburbano, si ritiene che qualora detta azienda risultasse assegnataria di contributi con il presente Programma di svecchiamento nella graduatoria dei servizi in concessione regionale, essa potrà acquistare mezzi di tipo "urbano" previa dimostrazione della necessità di utilizzare detti

mezzi per servizi di trasporto in "area urbana", con autobus di tipologia urbana e con tariffe di tipo urbano.

- La data del passaggio dal noleggio (uso privato) al t.p.l. regionale o comunale equivale a data di acquisto.
- Fermo restando che la sostituzione degli autobus avverrà secondo l'ordine di vetustà determinato dalla data di prima immatricolazione, qualora si verificasse l'ipotesi di una azienda che ha diritto alla sostituzione di una parte di più autobus aventi pari età, la stessa azienda potrà, su invito della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, indicare quali intende sostituire.
- Ai fini della determinazione degli autobus finanziati non rileva la circostanza che essi per qualsiasi motivo (dismissione, cessione, rottamazione etc.) non facciano più parte del parco circolante della azienda richiedente.
- Per le ditte che sono state ammesse alla contribuzione del Piano Investimenti 1996, 1999, 2000, 2001 e 2002-2003 devono essere tenuti presenti anche tutti gli autobus finanziati da detti Piani anche se non ancora effettivamente immessi nel parco alla data del 31.12.2003, e che di conseguenza devono essere estromessi gli autobus, eventualmente indicati nelle ordinanze dirigenziali di assegnazione dei contributi come mezzi da estromettere dai parchi aziendali contestualmente alla immissione dei nuovi mezzi oggetto di contribuzione.
- Gli autobus a noleggio in possesso dell'azienda non vengono considerati ai fini della determinazione numerica del parco macchine aziendale circolante.
- I mezzi acquistati dalle aziende con il presente Programma non potranno essere utilizzate sulle linee prive di contribuzione regionale.

- In base a quanto previsto dal comma 3, art. 1 della L.218/2003, gli autobus finanziati con il presente Piano di Investimento non potranno in nessun modo svolgere attività di noleggio.
- Nella graduatoria relativa ai servizi in concessione regionale non saranno conteggiati i dati relativi al servizio suburbano della ditta A.R.P.A. S.p.A. in quanto saranno interessati, con provvedimento successivo, da un programma di sostituzione teso all'inserimento di autobus con trazione a metano; detto criterio determina una decurtazione di circa del 25% dei dati aziendali dell'A.R.P.A. s.p.a., pertanto, per motivi di equità, si ritiene opportuno decurtare della medesima percentuale i dati aziendali della G.T.M. s.p.a. nella graduatoria relativa ai servizi in concessione comunale in quanto anche detta società sarà interessata dal un programma di sostituzione teso all'inserimento di autobus con trazione a metano.

Le domande di investimento dovranno contenere i seguenti elementi:

- Numero dei veicoli finanziati negli ultimi dieci anni, prendendo a riferimento il 31.12.2003, saranno considerati finanziati anche i mezzi assegnati in base a tutti i Piani di investimento 1996, 1999, 2000, 2001 e 2002-2003.
- Dichiarazione circa la composizione del parco aziendale circolante al 31.12.2003 e sulla non estromissione dal parco aziendale, alla stessa data, dei mezzi indicati.
- Dichiarazione di presa d'atto delle condizioni di legittimità degli interventi di svecchiamento e del sistema sanzionatorio di cui all'art. 12 della L.R. 153/98 secondo quanto esplicitato negli schemi di domanda di investimento allegati n. 4 e 5.
- Dichiarazione di impegno da parte delle

aziende, di utilizzare il contributo regionale di investimento esclusivamente per il pagamento alle ditte costruttrici dei mezzi acquistati.

- Dichiarazione da parte delle aziende, di aver utilizzato il contributo per il pagamento alle ditte costruttrici dei mezzi acquistati. Detta dichiarazione, da effettuare utilizzando il modello allegato con il n. 6 alla presente delibera, non deve essere presentata unitamente alla domanda di investimento ma inoltrata entro 15 giorni dalla riscossione del mandato di pagamento del contributo regionale.

Ritenuto di dover sottoporre alla 4^a Commissione Consiliare Regionale l'esame degli interventi previsti nel presente provvedimento per l'intesa prevista dall'art. 3 della L.R. 12 dicembre 2003 n. 25;

Dato Atto che risulta acquisito il relativo parere di legittimità e regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi espressi nella narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, quanto segue:

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art.4 della L.R.153/98, il Piano degli Investimenti 2004 – Programma di svecchiamento -, che prevede gli interventi di cui al comma 1 lett. c dell'art.2 della stessa legge di acquisto di autobus o di altri mezzi di trasporto pubblico di persone. Nell'ambito del Piano è prevista, per le ragioni esposte in narrativa, in conformità a quanto stabilito nel comma 1 dell'art.4 della L.153/98, l'attuazione di più

programmi di intervento fra quelli indicati all'art.7 e le relative risorse disponibili:

- a. Programma di svecchiamento parco aziendale comunale circolante con vetustà pari o superiore a quindici anni ed in proprietà delle aziende da almeno 3 anni, con sostituzione ed estromissione dall'esercizio del t.p.l. nel territorio regionale dei mezzi obsoleti delle aziende che esercitano il t.p.l. in concessione comunale. Risorse disponibili Euro 3.681.250,00 utili per la sostituzione di circa n.23 mezzi;
 - b. Programma di svecchiamento parco aziendale regionale circolante con vetustà pari o superiore a quindici anni ed in proprietà delle aziende da almeno 3 anni, con sostituzione ed estromissione dall'esercizio del t.p.l. nel territorio regionale dei mezzi obsoleti delle aziende che esercitano il t.p.l. in concessione regionale. Risorse disponibili Euro 11.043.750,00 utile per la sostituzione di circa n.73 mezzi;
- 2) di stabilire, in base a quanto disposto dall'art.3 della Legge 153/98, che la somma disponibile, relativamente gli interventi che si propongono, per la garanzia della mobilità delle persone con ridotte capacità motorie ammonta a Euro 775.000,00 pari al 5% dello stanziamento previsto per il Programma di Svecchiamento comunale e regionale del Piano di Investimenti 2004;
 - 3) di stabilire, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. 153/98, che la somma disponibile relativamente alla quota del 5% da destinare al programma di informatizzazione ammonta a Euro 1.196.560,21;
 - 4) di destinare parte dei fondi di cui al precedente punto n.3, nell'ambito di quanto previsto dal dell'art.11 della L.R. 153/98, allo sviluppo del seguente progetto:

- realizzazione, in concerto con le quattro province, del progetto di programmazione integrata dei trasporti che coordina la programmazione della rete regionale di trasporto con la pianificazione dei bacini di traffico di competenza delle province nell'ambito della procedura PRIT Abruzzo-Programma Triennale dei Servizi Minimi basato sulla banca dati del TPL e sulle linee di indirizzo fissate del PTS già in fase di approvazione in base alla L.R.152/98, nonché sviluppo dello STIR; somma prevista: Euro 430.000,00;
 - realizzazione di uno studio di fattibilità per l'applicazione del sistema di integrazione tariffaria "UNICO" alle altre aree a maggiore densità di popolazione del territorio abruzzese, con individuazione degli eventuali confini di area, delle ditte interessate, dei livelli tariffarie sostenibili sulla base del numero e delle direzioni di flusso dell'utenza. Lo studio effettuerà altresì una prima verifica di accordo fra le ditte interessate e di consenso degli Enti Locali territorialmente competenti; somma prevista Euro 200.000,00;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 11 comma 8 della L.R. 153/98, che la somma disponibile relativamente alla quota del 2% da destinare al programma di promozione, direttamente o di concerto con gli enti locali, con le imprese di trasporto e con le associazioni dei consumatori, ad azioni di studio, a campagne informative e di promozione della mobilità, di sviluppo dei servizi di informazione all'utenza ed in generale delle politiche di marketing rivolte al miglioramento della offerta del t.p.l. ammonta a Euro 478.624,09;
 - 6) di destinare i fondi di cui al precedente punto n. 5, nell'ambito di quanto previsto dal comma 8 dell'art.12 della L.R. 153/98, allo sviluppo dei seguenti progetti:
 - ampliamento del "Piano di comunicazione per la valorizzazione del Trasporto Pubblico Locale della regione Abruzzo" già in atto (D.G.R. n.476 del 4.6.2004);
 - monitoraggio del progetto di integrazione tariffaria "Unico" nell'area metropolitana con sviluppo in particolare delle tematiche della percezione della qualità legate alla sperimentazione dell'integrazione tariffaria ed organizzazione di indagini e sondaggi sull'estensione del progetto di integrazione tariffaria ad altre aree;
 - 7) di dare atto che l'attuazione dei programmi di cui alle lettere a) e b) sarà regolata dalle norme contenute nella L.R.153/98 e da quanto disposto nelle premesse che si intendono qui integralmente richiamate ed approvate;
 - 8) di stabilire che viene confermata il divieto di immissione nel t.p.l. di veicoli di vetustà superiore o pari a 10 anni, tale divieto resterà in vigore fino a quando un nuovo piano di investimento non stabilirà diversamente;
 - 9) di dare atto che gli acquisti relativi ai programmi di intervento di cui alle lettere a) e b) del punto n1 del dispositivo dovranno essere effettuati entro dodici mesi dalla data di approvazione del presente piano;
 - 10) di approvare i seguenti allegati che fanno parte integrante del presente atto deliberativo, unitamente alle premesse:
 - 1) Tabella di calcolo dei tetti massimi di spesa con introduzione dello sconto medio;
 - 2) Modello di elaborazione dei criteri per assegnazione autobus piano svecchiamento regionale;
 - 3) Modello di elaborazione dei criteri per assegnazione autobus piano svecchiamento comunale;
 - 4) Modello di domanda di investimento per svecchiamento parco aziendale regionale;

- 5) Modello di domanda di investimento per svecchiamento parco aziendale comunale;
 - 6) Dichiarazione da parte delle aziende di aver utilizzato il contributo per il pagamento alle ditte costruttrici dei mezzi acquistati;
- 11) di dare atto che i termini di 30 giorni per la presentazione delle domande secondo gli schemi allegati n. 4 e 5, decorreranno dalla data di notifica del Piano alle aziende da parte della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale;
 - 12) di dare atto che la ripartizione e l'assegnazione dei relativi contributi per il programma di svecchiamento, nonché l'esclusione dal riparto dei finanziamenti, saranno disposte con Determinazioni del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti e saranno pubblicate sul *B.U.R.A.*;
 - 13) di dare atto che in base a quanto disposto dalla Ordinanza del Settore Trasporti Servizio Interventi Finanziari n.9/97 del 8.8.97 tutte le ditte assegnatarie di contributi dovranno a proprie spese apporre sulle fiancate di ciascun autobus una pellicola adesiva riportante la dicitura di cui alla citata Ordinanza; e che qualora l'adesivo non venisse apposto o comunque fosse rimosso, la ditta responsabile, a seguito di periodici controlli da parte dei competenti organi di vigilanza, si vedrà sospesi, fino al ripristino della scritta, l'erogazione di contributi per l'acquisto di autobus eventualmente in corso;
 - 14) di dare atto che con il presente provvedimento vengono programmate le risorse derivanti dalla contrazione dei mutui di Euro 9.932.568,34 e di Euro 13.998.635,93 per un totale di Euro 23.931.204,27 e che il relativo impegno verrà assunto con Determinazione Dirigenziale non appena la Cassa Depositi e Prestiti concederà in via definitiva i mutui suddetti al tasso vigente al momento della concessione;
- 15) di dare atto che in base a quanto previsto dal comma 3, art. 1 della L.218/2003, gli autobus finanziati con il presente Piano di Investimento non potranno in nessun modo svolgere attività di noleggio;
 - 16) di dare atto che i mezzi acquistati dalle aziende con il presente Programma non potranno essere utilizzate sulle linee prive di contribuzione regionale;
 - 17) di dare atto che ai fini della progressiva informatizzazione del t.p.l., ai sensi dell'art. 11 dell L.R. 153/98, si ritiene opportuno, in questa prima fase, di prescrivere l'obbligo, per le aziende assegnatarie di più di un mezzo, di installare a bordo del mezzo finanziato il sistema G.P.S. (Global Positioning System) munito di display con il modulo G.P.R.S.;
 - 18) di dare atto che nella graduatoria relativa ai servizi in concessione regionale non saranno conteggiati i dati relativi al servizio suburbano della ditta A.R.P.A. S.p.A. in quanto saranno interessati, con provvedimento successivo, da un programma di sostituzione teso all'inserimento di autobus con trazione a metano, detto criterio determina una decurtazione di circa del 25% dei dati aziendali dell'A.R.P.A. S.p.A.;
 - 19) di dare atto che nella graduatoria relativa ai servizi in concessione comunale i dati aziendali della G.T.M. S.p.A. saranno decurtati di una percentuale del 25% in quanto la medesima società sarà interessata, con provvedimento successivo, da un programma di sostituzione teso all'inserimento di autobus con trazione a metano;
 - 20) di dare atto che il presente Piano 2004 sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1387:

Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.Lgs n. 22/97, del D.Lgs n. 36/03 e della L.R. n. 83/00, art. 25.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 28 del D.Lgs n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero" ed, in particolare, il 1° co. Lett. h) del medesimo articolo, inerente le garanzie finanziarie;

Richiamata la L.R. 28/04/00, n. 83 avente ad oggetto "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti, contenente l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti";

Visto l'art. 20 della predetta L.R. n. 83/00;

Richiamata la D.G.R. n. 1198 del 10/12/03, con la quale si approva la direttiva recante i criteri per la determinazione della garanzia finanziaria prevista dal D.Lgs n. 22/97 e dalla L.R. n. 83/00, relativa all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti;

Considerato che nella stessa D.G.R. n. 1198 del 10/12/03 si rinvia a successivi provvedimenti della stessa G.R. la definizione di parametri di riferimento articolati per tipo di attività, caratteristiche tecniche e potenzialità degli impianti di smaltimento e/o recupero;

Ritenuto di dover predisporre degli schemi di riferimento delle condizioni contrattuali per la costituzione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a carico dei soggetti autorizzati all'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti;

Accertata la regolarità amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme dei legge

DELIBERA

- 1) di approvare il seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: Allegato A: "Modalità di determinazione e di prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.Lgs n. 22/97, del D.Lgs n. 36/03 e della L.R. n. 83/00, art. 25";
- 2) di dare atto che l'Allegato A di cui al precedente punto 1) integra la precedente D.G.R. n. 1198 del 10/12/03;
- 3) di richiamare quanto precedentemente indicato nella Deliberazione indicata al precedente punto 2), prescrivendo che tutti i soggetti titolari di autorizzazioni regionali concernenti la gestione dei rifiuti ottemperino a quanto disposto con il presente provvedimento nel termine di 180 giorni dalla pubblicazione sul *BURA*;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue Allegato

ALLEGATO A

Modalità di determinazione e di prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.Lgs n. 22/97, del D.Lgs n. 36/03 e della L.R. n. 83/00 art. 25.

Art. 1 – Campo di applicazione

Sono tenuti a prestare la garanzia finanziaria i titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli Allegati B e C del D.Lgs 22/97, rilasciate ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo decreto.

Non ricadono nel campo di applicazione della presente direttiva le operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs n. 22/97.

Tale direttiva si applica nell'attesa della emanazione delle direttive ministeriali.

Art. 2 – Modalità di prestazione nella fase di esercizio

Relativamente alla fase di esercizio degli impianti di smaltimento/recupero di rifiuti o di gestione e/o post chiusura delle discariche, la garanzia finanziaria può essere costituita con le sottoindicate modalità:

- a) Deposito cauzionale che prevede il versamento presso un Istituto di Credito di una somma vincolata per il periodo prescritto a favore della Regione Abruzzo;
- b) Polizza fideiussoria che potrà essere stipulata mediante una delle modalità previste dall'art. 1 della Legge 10/06/82, n. 384, ovvero
 - 1) mediante fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito;
 - 2) mediante polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione opportunamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi e per gli effetti del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni, di cui al D.P.R. 449/59 e succ. mod., che abbiano realmente esercitato, nell'ultimo quinquennio, il ramo cauzioni o il ramo crediti.

Art. 3 – Modalità di prestazione nella fase di realizzazione

Limitatamente alla fase di costruzione dei nuovi

impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, ivi comprese le discariche, all'atto del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, sarà prescritta la stipula di una polizza assicurativa a copertura da eventuali danni causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto. Si precisa che una volta terminata la fase di costruzione dell'impianto, eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa.

Art. 4 – Termini di presentazione

La garanzia finanziaria deve essere prestata a favore della Regione entro e non oltre i termini stabiliti nel provvedimento autorizzatorio.

Inoltre, i soggetti già titolari di autorizzazione rilasciata ai sensi delle predette normative, alla data di pubblicazione della presente deliberazione, devono provvedere ad adeguare, se necessario, ovvero a prestare ex novo, le garanzie finanziarie entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

Art. 5 – Caratteristiche generali

5.1 Impianti di recupero e smaltimento escluse le discariche

La garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Nel caso in cui l'autorizzazione all'esercizio si riferisca ad un impianto ove si svolgano due o più operazioni indipendenti, cioè non funzionali l'una all'altra, la garanzia finanziaria si applica per ciascuna operazione.

Per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio (D13, D15 e R13) la garanzia finanziaria si intende riferita alla capacità massima istantanea di stoccaggio, mentre per le altre operazioni si riferisce alla potenzialità annua autorizzata.

In caso di autorizzazioni relative ad impianti che smaltiscono e recuperano sia rifiuti non pericolosi che rifiuti pericolosi, qualora i quantitativi relativi alle due diverse tipologie di rifiuti non siano chiaramente indicati nell'atto autorizzativo, la garanzia finanziaria si intende riferita alla potenzialità annua complessivamente autorizzata considerandola interamente attribuita ai rifiuti pericolosi.

5.2 Discariche

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni di smaltimento mediante discarica, devono essere prestate le seguenti garanzie finanziarie:

- garanzia per l'attivazione e la gestione operativa, ivi comprese le procedure di chiusura, per assicurare l'adempimento delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, nel piano di gestione operativa ed il ripristino ambientale dell'area;
- garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, per assicurare gli adempimenti previsti dal piano di gestione post-operativa, con particolare riferimento alla manutenzione, alla sorveglianza ed ai controlli.

Qualora venga rilasciata l'autorizzazione all'esercizio della discarica per singoli lotti, entrambe le garanzie sono prestate per ciascun lotto, così come individuato nel provvedimento autorizzativo.

Art. 6 – Valori e parametri di riferimento per la determinazione dell'ammontare

6.1 Operazioni di smaltimento (di cui all'Allegato B al D.Lgs n. 22/97).

1. Deposito o raggruppamento preliminare (operazioni D13, D15)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 175,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 21.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 98,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 14.000,00 Euro.

2. Incenerimento (operazioni D10, D11)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 14,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 210.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 10,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 158.000,00 Euro.

3. Discarica (operazioni D1, D5, D12)

a. Garanzia per l'attivazione e la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura.

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato con le seguenti modalità:

- a) discarica per rifiuti inerti: moltiplicando la quota di 7,00 Euro per la capacità complessiva della discarica espressa in metri cubi così come indicata nell'atto autorizzativo e aggiungendo al valore così ottenuto la quota di 0,70 Euro per ogni metro quadrato di superficie dell'area di sedime della discarica misurata al piano di campagna;
- b) discarica per rifiuti non pericolosi: moltiplicando la quota di 21,00 Euro per la capacità complessiva della discarica espressa in metri cubi così come indicata

nell'atto autorizzativo e addizionando al valore così ottenuto la quota di 1,75 Euro per ogni metro quadrato di superficie dell'area di sedime della discarica misurata al piano di campagna;

- c) discarica per rifiuti pericolosi: moltiplicando la quota di 50,00 Euro per la capacità complessiva della discarica espressa in metri cubi così come indicato nell'atto autorizzativo e addizionando al valore così ottenuto la quota di 3,50 Euro per ogni metro quadrato di superficie dell'area di sedime della discarica misurata al piano di campagna.

- b. Garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica.

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato con le seguenti modalità:

Gf PO = garanzia finanziaria per la gestione post-operativa espressa in euro;

Cd = capacità complessiva della discarica espressa in metri cubi così come indicato nell'atto autorizzativo;

- a) discarica per rifiuti inerti: $Gf PO = Cd * 2,00$;

- b) discarica per rifiuti non pericolosi:

b.1 discarica con capacità complessiva inferiore o uguale a 100.000 metri cubi: $Gf PO = Cd * 7,00$;

b.2 discarica con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi e inferiore o uguale a 500.000 metri cubi: $Gf PO = 700.000,00 + [(Cd - 100.000) * 6,30]$;

b.3 discarica con capacità complessiva superiore a 500.000 metri cubi: $Gf PO = 3.220.000 + [(Cd - 500.000) * 5,60]$;

- c) discarica per rifiuti pericolosi:

c.1 discarica con capacità complessiva inferiore o uguale a 100.000 metri cubi: $Gf PO = Cd * 7,70$;

c.2 discarica con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi: $Gf PO = 770.000,00 + [(Cd - 100.000) * 7,00]$.

4. Altre operazioni (operazioni D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D14)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 10,50 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 70.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 8,40 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 52.500,00 Euro.

6.2 Operazioni di recupero (di cui all'allegato C al D.Lgs n. 22/97)

1. Messa in riserva (operazione R13)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 175,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 21.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 98,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 14.000,00 Euro.

2. Recupero energetico (operazione R1)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 14,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 210.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 7,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 105.000,00 Euro.

3. Recupero di sostanza organica per la produzione di compost con le caratteristiche indicate negli allegati alla Legge 748/84 (operazione

R3)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per 3,50 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 35.000,00 Euro.

4. Altri recuperi (operazioni da R2 a R9, R11, R12 ivi comprese le operazioni R3 finalizzate alla produzione di compost con caratteristiche non conformi a quanto indicato dagli allegati della Legge 748/84)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per:

- rifiuti pericolosi 10,50 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 70.000,00 Euro;
- rifiuti non pericolosi 8,40 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 52.500,00 Euro.

5. Ripristino ambientale (operazione R10)

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la quota di 7,00 Euro per l'entità complessiva dell'intervento espressa in metri cubi e aggiungendo a tale valore la quota di 1,40 moltiplicata per la superficie complessiva dell'intervento espressa in metri quadrati.

6.3 Centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore.

L'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la quota di 7,00 Euro per la potenzialità complessiva dell'impianto espressa in tonnellate ed aggiungendo a tale valore la quota di 21,00 Euro moltiplicata per la superficie complessiva dell'impianto espressa in metri quadrati, al netto delle aree verdi. L'importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 35.000 Euro.

6.4 Impianti mobili di smaltimento e recupero

(eccetto gli impianti mobili di sola riduzione volumetrica).

Per lo svolgimento di tali operazioni deve essere prestata, a favore della Regione Abruzzo ove ha sede legale il titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, idonea garanzia finanziaria così definita:

- 350.000 Euro per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti, eccetto i rifiuti inerti;
- 175.000 Euro per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti.

6.5 Impianti di ricerca e sperimentazione

La garanzia finanziaria è determinata nella misura dell'80% degli importi previsti per gli impianti che svolgono analoghe operazioni di smaltimento o di recupero di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4.

6.6 Riduzioni

L'ammontare della garanzia finanziaria, con esclusione di quella per la gestione successiva alla chiusura della discarica, è ridotto:

- del 10% nel caso in cui il soggetto interessato dimostri di aver ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
- del 30% per i soggetti in possesso della registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 761/01.

Art. 7 - Durata

a) Per tutti gli impianti, eccetto le discariche.

La durata della garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni.

La garanzia finanziaria può essere svincolata dalla Regione in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un

termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

b) Per le discariche

La durata della garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. La garanzia finanziaria può essere svincolata dalla Regione in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs n. 36/03.

La durata della garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura deve essere pari a 30 anni.

Art. 8 – Disposizioni transitorie

8.1 Impianti di smaltimento e recupero escluse le discariche.

La Regione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel BUR, determina l'importo della garanzia finanziaria da prestare dai titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti già in essere. Entro il medesimo termine la Regione prescrive ai predetti titolari di prestare o adeguare la garanzia finanziaria.

Entro 90 giorni dal ricevimento di tale prescrizione, i predetti titolari devono adeguarsi a quanto disposto dalla Regione, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento. Fino alla scadenza di tale termine, l'attività può essere proseguita alle condizioni indicate nel provvedimento autorizzativo vigente.

La Regione deve comunicare formalmente l'avvenuta accettazione della garanzia finanziaria.

8.2 Discariche

Per le discariche in esercizio alla data di adozione del presente provvedimento:

- la garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa si calcola sul volume ancora da utilizzare, alla predetta data di adozione del presente provvedimento, del lotto in esercizio .

Nel caso di discarica la cui coltivazione abbia raggiunto, alla data di adozione del presente provvedimento, l'80% della capacità autorizzata, l'ammontare della garanzia, calcolato secondo le modalità previste, è ridotto nella misura del 40%;

- la garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura si calcola sul volume complessivo del lotto in esercizio alla data del 27/03/03;
- il termine di 90 giorni di cui al precedente punto 7.1 decorre dalla data di rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio ai sensi del D.lgs n. 36/03. Fino alla scadenza di tale termine, l'attività può essere proseguita alle condizioni indicate nel provvedimento autorizzativo vigente;
- per le discariche in esercizio alla data del 27/03/03, ma che hanno effettuato la chiusura nel periodo compreso tra il 27/03/03 e la data di adozione del presente provvedimento, la garanzia finanziaria deve essere presentata solo per la gestione successiva alla chiusura.

Per le discariche esaurite, ovvero per singoli lotti già esauriti, non è richiesta la presentazione relativa alla gestione successiva alla chiusura.

Si intendono esaurite le discariche, ovvero i singoli lotti, per i quali il gestore abbia effettuato la comunicazione di cessazione dei conferimenti entro e non oltre il 27 Marzo 2003.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 14.02.2005, n. 21:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il settore Agricoltura Sig. Camillo D'Amico dimissionario con il Dott. Angelo Radica.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Dott. Angelo Radica per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Chieti, Confederazione Italiana Agricoltori di Chieti, Cofagricoltura di Chieti e Copagri di Chieti unitariamente per il settore Agricoltura
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il settore Agricoltura, in Dott. Angelo Radica, nato a Tollo il 27.02.1967 e ivi residente in Via Motrino, n. 30, in sostituzione del dimissionario Sig. Camillo D'Amico;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero delle Attività Produttive ed alla Camera di Commercio di Chieti.

L'Aquila, lì 14.02.2005

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DECRETO 16.02.2005, n. 22:

Legittimazione nel possesso, con contestuale affrancazione dal canone, delle terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe (AQ) a favore della Ditta Trombetta Maria Vittoria, Luigina e Otello.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe, in catasto al foglio n. 35 particella n. 820 per una superficie complessiva di mq. 1.600, a favore della Ditta Trombetta Maria Vittoria, Luigina e Otello nati a Roma rispettivamente il 04.05.1941, 21.06.1943 e 28.04.1951 ed ivi residenti in Via Cesare Pavese, 109, Via Fiume delle Perle, 11 e Via della Pisana, 370/C, con l'imposizione di un canone annuo di euro 1,24, da pagarsi entro il 31 agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 49,60;
- di obbligare il Comune di Massa D'Albe a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01.12.81, n.692.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Massa D'Albe e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di

120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, li 16.02.2005

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace**

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Dati Generalità completa	Comune	Dati catastali		Culture in atto	Valore colture in atto €	Migliorie (1) €	Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 2,5% €	Riduzione canone del 50% CC.DD. I.A.T.P. o naturale €	10 annualità progressive €	Totale da pagare €	Affrancazione del canone somma da pagare €
		Foglio	Particella									
TROMBETTA MARIA VITTORIA LUIGNA E OTELLO NATIA ROMA RISPETTIVAMENTE IL 04/05/1941, 21/06/1943 E 28/04/1951 ED IN RESIDENTI IN VIA CESARE PAVESE, 109, VIA Fiume DELLE FERLE, 11; VIA DELLA PISANA, 3701C PESCARA 28111/2004	MASSA D'ALBE	35	820	0,16,00 SEMINATIVO	694,40	844,80	49,60	1,24		12,40	13,64	49,60
TOTALI					694,40	844,80	49,60			12,40	13,64	49,60

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)
Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Conf. Lorenza Pignatelli)
Lorenza Pignatelli

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio
 La proposta di affrancamento di affrancamento del canone annuo del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio
 Pescara, lì **7 FEB. 2005**
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Lorenza Pignatelli



DECRETO 16.02.2005, n. 23:

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di ERP sede di L'Aquila, Avezzano e Sulmona. Sostituzione componenti rappresentanti ATER L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:

- di nominare quali rappresentanti dell'ATER di L'Aquila in seno alle Commissioni Assegnazione alloggi di ERP di L'Aquila, Avezzano e Sulmona rispettivamente i sigg:
 - Italo Grossi nato a Tagliacozzo il 19.01.1941 e residente in L'Aquila Via dei Farnesi n. 12;
 - Vincenzo Ridolfi nato ad Avezzano il 28.02.1962 ed ivi residente in Via Galeno n. 1;
 - Mauro Tirabassi nato a Sulmona il 29.07.1968 ed ivi residente in Via Tratturo n. 7/a; in sostituzione rispettivamente dei Sigg: Massimo Butticci, Armando Meschieri, Mario Pizzola;
- di dare mandato alla Direzione "Opere pubbliche e Protezione Civile" per la notifica del presente Decreto all'ATER di L'Aquila e agli interessati (sostituti e sostituiti).

L'Aquila, li 16.02.2005

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE

DETERMINAZIONE 18.11.2004, n. DE/21:

Programma INTERREG III B CADSES PROGETTO "TWIST". Delibera di G.R. n. 561 del 07.07.04. Affidamento incarico di consulenza per l'espletamento delle funzioni di Project manager del Progetto "TWIST".

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

- 1) Di affidare ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett a) della L.R. 52/1986, che dà facoltà alla Giunta di avvalersi di esperti esterni alla amministrazione in possesso di peculiari competenze professionali per lo studio e la realizzazione di progetti, l'incarico di consulenza per l'espletamento delle funzioni di Project Manager del Progetto "TWIST" all'ing. Ercole Cauti residente a Garrufo (TE) in via Santa Scolastica n° 58, C.F.: CTA RCL 50E14 L207T, Partita IVA: 00190170670, che presenta le necessarie garanzie di professionalità ed esperienza, anche attraverso l'adeguata formazione dei componenti la segreteria tecnica come risulta dal Curriculum allegato "B" alla presente ordinanza;
- 2) Di conferire l'incarico di cui al punto 1 del presente atto mediante sottoscrizione dell'Atto di incarico, allegato "C" in schema alla presente Determina, per l'affidamento dei sottoriportati compiti che il Project Manager, dovrà svolgere nel periodo 2004-2005-2006:
 - Gestione e coordinamento generale del progetto nei rapporti con tutti i partner nazionali ed internazionali (Regione Marche, Regione Molise, Regione Pu-

glia, Oberhavel Besitz (DE), Technologiezentrum Verkehrstechnik (DE), Technostart Unternehmens (DE); Provincia della Ioannina (EL), Dopravní podnik města Ceske Budejovice (CZ), Transdanubian Research Institute of the HUNGARIAN (HU)), in tutti gli aspetti tecnico scientifici ed organizzativi

- Attività di assistenza e supporto al comitato di pilotaggio e coordinamento del comitato scientifico;
 - Attività di collegamento con gli organismi della UE ed in par titolare con il Segretariato Tecnico di Dresda dell'INTERREG III B CADSES;
 - Coordinamento generale amministrativo;
 - Predisposizione strumenti per l'implementazione congiunta del progetto;
 - Predisposizione di verbali, piani di lavoro, reports, incarichi e convenzioni;
 - Verifica normativa nazionale ed europea;
 - Programmazione di incontri (eventi lancio, incontri del comitato di pilotaggio e valutazione) reports e pubblicazioni;
- 3) di fissare, per l'esecuzione di detta consulenza, il compenso pari ad Euro 151.553,57 e ricomprensivo tutte le prestazioni previste nel periodo di durata del progetto (2004-2005-2006) nonché tutte le spese accessorie collegate, comprese le spese di segreteria tecnica che costituisce il gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività, e che tale importo è al lordo di IVA e di qualsiasi altro onere assistenziale e previdenziale dovuto per legge, con esclusione delle spese sostenute per missioni finalizzate all'attuazione delle fasi di realizzazione ed implementazione del progetto TWIST (punto 2) dell'atto di incarico), fasi di competenza

della società aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica e della comunità montana e quindi spese che sono a carico della voce di spesa di cui al punto b) delle premesse del presente atto.

- 4) di determinare le modalità di pagamento nonché di svolgimento della consulenza secondo quanto previsto dall'atto d'incarico;
- 5) di dare atto che il disciplinare d'incarico con cui vengono regolati i rapporti tra la Regione Abruzzo e l'Ing. Cauti, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Programmazione del Settore Trasporti;
- 6) di dare atto che la verifica delle attività previste nell'atto di incarico viene effettuata nell'ambito delle procedure di controllo e monitoraggio e rendicontazione del PROGETTO TWIST;
- 7) di impegnare la somma di Euro 151.553,57, quale corrispettivo per l'attività di Project Manager del Progetto TWIST, in maniera proporzionale sui due capitoli NN° 182301 (quota FESR € 235.000,00) e 182302 (quota Stato € 174.500,00) istituiti con Delibera di Giunta Regionale, N° 1132 del 15/11/04, nel modo seguente:
 - Per Euro 86.976,59 sul capitolo 182301 relativo alla quota FESR,
 - Per Euro 64.576,98 sul capitolo 182302 relativo alla quota Stato;
- 8) di disporre a cura del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione Trasporti la notifica della presente delibera a mezzo Raccomandata A.R. e la pubblicazione sul *B.U.R.A.* ai sensi dell'art. 5 della L.R. 52/86;

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/13:

DGR 611 del 20.07.2004 “Iniziativa di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all’attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Claudia Rossetti.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate

Di affidare alla Dott.ssa Claudia Rossetti l’incarico di consulenza professionale dal 9 febbraio 2005 al 9 febbraio 2006 dietro il corrispettivo economico annuale e lordo di euro 27.510,72 così come previsto per un dipendente cat. D1.

Di dare atto che il suddetto incarico verrà espletato nell’ambito del Servizio Politica-Energetica-Qualità dell’aria- Inquinamento acustico ed Elettromagnetico- Rischio Ambientale-SINA .

Di stabilire che le modalità di svolgimento dell’incarico sono quelle previste dal contratto di consulenza allegato al presente atto.

Di dare atto che la somma di euro 27.510,72 necessaria a coprire la spesa relativa a tale incarico rientra nell’impegno di euro 380.000 assunto con ordinanza DF/163/2004 del 26/11/2004- così come parzialmente rettificata dalla determina Direttoriale n. 3/2005 del 28/01/2005- sul cap. 292210 del bilancio esercizio finanziario 2005 e che la stessa verrà liquidata in rate bimestrali posticipate dal Servizio Ragioneria e Credito previa apposita disposizione del Direttore.

Di disporre la notifica del presente provvedimento alla persona interessata e la sua pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/14:

DGR 611 del 20.07.2004 “Iniziativa di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all’attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Iocco Assunta.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate

Di affidare alla Dott.ssa Iocco Assunta l’incarico di consulenza professionale dal 9 febbraio 2005 al 9 febbraio 2006 dietro il corrispettivo economico annuale e lordo di euro 27.510,72 così come previsto per un dipendente cat. D1.

Di dare atto che il suddetto incarico verrà espletato nell’ambito del Servizio Politica-Energetica-Qualità dell’aria- Inquinamento acustico ed Elettromagnetico- Rischio Ambientale-SINA .

Di stabilire che le modalità di svolgimento dell’incarico sono quelle previste dal contratto di consulenza allegato al presente atto.

Di dare atto che la somma di euro 27.510,72 necessaria a coprire la spesa relativa a tale incarico rientra nell’impegno di euro 380.000 assunto con ordinanza DF/163/2004 del

26/11/2004- così come parzialmente rettificata dalla determina Direttoriale n. 3/2005 del 28/01/2005- sul cap. 292210 del bilancio esercizio finanziario 2005 e che la stessa verrà liquidata in rate bimestrali posticipate dal Servizio Ragioneria e Credito previa apposita disposizione del Direttore.

Di disporre la notifica del presente provvedimento alla persona interessata e la sua pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF/15:

DGR 611 del 20.07.2004 “Iniziative di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione dati, anche finalizzata all’attività di pianificazione in campo ambientale. Conferimento incarico consulenza professionale dott.ssa Francesca Bisesti.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate

Di affidare alla Dott.ssa Francesca Bisesti l’incarico di consulenza professionale dal 9 febbraio 2005 al 9 febbraio 2006 dietro il corrispettivo economico annuale e lordo di euro 27.510,72 così come previsto per un dipendente cat. D1.

Di dare atto che il suddetto incarico verrà espletato nell’ambito del Servizio Politica-Energetica-Qualità dell’aria- Inquinamento acustico ed Elettromagnetico- Rischio Ambientale-SINA e delle competenze di questa

Direzione.

Di stabilire che le modalità di svolgimento dell’incarico sono quelle previste dal contratto di consulenza allegato al presente atto.

Di dare atto che la somma di euro 27.510,72 necessaria a coprire la spesa relativa a tale incarico rientra nell’impegno di euro 380.000 assunto con ordinanza DF/163/2004 del 26/11/2004- così come parzialmente rettificata dalla determina Direttoriale n. 3/2005 del 28/01/2005- sul cap. 292210 del bilancio esercizio finanziario 2005 e che la stessa verrà liquidata in rate bimestrali posticipate dal Servizio Ragioneria e Credito previa apposita disposizione del Direttore.

Di disporre la notifica del presente provvedimento alla persona interessata e la sua pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 07.02.2005, n. DH5/23:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo – Misura “A” annualità 2001/2003 – 1° sportello – Sesto provvedimento di “revoca” del contributo concesso con O.D. n. DH5/49 del 17.09.2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di far propria la proposta riportata nell'Allegato "A" di "revoca" del beneficio alla iniziativa del Settore Produttivo "Zootecnia da Latte" ammessa a finanziamento con O.D. n. DH5/49 del 17.09.2001 e confermato con O.D. n. DH5/20 del 16.03.2002, trasmessa dal Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo;
- di revocare" il beneficio alla ditta del Settore produttivo "Zootecnia da Latte" inserita nell'Allegato "6 Rev Lat 49", con l'importo dell'investimento e del relativo contributo confermato con O.D. n. DH5/20 del 26.03.2002;
- di notificare alla ditta interessate, tramite il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo il presente provvedimento con la motivazione che ha determinato la "revoca";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *B.U.R.A.* Pubblicità ed Accesso

perché ne predisponga la pubblicazione;

- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato "A" e nota SIPA in due facciate;
- Allegato "6 Rev Lat 49" in una facciata.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

Allegato "A"

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 1° Sportello

6° PROV. REVOCA DEL BENEFICIO CONCESSO con O.D. n. DH5/49 del 17/09/2001

Settore: ZOOTECNIA DA LATTE

Grad.	SIPA	Cognome	Nome	Comune	Nota del S.I.P.A.		Motivazione della "non conferma"
					n.	data	
39	TE	FRANCIA	GIUSEPPE	CASTELLI	8433	09/11/04	NON COMUNICATO IL FINE LAVORI ENTRO I TERMINI STABILITI DALLA NOTIFICA DELLA CONFERMA DEL CONTRIBUTO

Pescara, li

07/02/2005

il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Pio De Nicola

il Dirigente del Servizio
Vacat
il Direttore Regionale
Dott. Gaetano Valente

EDP

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente è in duplice copia di
n. e contiene
all'originale conservato presso questo
Servizio.
Pescara, li **9 FEB. 2005**

Ufficio Strutture
Aziendali e Arbitrariato
IL RESPONSABILE
dr. Pio De Nicola

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 09.02.2005, n. DH5/30:

Programma di intervento per la delocalizzazione o la dismissione di attività agricole e geotecniche insalubri ed assimilate – D.G.R. 743/P del 09.08.04. Approvazione interventi ammessi e concessione provvisoria contributi in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di approvare la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento per la tipologia “Dismissione” per un contributo complessivo di Euro 3.962.163,58 come riportato nell’Allegato “A”;
- di concedere provvisoriamente il contributo pubblico di Euro 3.962.163,58 alle iniziative delle ditte riportate nel suddetto Allegato “A” con a margine il relativo contributo spettante;
- l’onere di Euro 3.962.163,58 trova la necessaria copertura finanziaria nell’impegno disposto sul Capitolo n. 102486/R/2004 con D.D. n. DH5/179 del 29.11.2004;
- di notificare il presente provvedimento agli

interessati posizionati utilmente nell’Allegato “A” ed invitare gli stessi ad integrare la domanda con la documentazione prevista dal Bando nel paragrafo 2 dell’art. 9 (Progetti e Dismissione) per accertare, nelle modalità previste, la conferma del diritto al contributo e l’entità dello stesso;

- di ritenere, in attuazione di quanto previsto dal Bando concorsuale, la presente concessione provvisoria di contributo necessaria di conferma una volta esaminata e validata tutta la documentazione richiesta;
- di inviare il presente atto al Servizio *B.U.R.A.* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

Il seguente allegato, in fotocopia, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato “A” formato da una facciata.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

L.R. n. 7 del 17/04/03 e L.R. 53 del 30/05/97

Programma:

DELOCALIZZAZIONE O DISMISSIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE E ZOOTECNICHE
D.G.R. n. 743/P del 09/08/04

Allegato "A"

Domande ammesse a finanziamento

n.	Ditta	Indirizzo		Tipo	Intervento	Comparto Produttivo	Parere interesse pubblico ASL	Punteggio	Importo Ammesso
		Via/Loc.	comune						
1	MAAS s.r.l.	C/da Moscarola, 1	Città Sant'Angelo	PE	Dismissione attività con definitiva chiusura della propria capacità di produzione	Avicolo	SI	67	1.500.000,00
2	FRANCIA Giuseppe	C/da Acquaviva	Castelli	TE	Dismissione complesso aziendale per allevamento bovini e suini	Bovino Suino	SI	56	1.500.000,00
3	PETRICCONE Bruno	Via degli Arditi	Avezzano	AQ	Dismissione stalla aziendale per sosta suini	Suino	SI	47	158.111,88
4	DI PENTINA Antonio e Gianni	C/da Campo delle Piane	Montebello di Bertona	PE	Dismissione attività con definitiva chiusura della propria capacità di produzione	Avicolo	SI	44	462.563,00
5	AZ. AGR. CIPOVO s.n.c. di Tommolini Emilio & C.	Via Fonte del Lupo	Colonnella	TE	Dismissione attività con definitiva chiusura della propria capacità di produzione	Avicolo	SI	43	341.488,70
Totale contributo									3.962.163,58

PESCARA, II 9 FEB. 2005

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. P. Nicola

Il Dirigente del Servizio
Vacat
il Direttore Regionale
Dott. Gaetano Valente

CITTA' ABRUZZESE DI PESCARA
Servizio Interventi Strutturali
La presente è stata approvata di
R. n. 100/05 del 10 FEB. 2005
all'unanimità e conforme
al regolamento approvato con questo
Servizio, il 9 FEB. 2005
Pescara, II
IL DIRIGENTE
Dott. P. Nicola
dr. Pio De Nicola

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.02.2005, n. DD7/4:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il

corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, lì 11.02.2005

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Iovino

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZORegione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
67100 L'AquilaPROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 3

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.	Data Atto	Esecutività	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	01.01.006	15510	1	DL.11.00	1	11/02/2005	Esecutività	ATTIVITA' CONSIGLIERA DI PARITA' - D. LGS. 196/ART. 9 COMMA 2 ANNO 2000	1.738,98		1.738,98	
S	05.02.002	16346	1	DC.00.00	1			INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTA FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AI	5.475.909,24		5.475.909,24	
S	02.02.006	16410	1	DA.02.00	1			ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA STATO	2.269.202,61		2.269.202,61	
S	02.02.006	16411	1	DA.02.00	1			ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA U.E.	3.640.397,69		3.640.397,69	
S	02.02.009	16433	1	DI.01.00	1			COMPLETAMENTO INTERVENTI INSERITI NEI PROGRAMMATICOMUNITARI PNIC, PIM E POP 89/83 - L.R. 28.7.98,N. 58 -	676.558,57		676.558,57	
S	02.02.008	16485	1	DC.02.00	1			INTERVENTI PER OPERE INFERIORI A 5 MILIARDI - LEGGE 1.3.1986, N.64 - 2°PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE.	300.000,00		300.000,00	
S	02.02.008	16487	1	DD.11.00	1			INTERVENTI PER L'AZIONE ORGANICA 6.3 - L. 1.3.1986, N.64 - 2° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE	600.000,00		600.000,00	
S	02.02.008	16488	1	DD.11.00	1			INTERVENTI PER OPERE, STUDI E PROGETTAZIONI RELATIVI ALL'AZIONE ORGANICA 6.3 - LEGGE 1.3.1986,N.64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE.	594.403,61		594.403,61	
S	02.02.008	16489	1	DD.11.00	1			INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI FINANZIATE CON LA LEGGE 1.3.1986, N.64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - E INTERVENTI RIPROGRAMMATI	500.000,00		500.000,00	
S	11.02.004	56426	1	DL.10.00	1			FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DELPROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006.	7.251.182,10		7.251.182,10	
S	11.02.004	56427	1	DL.10.00	1			FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONEDEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006.	7.413.606,66		7.413.606,66	
S	13.01.007	75572	1	DM.03.00	1			INTERVENTI IN FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP INSITUAZIONE DI GRAVITA' - L.21.5.1998, N.162 -	2.821.942,83		2.821.942,83	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2005

Pagina 2 di 3

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	11/02/2005	Esecutività	Esecutiva	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		13.01.003	75615	1	DM.04.00					FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - L. 28.8.1997, N. 285	61.200,00		61.200,00	
S		13.01.003	75644	1	DM.03.00					INTERVENTI DI SOSTEGNO DEI SERVIZI DI TELEFONIA PER LE PERSONE ANZIANE - ART. 80, C.14, L.388/2000	53.559,50		53.559,50	
S		12.02.002	86393	1	DG.02.00					FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RI-STRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E DIRETTAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N.	111.520,42		111.520,42	
S		05.02.002	156316	1	DN.01.00					INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N.	2.814.037,34		2.814.037,34	
S		02.02.009	156331	1	DAMOD					PROVVIDENZE PER PROMUOVERE IL RESTAURO ED IL RISANAMENTO DEI CENTRI STORICI	1.743,04		1.743,04	
S		05.02.005	156354	1	DN.12.00					INTERVENTI STRATEGICI SUL TERRITORIO REGIONALE, 183/89 - D.P.R. 27.7.1999.	3.615.198,29		3.615.198,29	
S		05.02.012	156371	1	DN.02.00					INTERVENTI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSA' ATMOSFERICHE DELL'APRILE 1992 - ART. 1 COMMA 4 L. 23.12.1992 N. 505	614.476,50		614.476,50	
S		05.02.011	156385	1	DN.01.00					INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO INTERREGIONALE DEL SANGRO, SCHEMI PREVISIONALI E	366.917,41		366.917,41	
S		05.02.011	156386	1	DN.01.00					INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO SCHEMI	402.955,45		402.955,45	
S		05.02.011	156388	1	DN.01.00					INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI, SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI ART. 31 L. 18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253 - STUDI INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI, SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI ART.	6.649.823,18		6.649.823,18	
S		05.02.011	156393	1	DN.05.00					PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE BACINO	86.488,45		86.488,45	



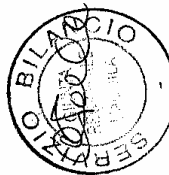


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2005

Pagina 3 di 3

N° Atto		Data Atto		Esecutività		Esecutività				
557/4		11/02/2005		Esecutività		Esecutività				
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA		
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
IDROGRAFICO REGIONALE E										
S	09.02.001	246437	1	DD.11.00	INTERVENTI PROGETTUALI NEL CAMPO DEL TURISMO L.3.1986, N. 64 E INTERVENTI RIPROGRAMMATI	200.000,00		200.000,00		
S	02.02.008	276343	1	DD.11.00	INTERVENTI PROGETTUALI PER LA TUTELA PAESAGGISTICA - L. 1.3.1986, N.64 E INTERVENTI RIPROGRAMMATI.	25.959,77		25.959,77		
S	05.02.010	296210	1	DF.01.00	FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INQUINAMENTI E RISANAMENTO AMBIENTALE L.R.28.11.1996, N. 117, N. 64/98 E 16.12.1998, N.146	23.000,00		23.000,00		
S	05.02.003	296320	1	DF.00.00	CONTRIBUTI AI COMUNI CONSORZI INTERCOMUNALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L. 319/76 ART. 4 COMMA 3 L. 650/79 E L.R.40/81	1.900.028,36		1.900.028,36		
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		48.471.850,00		48.471.850,00	
TOTALI SPESA						48.471.850,00	48.471.850,00	48.471.850,00	48.471.850,00	
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00	



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.02.2005, n. DD7/5:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel

prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza ai sensi dell'art. 25 della legge regionale relativa al bilancio di previsione 2005.

L'Aquila, lì 14.02.2005

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Iovino

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
67100 L'Aquila



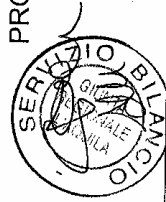
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 3

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Esecutività	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.002	16101	1	DD.08.00	14/02/2005	Esecutività	SPESA PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI BENI IMMOBILI DA DESTINARE A SEDE DI UFFICI REGIONALI.	1.341.539,38		1.341.539,38	
S	02.02.010	16484	1	DE.01.00			COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI CO-MUNITARI.	1.022.543,28		1.022.543,28	
S	11.02.004	56428	1	DL.09.00			ATTIVITA' FORMATIVE DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE ED ALTRI INTERVENTI ASCRIBIBILI A TITOLO DELL'OBIETTIVO 3 PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 L.R. 11/195	1.798.187,08		1.798.187,08	
S	10.02.005	66435	1	DM.08.00			INTERVENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI - ART.16 L.R. 18.6.1992, N.44.	16.935,00		16.935,00	
S	05.02.002	156102	1	DN.04.00			INTERVENTI PER OPERE IDRAULICHE DI 2°, 3°, 4° E 5° CATEGORIA E NON CLASSIFICATE - T.U. 25.7.1904 N.523 E D.P.R. 24.7.1977 N. 616.	232.731,38		232.731,38	
S	05.02.012	156105	1	DN.01.00			CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9LUGLIO 1908, N.445-	1.335.188,79		1.335.188,79	
S	05.02.010	156188	1	DC.03.00			FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. N.58/1989, N.73/1989, N.25/1991, N.76/1991, N.47/1992, N.72/1993 E N.77/1999	2.108.448,83		2.108.448,83	
S	04.02.001	156300	1	DC.06.00			CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001-L.R. 4-10.2001, N.56	188.400,00		188.400,00	
S	04.02.001	156302	1	DC.08.00			CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI COMUNI DI CANSANO, BALSORANO, PESCOCOSTANZO, SCHIAVI D'ABRUZZO, CASTILENTI, SCURCOLA MARSAICANA E L'AQUILA	18.075,99		18.075,99	
S	05.02.002	156359	1	DC.00.00			FRAZIONE DI SASSA PER OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE COMUNALE L.R. 103/2000 ONERI PER I CONTRIBUTI PER I PROGRAMMI PROVINCIALI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E PER PRONTO	535.882,31		535.882,31	



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
 67100 L'Aquila



PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2005

Pagina 3 di 3

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Descrizione	Esecutività		CASSA					
							Esecutività	Esecutiva	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				
DDT	5				14/02/2005									
TOTALI SPESA									10.905.620,58	10.905.620,58	10.905.620,58	10.905.620,58		
TOTALI ENTRATA									0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DD7/6:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il

corrente esercizio finanziario contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, li 17.02.2005

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Iovino

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

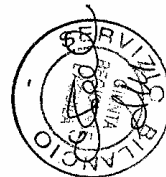
Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 2

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	17/02/2005	Esecutività	Esecutiva	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.008	15416	1	SC.00.00					25.022,06			25.022,06
									SPESA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ATTRAVERSO L'AGENZIA DI STAMPA REGIONE FLASH, L'EDITORIA I NEW MEDIA, LA RASSEGNA STAMPA E LA DOCUMENTARISTICA			
S	02.01.010	15417	1	SB.02.00					1.588,18			1.588,18
									SPESA CORRENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI INFORMATICI.			
S	02.01.012	15422	1	DA.00.00					10.329,14			10.329,14
									COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER SPECIALI INCARICHI E PER LA CONSULENZA DI ESPERTI - L.R. 11 APRILE 1973 N.16 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZ.			
S	10.01.007	65431	1	DM.08.00					24.789,94			24.789,94
									SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE BENI MUSEALI - L.R. 18.6.1982, N.44, ART. 10.			
S	10.01.004	65631	1	DI.05.00					100.000,00			100.000,00
									INTERVENTI FINANZIARI PER REALIZZARE PROGETTI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE O SPORTIVO - L.R.9.8.1999, N.49.			
S	13.01.003	75520	1	DM.04.00					52.557,73			52.557,73
									FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DISERVIZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALE - L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R.27.3.1998, N			
S	05.01.016	275421	1	DN.00.00					30.987,41			30.987,41
									SPESA PER LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DI CUI ALPUNTO N.1 DELL'ART.1 DELLA L.R. N.121 DEL 4.11.1997 "MANUALE REGIONALE PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI"			
S	12.01.012	295620	1	DG.11.00					148.126,81			148.126,81
									CONTROLLO SULLA SALUBRITA' DELLE CARNI ITTICHE - L.R. 27.8.1982, N. 59.			
S	15.01.002	321920	1	DD.07.00					393.401,27			393.401,27
									FONDO DI RISERVA PER LA RASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L			





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2005**

Pagina 2 di 2

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	17/02/2005	Esecutività	Esecutiva	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
TOTALI SPESA									393.401,27	393.401,27	393.401,27	393.401,27
TOTALI ENTRATA									0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO
E RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 18.11.2004, n. DC2/192:

L.R. 23.03.2000, n. 53: “Interventi finanziari per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale” – “Recupero ambientale della pineta litoranea Comune di Pineto”. – Omologazione del Certificato di regolare esecuzione, determinazione definitiva del contributo concesso ed erogazione del saldo finale di Euro 19.367,13.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. Di omologare il Certificato di regolare esecuzione dei lavori “Recupero ambientale della pineta litoranea Comune di Pineto”, così come approvato con determinazione del Responsabile del Servizio n. 151 dell’8.07.2004, a valere sul contributo regionale concesso con la L.R. n. 53/00.
2. Di determinare nell’importo di €77.468,53 la spesa definitiva ammissibile a contributo regionale per l’esecuzione dei citati lavori, nei limiti del finanziamento assegnato con la L.R. n.53/00.
3. Di liquidare la somma di €19.367,13 in favore del Comune di Pineto, quale saldo finale del contributo regionale concesso per l’esecuzione dei lavori di che trattasi, con imputazione della spesa sull’impegno n. 2 assunto sul cap. 156315/C/03, già reimpegnata con determinazione n. DC6/127 del 16.06.2003.

4. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare il pagamento della predetta somma in favore del Comune di Pineto con versamento presso la contabilità speciale n. 71302 della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Teramo cod. 403, come prescritto con circolare della Direzione Programmazione, Risorse Umane e Finanziarie n. 2843 del 30.08.2001.
5. Di dare atto che l’impegno di spesa costituisce quota parte dello stanziamento non coperto da mutui regionali.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D’Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO
E RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 29.11.2004, n. DC2/211:

L.R. 27.12.2001, n. 84: “Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo” – Concessione di costruzione e gestione – Comune di Civitavecchia (PE) – Concessione contributo, reimpegno ed erogazione 1^ rata annua di Euro 23.280,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. Di reimpegnare la somma di €23.280,00, perente ai fini amministrativi, sul Cap. 156360/C/04, quale prima rata annua del contributo regionale assegnato al Comune di Civitaquana (PE), per la costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano in regime di concessione di costruzione e gestione da parte della Italgas S.p.A., come da contratto di convenzione stipulato fra le parti.
2. Di concedere, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 84/01, al Comune di Civitaquana (PE) il contributo annuo, di durata quindicennale, dell'importo di €23.280,00 pari al 6% della spesa massima di €388.000,00 ammessa a finanziamento con provvedimento dirigenziale n. DC6/278 del 3.10.2002, per la realizzazione, in concessione di costruzione e gestione, del servizio di distribuzione del gas, destinato a servire un numero di utenze convenzionali, determinato secondo i parametri del comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 84/01, pari a n. 194.
3. Di liquidare la somma di €23.280,00 in favore del Comune di Civitaquana, con imputazione della spesa sul Cap. 156360/C/04.
4. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare il pagamento della somma di €23.280,00 in favore del Comune di Civitaquana con versamento presso la contabilità speciale n. 304343 della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Pescara cod. 402, come prescritto con circolare della Direzione Programmazione, Risorse Umane e Finanziarie n. 2843 del 30.08.2001.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa costituisce quota parte dello stanziamento non coperto da mutui regionali.

Le successive erogazioni verranno disposte ed effettuate, senza riconoscimento di eventuali interessi legali o di mora, annualmente su certificazione dell'Ente concedente attestante il regolare andamento dei lavori per un avanzamento di spesa almeno pari al beneficio regionale da corrispondere ovvero l'ultimazione dei lavori e il regolare andamento della gestione dell'impianto.

La quota definitiva del contributo regionale sarà determinata, ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n. 84/01, in base ai parametri previsti all'art.4, del progetto realizzato e della spesa effettiva dell'intervento da esso risultanti e comunque nel limite della spesa effettiva dell'intervento, che verrà accertata in sede di omologazione del certificato di collaudo da approvare e trasmettere al Servizio competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 25/95 come modificato dall'art. 8, comma 4 della L.R. 23.12.1999, n. 141, entro cinque anni dalla data di inizio dei lavori.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO
E RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 21.12.2004, n. DC2/233:

L.R. 28.10.2001, n. 50: “Contributi a Comuni per opere ed infrastrutture di rilevanza regionale” – Comune di Teramo – Costruzione della strada di collegamento all’università – II° lotto - Erogazione della seconda anticipazione di Euro 1.291.142,25 pari al 50% del contributo in conto capitale concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. Di liquidare, ai sensi dell’art. 4, comma 1 della L.R. n. 50/01, in favore del Comune di Teramo la somma di €1.291.142,25, pari al 50% del contributo in conto capitale di €2.582.284,50 assegnato per la “Costruzione della strada di collegamento con L’Università”, con imputazione della spesa sull’impegno n. 3253 del cap. 156319/C/04, già reimpegnata con determinazione n. DC2/177 del 29.10.2004.
2. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare il pagamento della suddetta somma di €1.291.142,25, in favore del Comune di Teramo con versamento presso la contabilità speciale n. 63293 della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Teramo cod. 403, come prescritto con circolare della Direzione Programmazione, Risorse Umane e Finanziarie n. 2843 del 30.08.2001.
3. Di autorizzare la prosecuzione degli ulteriori iter procedimentali con la prescrizione che l’importo delle spese tecniche e generali venga ricondotto nell’ambito dell’aliquota del 12% dell’importo lordo dei lavori, ai sensi del comma 2 dell’art.15 della L.R. n. 32/95.

4. Di stabilire che la restante quota del contributo regionale verrà liquidata con successivo provvedimento, secondo le modalità di cui all’art. 4, comma 1, lett. c) della L.R. n. 50/01.
5. Di dare atto che l’impegno di spesa costituisce quota parte dello stanziamento non coperto da mutui regionali.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D’Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/122:

Espropriazioni. Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale del Vastese. Costruzione di stabilimento industriale per prefabbricati in cemento. Ditta EDILTRESTE S.n.c..Trasmissione determina deposito cassa DD.PP..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista l’istanza n. 108 del 13.01.2005 con la quale il Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Vastese chiede l’emissione del

provvedimento di deposito alla Cassa DD. PP. competente per territorio, delle indennità non accettate, per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di San Salvo (CH) per l'esecuzione dei lavori di costruzione di uno stabilimento industriale da adibire alla produzione di elementi prefabbricati in cemento, della Ditta EDILTRESTE snc di Chiacchia Renato & C.;

Omissis

DISPONE

1. E' fatto obbligo al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese di depositare, presso la CASSA DD. PP., le indennità non accettate, in favore delle Ditte di cui all'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. Gli importi suindicati non comprendono i rimborsi dovuti alle Ditte espropriande per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata Legge 865/71 e, pertanto, resta a carico del predetto Ente espropriante l'obbligo di liquidarli agli interessati;
3. L'ammontare dell'indennità è soggetta a conguaglio per effetto di diversa valutazione da parte della competente Agenzia per il territorio, ai sensi della normativa vigente;
4. La valutazione di cui al capoverso che precede è sempre oggetto di ricorso giurisdizionale nei termini di legge;
5. L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Servizio Infrastrutture e Servizi della Giunta Regionale, della esecuzione della presente determinazione, trasmettendo copia della quietanza dei versamenti alla Cassa DD. PP..

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/123:

Espropriazioni. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale del Vastese. Costruzione di stabilimento industriale per prefabbricati in cemento. Ditta EDILTRESTE S.n.c..Trasmissione determina pagamento diretto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista l'istanza n. 108 del 13.01.2005 con la quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese chiede l'emissione del provvedimento di pagamento diretto – previsto dal 3° comma dell'art. 12 della Legge 865/71 – delle indennità dovute agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di San Salvo (CH) per l'esecuzione dei lavori di costruzione di uno stabilimento industriale da adibire alla produzione di elementi prefabbricati in cemento, della Ditta EDILTRESTE snc di Chiacchia Renato & C.;

Omissis

DISPONE

1. E' fatto obbligo al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese di pagare, previo accertamento della proprietà e libertà dei beni espropriandi, le indennità accettate dalle menzionate Ditte di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Gli importi sopra indicati non comprendono i rimborsi dovuti alle Ditte espropriande per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata Legge 865/71 e, pertanto, resta a carico dell'Ente espropriante l'obbligo di liquidarli agli interessati;
3. L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione OO. PP. della Giunta Regionale, della esecuzione della presente determinazione, trasmettendo copia della ricevuta del pagamento effettuato.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DC6Esp/124:
**Espropriazioni. Nomina terne arbitrali,
proroga. Trasmissione determina.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.
Modifiche ed integrazioni;

Visti gli art. 20 e 22/bis del citato D.P.R. in base ai quali vengono disciplinate – rispettivamente – la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e l'occupazione d'urgenza;

Visto l'art. 21 della citata normativa concernente il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione;

Vista la propria determina n. DC6 ESP. 72

del 22.03.2004 con la quale veniva – tra l'altro – autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni riguardanti la procedura espropriativa di cui alle premesse della stessa determina, stabilendo altresì, l'ammontare dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui agli allegati del citato provvedimento;

Considerato che alcuni proprietari non hanno accettato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, condividendo la proposta dell'Autorità espropriante di nomina di un collegio arbitrale, di cui al II° comma e seguenti del citato art. 21;

Considerato che i proprietari catastali DI IORIO ROSETTA e VALIGNANI TOMMASO, ditte consorziate in "CONSORZIO DI URBANIZZAZIONE DI IORIO ROSETTA E VALIGNANI TOMMASO", titolari dei terreni siti – per la parte che qui interessa per competenza in Comune di Manoppello – al foglio di mappa n. 5 particella n. 117 hanno accettato la procedura dell'accertamento dell'indennità definitiva dell'espropriazione mediante arbitrate;

Vista la propria determina n DC 6.Esp./ 113 del 10 Nov. 2004, con la quale veniva disposta la costituzione del collegio arbitrale competente per l'accertamento dell'indennità definitiva di espropriazione dei succitati terreni ricadenti nel Comune di Manoppello;

Considerato che il presidente del suddetto collegio arbitrale (arch. Vincenzo Di Tommaso), ha chiesto chiarimenti sull'interpretazione relativa alla propria carica con riferimento all'art.21 del D.L. 327/2001 e ss.;

Considerato che il dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi ha trasmesso al richiedente i chiarimenti relativi a tale interpretazione normativa;

Considerato che in seguito a tale richiesta è scaduto il termine di 90 gg. previsto dalla normativa vigente così come disposto con la succitata determina, per la presentazione della

documentazione inerente all'accertamento dell'indennità definitiva d'esproprio;

Considerata la necessità di disporre di una proroga di ulteriori 90 gg., per come richiesto dal presidente, arch. Di Tommaso, al fine di definire la fase procedimentale dell'accertamento dell'indennità definitiva d'esproprio dei terreni in oggetto, siti nel Comune di Manoppello;

DISPONE

Quanto segue:

- E' prorogato il termine di 90 gg. Previsto nella determina DC6/Esp./113 del 10 nov. 2004, per un periodo di ulteriori 90 gg. Decorrenti dalla scadenza dell'originario termine già fissato dalla citata determina.
- La società Inteportto Val Pescara S.p.A. è incaricata di dare comunicazione formale del presente provvedimento ai tecnici componenti il collegio arbitrale.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/125:

Espropriazioni. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona. Lavori di realizzazione di una attività di manutenzione e revisione elicotteri, della Ditta FINBOX S.r.l., subentrante alla ex Ditta EUROELIALI. Trasmissione determina di proroga lavori - Espropriazioni ed occupazione

d'urgenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista l'istanza n. 2521 del 24.12.2004 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona nonché la deliberazione adottata dallo stesso Consorzio n. 246 del 23.12.2004, con la quale si chiede l'emissione del provvedimento di proroga, di 2 anni dei termini relativi alle espropriazioni, all'occupazione d'urgenza ed ai lavori, per le motivazioni di cui alla nota consortile n.184 del 18.1.2005, in atti, relativamente ai terreni siti nel Comune di Sulmona, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un'attività di manutenzione e revisione elicotteri, della Ditta FINBOX S.r.l., subentrante alla Ex EUROELIALI;

Omissis

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati

Di autorizzare, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona, la proroga di due anni dei termini relativi ai lavori, alle espropriazioni ed all'occupazione d'urgenza per la realizzazione di un'attività di manutenzione e revisione elicotteri, alla Ditta FINBOX S.r.l.;

I nuovi termini vengono così stabiliti:

- 1) Occupazione d'urgenza al 30.8.2007;
- 2) Lavori al 30.8.2007;
- 3) Espropriazioni al 11.3.2007.

L'indennità di espropriazione, se non è stata ancora determinata, sarà fissata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo fra le parti;

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ) dovrà notificare, nelle forme previste dalla legge, il presente provvedimento

alle Ditte legittimate a riceverlo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T. A. R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/126:

Espropriazioni. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila. Lavori di costruzione di uno stabilimento per la produzione di olio – Ditta TURSINI SERVICE di Tursini Paolo & Company S.a.s.. Trasmissione determina di occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista l'istanza n. 2418 del 22.11.2004 del sopraccitato Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, con la quale si chiede l'emissione di un nuovo provvedimento di occupazione temporanea d'urgenza dei terreni, per la realizzazione dei lavori di costruzione di uno stabilimento per la produzione di olio, della Ditta TURSINI SERVICE di Tursini Paolo & C. sas di cui trattasi, nell'agglomerato industriale di Bazzano;

Omissis

DISPONE

- 1 E' autorizzata, per motivi specificati in premessa, l'occupazione temporanea d'urgenza in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila dei terreni precedentemente indicati di cui all'allegato prospetto che è parte integrante del presente provvedimento, previa redazione dello stato di consistenza, per la durata non superiore a tre anni a decorrere dalla data d'immissione in possesso e purché il P. R. T. sia sempre vigente;
- 2 Il presente provvedimento perde efficacia qualora l'immissione in possesso non venga effettuata entro tre mesi dalla data della sua emanazione.

E' fatto obbligo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila di trasmettere al Servizio Infrastrutture e Servizi – Settore LL. PP. della Giunta Regionale, attestazione formale dell'avvenuta immissione in possesso, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 865/71, entro un mese dal suo verificarsi, indicandone la data;
- 3 I termini per i lavori e le espropriazioni sono così stabiliti:
 - a) Lavori: INIZIO entro sei mesi dalla data dell'immissione in possesso;

FINE entro tre anni dal loro inizio e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza;
 - b) Espropriazioni: INIZIO il 11.12.2002 data della delibera n.248/2002 di cui in premessa;

FINE entro il 10.12.2005
- 4 L'eventuale proroga dei termini finali dei lavori o delle espropriazioni, o dell'efficacia del presente provvedimento, deve essere chiesta prima delle rispettive scadenze, per motivi di interesse pubblico, entro i termini

previsti o desumibili dalla normativa vigente, per consentire l'adozione del relativo provvedimento;

- 5 L'indennità di occupazione sarà determinata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo tra le parti circa la misura della stessa;
- 6 Il presente provvedimento dovrà essere notificato nelle forme previste dalla legge, alle Ditte legittimate a riceverlo;

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DC6Esp/127:

Espropriazioni. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale del Vastese Vasto (CH). Lavori di costruzione di uno stabilimento industriale adibito a carrozzeria nell'agglomerato industriale nel Comune di Roccaspinalveti (CH) della Ditta Grimaldi Romeo. Trasmissione determina deposito indennità cassa DD.PP..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista l'istanza n. 5356 del 22.12.2004 con la quale il Consorzio per L'Area di Sviluppo Industriale del Vastese chiede l'emissione del provvedimento di deposito alla Cassa DD. PP. competente per territorio, delle indennità non accettate, per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Roccaspinalveti (CH) per

l'esecuzione dei lavori di costruzione di uno stabilimento industriale adibito a carrozzeria, della Ditta GRIMALDI ROMEO;

Omissis

DISPONE

1. E' fatto obbligo al Consorzio per L'Area di Sviluppo Industriale del Vastese di depositare, presso la CASSA DD. PP., le indennità non accettate, in favore della Ditta di cui all'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. Gli importi suindicati non comprendono i rimborsi dovuti alla Ditta esproprianda per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata Legge 865/71 e, pertanto, resta a carico del predetto Ente espropriante l'obbligo di liquidarli all'interessato;
3. L'ammontare dell'indennità è soggetta a conguaglio per effetto di diversa valutazione da parte della competente Agenzia per il territorio, ai sensi della normativa vigente;
4. La valutazione di cui al capoverso che precede è sempre oggetto di ricorso giurisdizionale nei termini di legge;
5. L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Servizio Infrastrutture e Servizi della Giunta Regionale, della esecuzione della presente determinazione, trasmettendo copia della quietanza dei versamenti alla Cassa DD. PP..

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.12.2004, n. DF2/214:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione carboni per elettrotecnica" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta ENERGY CONVERSION SYSTEMS ITALY da ubicarsi in via dell'Industria – comune di Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta ENERGY CONVERSIONS SYSTEMS ITALY per l'impianto di "produzione carboni per elettrotecnica", da ubicarsi in comune di Martinsicuro (TE) – via dell'Industria, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione da E54 ad E58, riportate nella tabella riassuntiva datata 25.10.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 25.01.2005, n. DF2/5:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "aspirazione essiccatoi" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta FIMATEX da ubicarsi in c.da Cerrano del Comune di Silvi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta FIMATEX per l'impianto di "aspirazione essiccatoi", da ubicarsi in comune di Silvi (TE) c.da Cerrano per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 – art. 7, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 01.10.2003 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 5) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa

tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 27.01.2005, n. DF2/6:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "stampa rotocalco" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta ROTOSUD ubicato in Comune di Oricola (AQ), loc. Miole Le Campore. Rettifica DF2/213 del 28.12.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di rettificare i punti 6, 7, 8 e 13 della determinazione dirigenziale n. DF2/213 del 28.12.2004, rilevato che per un mero errore materiale, vi sono riportati dei riferimenti errati, appartenenti ad un'altra determinazione, come di seguito riportato:
 - a) -punto 6): di STABILIRE che il Dipartimento provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo dovrà effettuare, con frequenza biennale un controllo sulla realtà tecnico-impiantistica e sulla relative

emissioni dei punti di emissione di cui alla tabella riassuntiva allegata al presente atto, della ditta ROTOSUD, da ubicarsi in comune di Oricola (AQ), al fine di verificare il corretto funzionamento del suddetto impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nella presente determinazione;

- b) -punto 7): di STABILIRE che la ditta ROTO SUD è obbligata a trasmettere le comunicazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 8 del D.P.R. 203/88 alla Regione, al Comune di Oricola (AQ), e al Dipartimento Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo;
 - c) -punto 8): di FARE OBBLIGO alla ditta ROTO SUD di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Oricola (AQ), alla Regione e al Dipartimento Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo eventuali interruzioni di funzionamento dell'impianto di abbattimento;
 - d) -punto 13): di DISPORRE la trasmissione della presente determinazione alla ditta ROTOSUD per l'impianto da ubicarsi in comune di Oricola (AQ), al Dipartimento Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo, al Sindaco del Comune di Oricola (AQ) ed alla Provincia di L'Aquila;
- 2) di confermare tutte le altre indicazioni e prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. DF2/213 del 28.12.2004;
 - 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DF2/7:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "stoccaggio e di scarico del cemento e delle ceneri volanti" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta NER-VEGNA AUTOTRASPORTI da ubicarsi in Comune di Ortona (CH), Banchina Nord del Porto di Ortona.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la ditta NER-VEGNA AUTOTRASPORTI per l'impianto di "stoccaggio e scarico del cemento e delle ceneri volanti", da ubicarsi in comune di Ortona (TE) banchina nord del Porto di Ortona, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 25.11.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente

agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 01.02.2005, n. DF2/8:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "aspirazione due silos abbattimento – due emissioni provenienti dalla fase di bordatura" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta DI IORIO da ubicarsi in Comune di Villamagna (CH), Via S.S. 263 Km. 12+130.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la ditta DI IORIO per l'impianto di "due silos di abbattimento e due emissioni provenienti dalla fase di bordatura", da ubicarsi in comune di Villamagna (CH) via S.S. 263, Km 12+130, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 14.06.2004 – parte integrante e sostanziale della presente di-

sposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 03.02.2005, n. DF2/9:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per il nuovo circuito di verniciatura – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta SEVEL ubicato in Comune di Atessa (CH), Z.I. e Paglieta (CH). Rettifica Determinazione Dirigenziale n. DF2/41 del 8.3.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di rettificare la determinazione dirigenziale n. DF2/41 del 8.3.2004, al fine di consentire alla ditta SEVEL la realizzazione delle modifiche richieste con istanza datata 28.1.2005, secondo il nuovo quadro riassuntivo datato 20.7.2004, relativo al nuovo circuito di verniciatura, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, e nel

rispetto degli elaborati tecnico-progettuali allegati depositati agli atti del Servizio;

- 2) di concedere la presente autorizzazione limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 20.7.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 07.02.2005, n. DF2/13:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "betonaggio" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta SICABETON ubicato in Comune di Pineto (TE), loc. Scerne di Pineto – Via Pianura Vomano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la ditta SICABETON per l'impianto di "betonaggio – punti di emissione E2=pesatura cemento ed E3=caricamento autobetoniera", ubicato in comune di Pineto (TE) loc. Scerne di Pineto, via Pianura Vomano, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 6.9.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 08.02.2005, n. DF2/14:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per il nuovo circuito di "nuovo uberall+verniciatura verticale+officina" per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta

PONZIO SUD da ubicarsi in Z.I. del Comune di Pineto (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la ditta PONZIO SUD per l'impianto di "nuovo uberall+verniciatura verticale+officina", da ubicarsi in comune di Pineto (TE) Zona industriale così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 14.10.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 09.02.2005, n. DF2/15:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "forno asciugatura, forno essiccatoio con bruciatori a metano, forno di sverniciatura" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta CHIAROTTI verniciature da ubicarsi in via Bolzano 15 del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la ditta CHIAROTTI VERNICIATURE per gli impianti di forno asciugatura, forno essiccatoio con bruciatori a metano, forno sverniciatura, da ubicarsi in comune di San Giovanni Teatino (CH), via Bolzano 15 così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 25.01.2005 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE
*SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA,
CACCIA E PESCA*

D.M. 15.12.2004 e relativi allegati costituiti da determinazione D.M. 1/115 del 22.11.2004 con annesso prospetto (Allegato 2).

AVVISO

Si rende nota la pubblicazione del D.M. 15 dicembre 2004, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali concernente il riutilizzo fondi per impianti sportivi ex programma Piano Nazionale di Settore Anno 1989-90, L. 65/87, art. 1, comma 1, lett. b) e successive modifiche e integrazioni.

Dalla data di pubblicazione del citato Decreto Ministeriale decorrono i termini (quattro mesi) previsti dall'art. 8, comma 2 della L. 1 marzo 1988, n. 92 entro i quali i soggetti di cui al prospetto allegato 2 della Determinazione DM1/115, del 22 novembre 2004 del Dirigente del Servizio Sport Impiantistica Sportiva, come di seguito riportati, devono presentare apposita domanda di mutuo all'Istituto di credito prescelto per realizzare le iniziative in materia di impiantistica sportiva finanziabili con i fondi della citata L. 65/87, art. 1, comma 1, lett. b).

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue Allegato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO PER LO SPORT

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per il Beni e le Attività Culturali;

VISTO il D.M. 9 ottobre 2001, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 29 dicembre 2001 concernente delega al Sottosegretario Mario Pescante di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto legge 3 gennaio 1987 n. 2 convertito con modificazioni dalla legge 6 marzo 1987 n. 65 recante "misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi";

VISTO il decreto legge 2 febbraio 1988 n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 21 marzo 1988 n. 22 recante "modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65,

VISTA la legge 7 agosto 1989 n. 289 recante "rifinanziamento delle leggi 6 marzo 1987 n. 65 e 21 marzo 1988 n. 22";

VISTO il decreto ministeriale 11 aprile 1991 con il quale e' stato attuato il programma di interventi previsto dalla legge 7 agosto 1989 n. 289;

VISTO l'art. 8, comma 2 della richiamata legge 21 marzo 1988 n. 22, recante disposizioni in materia di revocche dei benefici concessi;

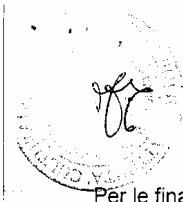
VISTI i decreti ministeriali datati 10 febbraio 2003 con i quali, in attuazione delle norme succitate, sono stati revocati gli interventi finanziari, di cui al D.M. 11 aprile 1991, non utilizzati dagli enti beneficiari;

VISTO il D.M. 25 giugno 2003, pubblicato sulla G.U. n. 221 del 23 settembre 2003, con il quale sono stati stabiliti i criteri dei parametri per l'utilizzo dei fondi residui a favore dell'impiantistica sportiva;

VISTO il saggio di interesse di riferimento sui finanziamenti a tasso fisso, calcolati con le modalità previste dagli artt. 2 - 3 e 5 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 febbraio 2003, corrispondente al 4,30% comunicato dalla Cassa DD.PP. il 10 novembre 2004;

CONSIDERATO che, al predetto tasso di riferimento, le disponibilità riutilizzabili da parte della Regione Abruzzo ammontano a € 6.405.000/00;

VISTA la determinazione del Dirigente della Direzione Beni Culturali della Regione Abruzzo n. 115 del 22 novembre 2004, con il quale - nei limiti delle predette disponibilità e secondo i criteri dettati dal D.M. 25 giugno 2003 - è stato approvato il nuovo programma di interventi da attuare mediante le risorse rivenienti dalle revocche sopra indicate;



D E C R E T A

Per le finalità di cui all'art. 1 comma 1, della legge 6 marzo 1987 n. 65, gli enti indicati nell'allegato - 2 - annesso al programma della Regione Abruzzo approvato con determinazione del Dirigente della Direzione Beni Culturali n. 115 del 22 novembre 2004, e da attuare mediante il reimpiego delle disponibilità non utilizzate relative al programma 1989 attuato con D.M. 11 aprile 89, potranno - nei limiti dell'importo a ciascuno riconosciuto e per l'attuazione dei progetti specificati nel programma stesso - stipulare mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto per il Credito Sportivo e gli altri Istituti di Credito di cui all'art. 14, comma 3 del decreto legge 13 maggio 1991, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 202, in conformità delle prescritte procedure e nel rispetto delle norme di legge, statutarie e delle istruzioni di vigilanza che ne disciplinano l'attività, ai sensi del D.M. 16 novembre 1993, pubblicato sulla G.U. 10 marzo 1994, n. 57.

L'ammortamento dei predetti mutui, di durata ventennale, è assistito dalla contribuzione statale nella misura prevista dall'art. 1, comma 3 della legge 7 agosto 1989 n. 289.

Per accedere ai mutui, gli enti destinatari devono presentare all'Istituto mutuante apposita istanza, corredata da progetto esecutivo, nel termine perentorio di quattro mesi, previsto dall'art. 8, 2° comma della legge 21 marzo 88 n. 92 decorrente dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione del presente decreto;

Copia del piano di ammortamento del mutuo dovrà essere inoltrata a cura dell'ente beneficiario, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport - Servizio I - unitamente alla richiesta di quantificazione della contribuzione statale di cui al citato art. 1, comma 3, della legge n. 289/89.

Dopo l'ultimazione dell'opera o dei lavori finanziati, il Ministero si riserva di riaccertare l'entità del contributo definitivo e di provvedere ai conseguenti eventuali conguagli previa esibizione, da parte di ciascun beneficiario, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nonché della documentazione relativa agli importi complessivamente erogati dall'Istituto mutuante.

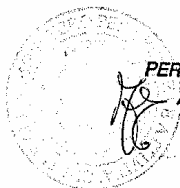
La Regione vigila sulla corretta utilizzazione da parte del soggetto beneficiario dei finanziamenti in relazione ai fini previsti, segnalando al Ministero ogni fatto o circostanza che possa incidere sulla regolare esecuzione del progetto finanziato.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(On. Mario Pescante)

11 5 DIC. 2004

PER COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE



GIUNTA REGIONALE



DETERMINAZIONE N. DMI 1115

DEL

22 NOV. 2004

DIREZIONE: **QUALITA' DELLA VITA, BENI E ATTIVITA' CULTURALI,
PROMOZIONE SOCIALE, SICUREZZA SOCIALE**SERVIZIO: **SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA**UFFICIO: **IMPIANTISTICA SPORTIVA ED ATTIVITA' COMUNITARIE**

OGGETTO: Legge n. 65/87, art. 1, comma 1, lett. b). Riutilizzo somme rinvenienti dalle revoche di cui al piano nazionale di settore anno 1989-90 D.G. n. 527 del 07/07/2004. Prospetto soggetti e interventi finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con deliberazione n. 527 adottata nella seduta del 7 luglio 2004 concernente: "Interventi in ambito di impianti sportivi finanziati con somme revoche di cui al piano nazionale di Settore anno 1989/90 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della L. n. 65/87 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione elenco opere", la Giunta Regionale ha, fra l'altro, disposto:

a) di approvare gli elenchi delle opere così individuati:

- per il Gruppo A

- * allegato "A": elenco opere interventi iniziative graduatoria I[^];
- * allegato "B": elenco opere interventi iniziative graduatoria II[^];
- * allegato "C": elenco opere interventi iniziative graduatoria III[^], I[^] priorità;

- per il Gruppo B

- * allegato "D": elenco opere interventi iniziative in graduatoria unica;

con l'ordine di priorità per ciascuna graduatoria (I[^], II[^] e III[^]) come sopra indicata e nell'ambito di ciascuna graduatoria di priorità (ovvero di ciascuno allegato) con l'ordine di posizione riportato da ciascun soggetto in funzione del punteggio attribuito (dal maggior punteggio al minore) fino alla concorrenza della prevista disponibilità economica di 6.140.000,00 euro, tenuto conto che l'allegato "D" costituisce riserva per un totale di 528.259,00 euro e come tale va considerato comunque finanziabile nell'ambito della citata prevista disponibilità di 6.140.000,00 euro;

- b) di precisare che la riserva per i soggetti di cui all'allegato "D" nonché l'ordine di priorità per ciascuna delle predette graduatorie (quindi prima i soggetti di cui all'allegato "A" I[^] graduatoria poi quelli di cui all'allegato "B" II[^] graduatoria ed infine quelli di cui allegato "C" III[^] graduatoria) nonché la posizione in ogni graduatoria di priorità, in funzione del punteggio attribuito, rappresentano graduatorie aperte per i soggetti beneficiari nel senso che una eventuale decadenza o una eventuale rinuncia e/o non ammissibilità agli assegnati benefici, di uno o più soggetti beneficiari, se e ove disposta dal competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali e/o dall'Amministrazione regionale, comporta l'automatico scorrimento di dette graduatorie fino al successivo soggetto utile e fino alla concorrenza della disponibilità economica complessiva prevista;
- c) di precisare ulteriormente che stante la predetta disponibilità economica come comunicata dal Ministero competente, allo stato, il finanziamento degli interventi riguarda:

- * tutti i soggetti di cui all'allegato "D", per gli interventi del gruppo B – graduatoria unica – costituenti riserva ai sensi dell'art. 2 dell'"Avviso" pubblico citato, per l'ammontare complessivo di euro 528.259,00 euro;
- * tutti i soggetti di cui all'allegato "A", per gli interventi del gruppo "A" I^ graduatoria, per l'ammontare complessivo di 3.839.940,00 euro;
- * i soggetti di cui all'allegato "B", per gli interventi del gruppo A II^ graduatoria, con l'ordine di punteggio decrescente come riportato nell'allegato stesso, la cui somma del finanziamento proposto complessivamente può al massimo assumersi fino alla concorrenza della disponibilità residua di euro 1.771.801,00 [risultante da 6.140.000,00 – (528.259,00 + 3.839.940,00)];

con la riserva, l'ordine di priorità ed il punteggio attribuito a ciascuno soggetto di cui ai predetti allegati, per la corrispondente somma, al massimo, pari al beneficio assegnato come indicato nella colonna "Finanziamento richiesto/proposto" e fino alla concorrenza, per tutti i soggetti e relativi interventi proposti, della prevista disponibilità economica complessiva di euro 6.140.000,00;

DATO ATTO che il competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. 1094 Cl. 145.14.00 del 16/11/04, (All. 1), nel comunicare che a seguito della variazione del tasso di interesse di riferimento effettuato sui mutui ventennali, la disponibilità economica derivante dalle revoche operate sul D.M. 10/02/2003 (piano nazionale 89/90) è pari a euro 6.405.000,00, invita la competente Struttura ad adeguare la delibera sopra richiamata;

CONSIDERATO che la nuova disponibilità economica, in incremento, come comunicata dal citato Ministero, consente l'inclusione nei finanziamenti di cui alla menzionata deliberazione n. 527, del 07/07/2004, di ulteriori soggetti secondo la rispettiva posizione occupata nel relativo elenco delle opere con l'ordine di priorità come ivi previsto;

DATO ATTO che oltre ai soggetti inclusi nei soprarichiamati elenchi Allegato "A", allegato "D" e allegato "B" parzialmente, possono essere inclusi nel finanziamento in argomento gli ulteriori soggetti di cui al sopra richiamato allegato "B": "elenco opere interventi iniziative graduatoria II^", completandolo, nonché allegato "C": "elenco opere interventi iniziative graduatoria III^, I^ priorità, solo parzialmente, come di seguito indicato:

Soggetto	Finanziamento richiesto/proposto	Tipologia impianto	Allegato
1. Comune di Roseto degli Abruzzi	euro 151.060,00 (inizialmente ammesso a finanziamento per 131.060,00 euro)	Tennis	B
2. Comune di Collecervino	euro 91.000,00	Pallavolo	B
3. Comune di Sant'Omero	euro 104.000,00	Palestra comunale	B
4. Comune di Paglieta	finanziamento pari a euro 50.724,00 su 64.500,00 proposti, per limite della disponibilità finanziaria complessiva	Polivalente	C

il tutto sempre fino a concorrenza della prevista disponibilità economica aggiornata di euro 6.405.000, giusta la comunicazione Ministeriale prot. 1094 del 16/11/04 citata;

PRESO ATTO che i soggetti e le attività finanziabili con le somme revoche piano nazionale di settore anno 1989/90 di cui alla L. n. 65/87, art. 1, comma 1, lett. b) risultano, pertanto, essere tutti quelli di cui all'allegato "D" nonché dell'allegato "A" e dell'allegato "B" nonché il primo soggetto dell'allegato "C" (giusta delibera di Giunta Regionale 527/2004), come sopra esposto;

RITENUTO, per semplicità di lettura e semplificazione procedurale di dover comunicare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il prospetto unico (All. 2) di tutti e solo i soggetti e relativo elenco opere, come sopra esposto, finanziabili con la disponibilità economica complessiva

comunicata dal Ministero stesso, e fino a concorrenza della predetta disponibilità di euro 6.405.000,00;

PRECISATO che il citato prospetto dei soggetti ed interventi finanziabili è costituito dall'allegato "A", "B" e "D" per intero nonché dal solo primo soggetto dell'allegato "C" individuato nel Comune di Paglieta e con la precisazione sopra indicata di cui alla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 7/7/04, per altro già trasmessa al Ministero in parola giusta nota prot. 1946, del 30/7/04 del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento di ritenere superato e quindi sostituibile il precedente proprio provvedimento DM1/86 del 24/09/2004 concernente ugualmente l'adeguamento con le somme disponibili a seguito di comunicazione del Ministero giusta nota prot. 278 del 23/09/04;

ACCERTATA in relazione alle predette disposizioni la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14/9/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni

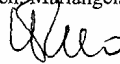
D E T E R M I N A

per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1) di dare atto della comunicazione protocollo 1094 Cl. 145.14.00, datata 16/11/04, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali concernente la nuova disponibilità economica pari a Euro 6.405.000,00 ai fini del finanziamento dell'elenco opere di cui agli allegati della deliberazione n. 527 del 07/07/2004, della Giunta Regionale (ALL. 1);
- 2) di precisare che l'elenco dei soggetti e degli interventi finanziabili con la citata somma di euro 6.405.000,00 è costituito dall'allegato prospetto (Allegato 2), come estrapolato dagli elenchi Allegati (A, B, C e D) approvati dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 527/2004, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di ritenere, pertanto, superato e quindi sostituito dal presente, il precedente proprio provvedimento DM1/86 del 24/09/2004, emesso in tal senso;
- 4) di precisare, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- 5) di trasmettere con urgenza copia del presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per gli adempimenti di competenza;
- 6) di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento alla Direzione Qualità della Vita ai sensi dell'art. 6, comma 11, della L.R. n. 7/02.

22 NOV. 2004

IL DIRIGENTE
ad interim
(arch. Mariangela Virno)



Prospetto (Allegato 2)

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impianistica Sportiva
 Ufficio Impianistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGE 06/03/1997, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.
 Prospetto interventi finanziabili di cui alla D.G. n.527 del 7/7/2004.

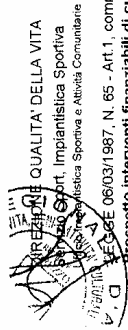
N.	ENTE LOCALE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
1	ATRI	Baseball Softball	gruppo B graduatoria unica	312.191	312.191	218.534	93.657	Realizzazione campo baseball/softball.
2	CARAMANICO TERME	Pattinaggio Località S. Elena	gruppo B graduatoria unica	150.000	130.000	87.100	62.900	Costruzione pista di pattinaggio.
3	RAPINO	Handball Via Mad.del Carpineto	gruppo B graduatoria unica	90.000	83.500	62.625	27.375	Rifacimento fondo di gioco, realizzazione impianto illuminazione e realizzazione gradinate per il pubblico.
4	TERAMO	Baseball Softball Via Acquaviva	gruppo B graduatoria unica	200.000	200.000	160.000	40.000	Adeguamento dimensionale campo, ristrutturazione spogliatoi e rifacimento impianto illuminazione.
5	AVEZZANO	Rugby/Hockey Via dei Gladioli	gruppo A 1ª graduat.	120.000	120.000	84.000	36.000	Adeguamento impianto elettrico, sistemazione rampe e delle vie d'asodo, sostituzione infissi.
6	TRASACCO	Calcio Strada provinciale n.22	gruppo A 1ª graduat.	38.983	38.983	28.848	10.136	Creazione bagno per disabili, centrale termica, adeguamento impianto elettrico-termico.
7	PIZZOLI	Calcio Palestra	gruppo A 1ª graduat.	48.094	48.094	33.665	14.428	Isolamento acustico e termico.
8	RAIANO	Calcio Calcio/Aletica Leggera	gruppo A 1ª graduat.	90.000	82.000	57.400	32.600	Recinzione, creazione parcheggi e servizi igienici per il pubblico.
9	FRANCAVILLA AL MARE	Calcio Via Valle Anzuca	gruppo A 1ª graduat.	249.764	230.000	190.900	58.884	Adeguamento pista atletica leggera.
10	CASOLI	Calcio	gruppo A 1ª graduat.	110.000	110.000	82.500	27.500	Creazione spogliatoio arbitri e bagno disabili, adeguamento impianti tecnologici.
11	CAPITIGNANO	Calcio	gruppo A 1ª graduat.	98.000	90.000	66.889	31.301	Creazione rampe di accesso, e servizi igienici negli spogliatoi, adeguamento impianti.
12	S. BENEDETTO DEI MARSÌ	Calcio Via Lupi	gruppo A 1ª graduat.	161.720	130.000	96.200	65.520	Recinzione esterna, adeguamento spogliatoi e impianti tecnologici.
13	ATESSA	Bocce Località Springello	gruppo A 1ª graduat.	199.200	199.200	139.440	59.760	Messa a norma impianto elettrico, infissi, illuminazione esterna e sistemazione percorsi esterni.

Prospetto (Allegato 2)

REGIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie
 S.E.V. CLEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.
 Prospetto interventi finanziabili di cui alla D.G. n.527 del 7/7/2004.

N.	ENTE LOCALE	COMUNICAZIONE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
14	SCAFA	PE	Calcio Via Michetti	gruppo A 1° graduat.	165.000	130.000	97.500	67.500	Adeguamento sistema accessi/vie d'esodo, realizzazione bagno per disabili e biglietteria, rifacimento parziale recinzione esterna.
15	GIULIANO TEATINO	CH	Calcio Via Piane	gruppo A 1° graduat.	23.560	23.560	18.864	4.716	Rifacimento recinzione interna.
16	COLLELONGO	AQ	Calcio	gruppo A 1° graduat.	70.000	70.000	52.500	17.500	Creazione spogliatoio per arbitri e servizi igienici per disabili, adeguamento centrale termica.
17	TOLLO	CH	Calcio Via Macchie	gruppo A 1° graduat.	130.000	130.000	97.500	32.500	Rifacimento recinzioni, adeguamento spogliatoi e impianti tecnologici.
18	SULMONA	AQ	Calcio Via XXV Aprile	gruppo A 1° graduat.	200.000	200.000	160.000	40.000	Adeguamento spogliatoio, biglietteria e fondo di gioco.
19	ORTUCCCHIO	AQ	Calcio Strada Com. Sorrentino	gruppo A 1° graduat.	90.000	90.000	67.500	22.500	Recinzione interna, rampe per disabili e adeguamento impianti tecnologici.
20	SAN SALVO	CH	Piscina Via Pio	gruppo A 1° graduat.	200.000	200.000	140.000	60.000	Messa a norma impianto elettrico, sostituzione infissi, revisione impianto antincendio, sistemazione parcheggio e area preriscaldamento.
21	CAGNANO AMITERNO	AQ	Calcio Via del Campo	gruppo A 1° graduat.	89.850	89.850	71.880	17.970	Sistemazione parapetti tribune, realizzazione parcheggio e completamento recinzione.
22	PENNE	PE	Calcio C. da Ossicelli	gruppo A 1° graduat.	230.000	230.000	190.900	39.100	Adeguamento impianti elettrico e termico, realizzazione pronto soccorso, percorso disabili, sistemazione recinzione esterna/interna, biglietteria.
23	GUARDIAGRELE	CH	Calcio Via Campo Sportivo	gruppo A 1° graduat.	149.600	130.000	104.000	45.600	Rifacimento recinzione interna ed esterna, realizzazione servizi igienici per il pubblico, creazione posti per disabili, adeguamento tribuna.
24	FRISA	CH	Calcio Via Colle della Fonte	gruppo A 1° graduat.	49.320	49.320	36.990	12.330	Realizzazione canale drenante, sostituzione recinzione, realizzazione percorso pedonale.
25	SAN VITO CHIETINO	CH	Palestra Via Michelangelo	gruppo A 1° graduat.	100.000	100.000	75.000	25.000	Messa a norma impianto elettrico, sostituzione infissi, piastra di sollevamento per disabili.
26	MOLINA ATERNO	AQ	Calcio	gruppo A 1° graduat.	90.000	90.000	63.000	27.000	Recinzione interna, sistemazione parapetti spalti, adeguamento impianti elettrici
27	LANCIANO	CH	Calcio Quartiere S. Rita	gruppo A 1° graduat.	230.000	213.814	177.465	52.535	Rifacimento impianto illuminazione, sistemazione parcheggio, fondo di gioco.

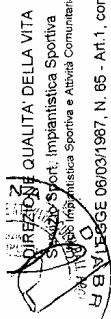
Prospetto (Allegato 2)



Prospetto Interventi finanziabili di cui alla D.G. n.521 del 7/7/2004. Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.

N.	ENTE LOCALE	COMUNE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
28	S. GIOVANNI TEATINO	CH	Bocce Parco Comunale	gruppo A I° graduat.	119.867	111.570	89.134	30.734	Rifacimento impianto elettrico, realizzazione impianto antincendio, cobertentazione copertura e adeguamento dimensionale spogliatoi.
29	S. VALENTINO IN A.C.	PE	Bocce Via s. Rocco	gruppo A I° graduat.	90.000	82.975	60.572	29.428	Fondo di gioco, creazione bagno per disabili, cobertentazione copertura e sistemazione area esterna.
30	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	TE	Calcio Piana S. Donato	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Adeguamento impianti spogliatoi, recinzione esterna, sistemazione area a parcheggio.
31	PALOMBARO	CH	Calcio Via Pagani	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	65.700	24.300	Rifacimento recinzione interna ed esterna, rampe e stelli per disabili, adeguamento impianto illuminazione.
32	TAGLIACOZZO	AQ	Calcio Via S. Onofrio	gruppo A I° graduat.	129.600	129.600	107.568	22.032	Adeguamento impianto illuminazione campo.
33	SCANINO	AQ	Palestra/Palazzetto Via degli Alpini	gruppo A I° graduat.	117.000	90.000	72.000	45.000	Cobertentazione struttura.
34	PIANELLA	PE	Calcio	gruppo A I° graduat.	130.000	120.940	100.380	29.620	Fondo di gioco, adeguamento impianto elettrico e adeguamento spogliatoio.
36	CIVITELLA ROVETO	AQ	Calcio Via S. Spirito	gruppo A I° graduat.	61.787	61.787	51.283	10.504	Realizzazione servizi igienici per il pubblico e adeguamento impianti spogliatoi.
36	PALENA	CH	Calcio Via Collesalardo	gruppo A I° graduat.	71.617	71.617	53.713	17.904	Adeguamento spogliatoio e servizi igienici.
37	COLLARMELE	AQ	Calcio	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	67.500	22.500	Adeguamento spogliatoio esistente, sistemazione impianto illuminazione.
38	BUGNARA	AQ	Calcio Via S. Spirito	gruppo A I° graduat.	129.589	90.000	74.700	54.889	Adeguamento impianto elettrico e alle norme antincendio, rifacimento recinzione campo, potenziamento impianto illuminazione, sistemazione gradonata...
39	CELLINO ATTANASIO	TE	Palestra Via Rubini	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	72.000	18.000	Fondo di gioco, creazione servizi per disabili ed atleti.
40	TORINO DI SANGRO	CH	Calcio Via dei Pozzi	gruppo A I° graduat.	130.000	130.000	97.500	32.500	Impianto illuminazione, adeguamento dimensionale campo con rifacimento fondo e recinzione interna.
41	OVINDOLI	AQ	Palestra	gruppo A I° graduat.	89.694	89.694	73.549	16.145	Adeguamento impianto elettrico - termico, installazione piattaforma elevatrice per disabili, rifacimento fondo di gioco, servizio igienico per disabili.

Prospetto (Allegato 2)



Prospetto interventi finanziabili di cui alla D.G. n.527 del 7/7/2004.

N.	ENTE LOCALE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
42	BARETE	Calcio Via Federici	gruppo A I° graduat.	120.000	90.000	67.500	52.500	Recinzione interna, bagno atleti e disabili, recinzione esterna, sistemazione impianto illuminazione.
43	ROCCA-SCALEGNA	Calcio Località Ala di Rocco	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	72.000	18.000	Adeguamento dimensionale del campo e dello spogliatoio, sistemazione area per il pubblico.
44	VALLE CASTELLANA	Calcio Frazione Prevenisco	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Impianto illuminazione campo, adeguamento spogliatoio.
45	CASTEL DI SANGRO	Crossdrom Località Colle Tesla	gruppo A I° graduat.	90.000	83.675	66.940	23.060	Recinzione esterna, sistemazione servizi igienici, segnaletica.
46	CIVITA D'ANTINO	Calcio Fraz. Pero dei Santi	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Recinzione impianto e sistemazione strada di accesso.
47	CONTROGUERRA	Calcio Via Armadio	gruppo A I° graduat.	360.152	90.000	74.700	285.452	Fondo di gioco e adeguamento recinzione.
48	BALSORANO	Calcio Via Olimpica	gruppo A I° graduat.	128.784	111.400	83.550	45.234	Completamento recinzione, sistemazione fondo di gioco e del sistema raccolta acque bianche.
49	CAMPO DI GIOVE	Calcio Via S. Matteo	gruppo A I° graduat.	70.000	70.000	58.100	11.900	Creazione percorsi per disabili, area a parcheggio e servizi igienici.
50	ROCCA S. GIOVANNI	Calcio Contrada Codacchie	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Bagni per disabili, adeguamento impianto termico, rifacimento parziale recinzione esterna, sistemazione area a parcheggio.
51	L'AQUILA	Rugby Via della Crocetta	gruppo A II° graduat.	230.000	230.000	190.900	39.100	Realizzazione parcheggi.
52	BUCCHIAMICO	Palestra Via Frontino	gruppo A I° graduat.	130.000	130.000	65.000	65.000	Realizzazione parcheggio, sistemazione percorsi esterni e realizzazione impianto fognario.
53	VILLAVALLELONGA	Centro Ippico Via Colle Pelato	gruppo A II° graduat.	89.486	89.486	59.061	30.425	Costruzione maneggio coperto, recinzioni.
54	CELENZA SUL TRIGNO	Calcio Località Pinciera	gruppo A II° graduat.	90.000	90.000	68.400	21.600	Copertura tribuna, impianti elettrici, creazione di stalli sulle tribune per i disabili...
55	IPOPOLI	Palazzetto dello Sport Località Boschetto	gruppo A II° graduat.	130.000	130.000	107.900	22.100	Sistemazione area esterna e illuminazione, realizzazione tribuna basket, copertura servizi di supporto e recinzione esterna.
56	CEPAGATTI	Palazzetto dello sport Strada Com. Santuazione	gruppo A II° graduat.	300.000	130.000	91.000	209.000	Sistemazione area esterna, recinzione esterna, fornitura seggiolini e attrezzature fisse.
57	TORRICELLA SICURA	Calcio Via IV Novembre	gruppo A II° graduat.	43.000	43.000	32.680	10.320	Copertura tribuna.

Prospetto (Allegato 2)



REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONALE DELLO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA
 E ATTIVITA' FISICO-RECREATIVE
 Via S. Sebastiano, 10 - 66100 L'Aquila
 Tel. 0862/410000 - Telefax 0862/410001
 E-mail: regione.abruzzo@regione.abruzzo.it

Prospetto interventi finanziabili di cui alla D.G. n.527 del 17/7/2004. - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.

N	ENTE LOCALE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
58	PESCARA	Calcetto Via Puccini	gruppo A I ^a graduat.	137.500	127.502	106.827	31.673	Completamento spogliatoio, sistemazione fondo di gioco e recinzioni.
59	ARSITA	Calcio Località Cupa	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	72.000	18.000	Sistemazione strada di accesso, campo di appoggio e recinzione esterna.
60	CATIGNANO	Calcio Via Dante Alighieri	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	63.000	27.000	Ristrutturazione e ampliamento spogliatoio.
61	CANISTRO	Calcio Via Campo Sportivo	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Completamento recinzione esterna/interna, costruzione tribuna per il pubblico e ristrutturazione spogliatoi.
62	TORREVECCHIA TEATINA	Calcio Via della Liberazione	gruppo A I ^a graduat.	130.000	121.000	100.430	29.570	Realizzazione tribuna coperta.
63	BUSSE SUL TIRINO	Calcio Via Liri	gruppo A I ^a graduat.	164.190	90.000	72.000	92.190	Copertura gradinata e sistemazione area a parcheggio.
64	MORINO	Calcio Via Liri	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	72.000	18.000	Demolizione e ricostruzione spogliatoi, costruzione servizi igienici per il pubblico, rampe esterne.
65	TREGLIO	Calcio Contrada S. Giorgio	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Realizzazione tribuna coperta e recinzione interna.
66	ROCCA DI MEZZO	Palestra Via delle Cesse	gruppo A I ^a graduat.	114.200	90.000	72.000	42.200	Realizzazione servizi di supporto, impianto di riscaldamento, recinzione esterna e creazione parcheggi.
67	NAVELLI	Calcio/Rugby Località S. Angelo	gruppo A I ^a graduat.	112.000	90.000	74.700	37.300	Sistemazione parcheggio, recinzioni e rampe di collegamento.
68	CIVITAVECCHIA	Calcio Contrada Vicenne	gruppo A I ^a graduat.	110.000	90.000	61.119	48.881	Ristrutturazione spogliatoi.
69	CASALBORDINO	Calcio Via S. Sebastiano	gruppo A I ^a graduat.	130.000	130.000	107.900	22.100	Realizzazione tribuna coperta, recinzione esterna e rampa di collegamento.
70	TORRICELLA PELIGNA	Calcio Via dei Fossi	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	74.700	15.300	Ristrutturazione spogliatoi, realizzazione sistema drenante acque reflue e creazione di rampe per disabili.
71	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Tennis	gruppo A I ^a graduat.	182.000	182.000	151.060	30.940	Ampliamento palazzina circolo tennis, realizzazione servizi igienici in nuova struttura, rifacimento impianti.
72	COLLECORVINO	Pallavolo St. Prov. Tavernola - Penne	gruppo A I ^a graduat.	130.000	130.000	91.000	39.000	Realizzazione tribuna per il pubblico, rifacimento fondo di gioco, recinzione e rampa di accesso.

Prospetto (Allegato 2)

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA
Servizio Sport, Implantistica Sportiva
Ufficio Implantistica Sportiva e Attività Comunitarie

PROSPETTO INTERVENTI FINANZIABILI DI CUI ALLA D.G. n.627 del 7/7/2004.
65 SE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.

N	ENTE LOCALE	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (lett. T, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI
73	SANTOMERO	Palestra Via Mellata Nuova	gruppo A II° graduat.	196.250	130.000	104.000 50724	92.260	Ristrutturazione con nuova copertura e adeguamento impianti tecnologici.
74	PAGLIETA	Poltivalente Via Pertini	gruppo A III° graduat. I° priorità	129.000	129.000	64.500 6.418.775	64.500	Realizzazione di campo polivalente ivi compresi la recinzione e la sistemazione dell'area di accesso.

LEGENDA
 (*) punto A, art. 7 Avviso pubblico - gruppo B, graduatoria unica: interventi per l'implantistica sportiva relativa alla pratica delle seguenti discipline: handball, softball, baseball e pattinaggio. A questi interventi è riservata una quota non superiore al 20% dell'investimento.
 (*) punto A, art. 7 Avviso pubblico - gruppo A, I° graduatoria: adeguamento degli impianti sportivi esistenti alle norme in materia di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche, ivi compresi gli interventi, di dimostrabile e assoluta necessità, atti a consentire la riattivazione degli impianti stessi.
 (*) punto A, art. 7 Avviso pubblico - gruppo A, II° graduatoria: interventi di manutenzione e ristrutturazione, di completamento, di sistemazione delle aree a parcheggio e di servizio degli impianti sportivi esistenti. Non rientra nella presente graduatoria la realizzazione di nuovi spazi di attività sportiva all'interno di impianti o complessi sportivi esistenti.
 (*) punto A, art. 7 Avviso pubblico - gruppo A, III° graduatoria: costruzione di nuovi impianti sportivi.

L'ESTENSORE
arch. Antonio Buccella



IL RESPONSABILE
ing. Vincenzo Barzaglia



SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA
SPORTIVA

Allegato come parte integrante alla
ordinanza n. 100/04 del 22/11/04

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)
Approvazione definitiva del Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E.).

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (P.R.P.E.) con deliberazione n. 2 del 04.02.2005.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fauso Pancella

COMUNE DI SAN VALENTINO
IN A.C. (PE)
Approvazione variante P.R.G..

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2005 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Valentino in A.C.;

Visto il comma 2 dell'art. 43 della L.R. 11/99 in materia di trasferimento di funzioni e compiti ai Comuni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2005 è stata approvata la variante Piano Regolatore Generale al del Comune di San Valentino in A.C..

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio BURA, Pubblicità ed Accesso

Comunicazione ai Lettori

Si avvisa che il Servizio in indirizzo sta programmando la pubblicazione di alcuni volumi che non rientrano tra le pubblicazioni in abbonamento e che verranno venduti alle seguenti condizioni:

1. Raccolta Leggi Regionali anno 2004: Euro 10,00 (Determinazione dirigenziale n. DA4/17 del 03.12.2002);
2. Raccolta delle principali disposizioni statali e regionali su Dighe, Traverse e Invasi in Abruzzo: Euro 5,00 (Determinazione dirigenziale n. DA4/16 del 16.11.2004);
3. Prezzario Opere Edili Euro 20,00 (Determinazione dirigenziale DA4/01 del 25.01.2005);

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni, a partire dalla data del presente avviso, potranno farne richiesta, anche via fax - 0862/364665 - entro e non oltre il 28 febbraio p.v..

Nelle richieste dovrà essere indicato il numero di copie e la ricevuta del versamento per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. 12101671, intestato a Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni richieste potranno essere ritirate presso il B.U.R.A. oppure, spedite con spese a carico del destinatario all'indirizzo indicato nella richiesta.

Si avvisa, altresì, che sono in corso di pubblicazione le leggi regionali: Rendiconto 2003, Finanziaria 2005, Bilancio 2005, i cui allegati, ai sensi del comma 6) dell'art 8 della L.R.63/99, non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti, a richiesta, al costo di € 3,00 (determina dirigenziale n° DA4/5 del 15.02.05) con le modalità sopra specificate.

Il presente avviso è inserito anche nei siti: **bura.regione.abruzzo.it** ed **urp.regione.abruzzo.it**.